

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2024



COLACEM



CREARE



INDICE

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ	6
LETTERA AGLI STAKEHOLDER	9
1. COLACEM E LA RESPONSABILITÀ D'IMPRESA	10
1.1 IMPEGNO DI COLACEM PER LA SOSTENIBILITÀ	12
1.2 COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ	13
1.3 ANALISI DI MATERIALITÀ	14
1.4 RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI	17
1.5 INIZIATIVE SUL TERRITORIO	19
1.6 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	23
1.6.1 > SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	23
1.6.2 > SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	25
1.6.3 > SOSTENIBILITÀ SOCIALE	26
2. PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE	28
2.1 GRUPPO FINANCO E COLACEM S.P.A.	30
2.2 CORPORATE GOVERNANCE DI COLACEM	35
2.3 MERCATO E STRATEGIA COMMERCIALE	38
2.3.1 > PRODOTTI E SERVIZI	42
2.3.2 > MATERIALI DI IMBALLAGGIO	42
2.3.3 > SERVIZI AL CLIENTE PER LA SOSTENIBILITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO	46
2.3.4 > GESTIONE DEI RECLAMI DA CLIENTI	47
2.4 QUALIFICAZIONE ETICA DEI PARTNER COMMERCIALI	49
2.4.1 > CLIENTI	50
2.5 CERTIFICAZIONI AMBIENTALI E DI QUALITÀ	51
3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	54
3.1 SCENARIO ECONOMICO	56
3.1.1 > SETTORE DELLE COSTRUZIONI	57
3.1.2 > MERCATO DEL CEMENTO	58
3.2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE OPERATIVA AZIENDALE	59
3.2.1 > INVESTIMENTI TECNICI	60
3.2.2 > INVESTIMENTI E MANUTENZIONI AREE ESTRATTIVE	61
3.2.3 > SPESE AMBIENTALI	62
3.3 PRESENZA SUL MERCATO LOCALE	63
3.4 COME VIENE DISTRIBUITO IL VALORE AGGIUNTO	64
> COLACEM NEL MONDO	65

4. POLITICA AMBIENTALE	65
4.1 USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE	69
4.1.1 > MATERIE PRIME	69
4.2 CONSUMI ENERGETICI	71
4.3 CONSUMI IDRICI	74
4.4 MONITORAGGIO E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI	75
4.4.1 > EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE DI CO ₂	76
4.4.2 > RAPPORTO CLINKER-CEMENTO	79
4.4.3 > ALTRE EMISSIONI	79
4.5 PROGETTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E LA PREVENZIONE DELLE EMISSIONI	81
4.6 GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI	84
4.6.1 > GESTIONE DEI RIFIUTI DA ATTIVITÀ ESTRATTIVA	85
4.7 GESTIONE AREE ESTRATTIVE E BIODIVERSITÀ	87
4.8 TRASPORTI: L'EFFICIENZA DEL PARCO AUTOMEZZI	88
4.8.1 > AUTOVEICOLI INDUSTRIALI	88
4.8.2 > AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI (LCV)	90
> COLACEM NEL MONDO	92
CAT (Les Ciments Artificiels Tunisiens)	92
DOMICEM	94
CITADELLE UNITED	96
COLACEM ALBANIA	97
5. PERSONE E LAVORO	98
5.1 POLITICHE DELLE RISORSE UMANE	100
5.1.1 > POLITICHE RETRIBUTIVE	101
5.2 SCENARIO 2024	102
5.3 COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO	104
5.4 SICUREZZA SUL LAVORO	106
5.5 FORMAZIONE DEL PERSONALE	111
> COLACEM NEL MONDO	115
CAT (Les Ciments Artificiels Tunisiens)	115
DOMICEM	116
CITADELLE UNITED	117
COLACEM ALBANIA	118
CEMENTOS COLACEM ESPAÑA	119
6. NOTA METODOLOGICA	120
6.1 OBIETTIVI DEL RAPPORTO	122
6.2 IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E CONTENUTI DEL RAPPORTO	122
6.3 CONTATTI	123
6.4 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	124
6.5 TAVOLA DI CORRISPONDENZA GRI	127

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2022	2023	2024
DATI GENERALI: PRODUZIONE DI CLINKER E CEMENTO				
Clinker	ton	3.018.599	2.966.099	3.077.766
Cemento	ton	3.656.448	3.840.510	4.056.161
Rapporto Clinker-Cemento	k/c	0,78	0,76	0,74
Ricavi e Margine operativo lordo (Ebitda)				
Ricavi	migliaia €	402.319	469.838	493.634
Valore Aggiunto	migliaia €	108.365	201.375	197.697
Margine operativo lordo (Ebitda)	migliaia €	57.071	147.590	142.849
Consumo totale e specifico di energia				
Consumo totale di energia	GJ	12.531.804	12.418.415	12.940.958
Energia termica totale	GJ	10.952.525	10.830.231	11.270.837
Energia termica specifica	GJ/ton clinker prodotto	3,62	3,64	3,66
Energia elettrica totale	GJ	1.579.279	1.588.184	1.670.121
Energia elettrica specifica	GJ/ton cemento prodotto	0,49	0,41	0,41
Economia circolare nel processo produttivo				
Materiali riciclati come materie prime rispetto al quantitativo totale di materie impiegate	%	6,3	6	6,3
Recupero di rifiuti come combustibile rispetto al totale di combustibili impiegati	%	15,9	22,3	22,3
Emissioni in atmosfera				
Totale emissioni dirette di CO ₂ (Scope 1)	ton	2.472.969	2.396.701	2.494.070
Emissioni specifiche di CO ₂	Kg di CO ₂ /ton clinker prodotto	819	808	810
Emissioni di polveri, biossido di zolfo (SO₂) e ossidi di azoto (NOx) relative alle linee di cottura del clinker				
Emissioni totali di polveri	ton	24,5	14,7	5
Emissioni specifiche di polveri	g/ton clinker prodotto	8,1	5,0	1,6
Emissioni totali di biossido di zolfo	ton	144,9	80,8	96,9
Emissioni specifiche di biossido di zolfo	g/ton clinker prodotto	48,0	27,2	31,5
Emissioni totali di ossidi di azoto	ton	3.912	3.361	4.041
Emissioni specifiche di ossidi di azoto	g/ton clinker prodotto	1.296	1.133	1.313

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2022	2023	2024
Investimenti ambientali				
Investimenti per la protezione dell'ambiente	migliaia €	20.141	13.959	15.087
Spese e investimenti per il monitoraggio ambientale	migliaia €	1.000	1.096	1.366
Gestione aree estrattive				
Superficie totale di terreno autorizzata	Ha	1.196	1.193	1.210
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	18,6	18,1	18,6
Superficie totale di terreno recuperato o in fase di recupero ambientale	%	18,6	19,2	19,5
PERFORMANCE SOCIALE				
Personale				
Totale personale	n. totale di cui	866	870	884
	n. uomini	825	824	837
	n. donne	41	46	47
Sicurezza dei lavoratori*				
Infortuni - indice di frequenza	infortuni avvenuti ogni milione di ore lavorate	8,43	7,45	5,52
Infortuni - indice di gravità	giornate perse per ore lavorate, moltiplicate per 1000	0,16	0,40	0,28
Ore di formazione				
Totale formazione	n. ore	8.583	11.602	15.800
Coinvolgimento stakeholder				
Visite presso stabilimenti	n. visitatori	1.106	1.174	1.555

* dati senza gli infortuni in itinere



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

2-22

Gentili stakeholder,

con soddisfazione e senso di responsabilità vi presentiamo la 18^a edizione del Rapporto di Sostenibilità Colacem. Questo documento rappresenta per noi non solo un esercizio di rendicontazione, ma un'occasione per **condividere con trasparenza** il nostro percorso industriale, i risultati raggiunti e le sfide che ci attendono.

Il contesto in cui operiamo continua a essere complesso e in rapida evoluzione. Le **tensioni geopolitiche**, la **transizione energetica** e le nuove aspettative sociali impongono all'industria del cemento un ruolo sempre più consapevole e attivo. In questo scenario, Colacem conferma il proprio impegno a **essere parte del cambiamento**, investendo in **tecnologie**, processi e relazioni che rendano la nostra attività sempre più sostenibile, efficiente e integrata con i territori.

Il **cemento**, materiale essenziale per la sicurezza, la resilienza e la modernizzazione delle infrastrutture, è al centro di una trasformazione profonda. La riduzione delle emissioni di CO₂, l'adozione di combustibili alternativi, l'economia circolare e l'innovazione di prodotto sono le direttrici lungo cui stiamo orientando i nostri investimenti. Tra i risultati più concreti di questo impegno, nel 2024 abbiamo raggiunto il valore minimo storico di emissioni specifiche di **polveri**, con **solo 1,6 grammi** per tonnellata di clinker, grazie a importanti investimenti nei filtri ibridi di **ultima generazione** installati in tutti gli stabilimenti italiani.

La sostenibilità, per noi, non si esaurisce nella dimensione produttiva e ambientale: è anche capacità di generare valore condiviso, di ascoltare le comunità, di costruire fiducia. Lo dimostra, ad esempio, il progetto **"Materiale&Immaginario"**, attraverso il quale Colacem ha aperto le porte del proprio mondo industriale agli studenti dei licei artistici dell'Umbria. Un'iniziativa che ha promosso l'incontro tra **formazione, creatività e cultura del materiale**, sfociata in una mostra di grande successo, con oltre **80 opere realizzate in cemento**. Gli studenti coinvolti hanno espresso forte entusiasmo e gratificazione, a testimonianza del valore sociale di un'industria capace di dialogare con i giovani e la scuola.

In questa prospettiva, stiamo sviluppando nuovi approcci progettuali che mettono al centro il **dialogo tra industria e territorio**, tra funzione produttiva e qualità della vita. Sono percorsi che richiedono visione, competenze e coraggio, ma che riteniamo indispensabili per costruire un futuro industriale all'altezza delle sfide globali.

Vi ringraziamo per l'attenzione e la fiducia che continuate a dimostrarci. Il vostro contributo, fatto di confronto, stimoli e collaborazione, è per noi fondamentale. Solo insieme possiamo rendere il nostro impegno per la sostenibilità un motore autentico di progresso.



Il Presidente
Pasquale Colaiacovo



L'Amministratore Delegato
Carlo Colaiacovo

Il Presidente
Pasquale Colaiacovo

L'Amministratore Delegato
Carlo Colaiacovo

1.0

COLACEM E LA RESPONSABILITÀ D'IMPRESA



circa

8.000

clienti nel settore
del cemento

oltre

2.700

fornitori

circa

900.000

euro di contributi
per il sociale

1.1 IMPEGNO DI COLACEM PER LA SOSTENIBILITÀ



Colacem è una delle **aziende più giovani tra i produttori di cemento in Italia**, ma si è ormai affermata da tempo tra i **leader del mercato nazionale e dell'export**.

Gran parte di questa **rapida crescita** è attribuibile a una **vision aziendale da sempre orientata alla sostenibilità**.

In un settore industriale caratterizzato da **grandi volumi** e da un'elevata incidenza dei **costi energetici**, un fattore determinante del successo è stata la disponibilità di **stabilimenti estremamente efficienti**, capaci di **ridurre al minimo gli sprechi** di combustibili e materie prime.

Questo risultato è stato possibile grazie a:

- un impegno costante nell'adozione delle **migliori tecnologie disponibili**
- un continuo **ammodernamento degli impianti**, oggi tra i **più avanzati in Europa**

L'**attenzione all'ambiente**, che negli anni '60 poteva sembrare una visione futuristica del "fare industria" e che oggi rappresenta un **requisito essenziale per la sopravvivenza di qualsiasi azienda**, si è rivelata la **chiave del successo di Colacem** nel panorama nazionale e internazionale.

Perché, **oggi più che mai, sostenibilità è sinonimo di competitività**.

1.2 COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ

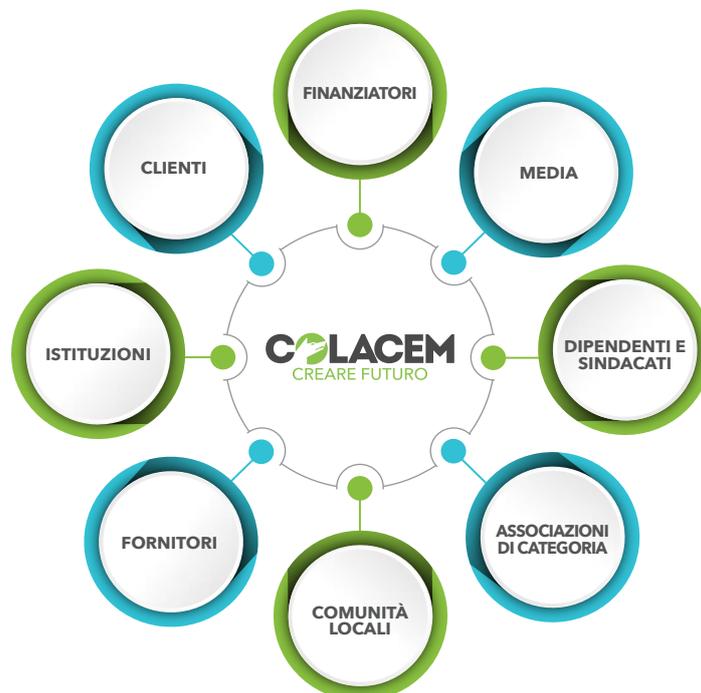
2-28, 2-29

Oggi è sempre più importante interagire con le comunità locali, comunicando con **chiarezza e trasparenza** ciò che si fa. Le comunità hanno il **diritto e il dovere di informarsi** su dati, numeri, impatti e attività preventive messe in atto dalle industrie che operano sul loro territorio.

Il **Rapporto di Sostenibilità**, che **Colacem redige annualmente dal 2008** secondo le **Linee Guida del GRI (Global Reporting Initiative)** - standard riconosciuto a livello internazionale - rappresenta una **fonte trasparente e dettagliata** di come l'azienda interpreta e pratica il proprio modo di fare industria.

Per offrire una visione più completa dell'**approccio industriale integrato** di Colacem e del **Gruppo Financo**, il Rapporto include anche **focus dedicati alle società estere** del Gruppo attive nella produzione di cemento. Inoltre, a partire dal **2020**, anche **Colabeton S.p.A.** pubblica autonomamente il proprio **Rapporto di Sostenibilità**. Nel **2024**, a livello internazionale, è stato pubblicato il **primo Rapporto di Responsabilità Sociale di CAT**, la società tunisina del Gruppo, a conferma dell'impegno comune verso **la trasparenza e la sostenibilità**. Sempre nel 2024, a luglio, lo **stabilimento Colacem di Caravate** ha ottenuto la **certificazione CSC - Concrete Sustainability Council**, livello "**Bronzo**", per tutti i cementi prodotti: un importante passo verso la **certificazione dell'intera filiera sostenibile**, inclusi gli impianti **Colabeton dell'area milanese** serviti dallo stesso sito produttivo. L'obiettivo di **comunicare in modo trasparente l'approccio alla sostenibilità** viene perseguito da Colacem attraverso tutti gli strumenti oggi disponibili: dalle **pubblicazioni istituzionali** al **sito web**, dai **canali social ufficiali** alle **visite agli stabilimenti**. Oltre alla collaborazione continua con le **Università**, finalizzata a uno scambio reciproco di conoscenze, Colacem attribuisce grande importanza al **rapporto con le comunità locali**, con cui mantiene un **dialogo aperto e costante**, fondamentale per una crescita **condivisa, equilibrata e armonica**. In quest'ottica, da alcuni anni sono stati organizzati **numerosi Open Day** presso le cementerie italiane: giornate di apertura alla popolazione - **istituzioni, associazioni, famiglie e cittadini** - per mostrare da vicino **come viene prodotto il cemento**, rispondere a domande, chiarire dubbi e promuovere la **diffusione della cultura sostenibile**. Infine, Colacem **contribuisce alla redazione del Rapporto di Sostenibilità di Federbeton**, l'associazione di riferimento per i produttori di **cemento e calcestruzzo** in Italia.

[IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDER DI COLACEM]



1.3 ANALISI DI MATERIALITÀ

2-25, 2-29, 3-1, 3-2



La volontà di soddisfare al meglio i **bisogni dei propri Stakeholder** è un obiettivo primario per l'azienda, che non può prescindere da un'analisi di materialità su quali siano i temi che effettivamente interessano ai propri interlocutori e dei quali il Rapporto di Sostenibilità dovrebbe trattare. Secondo gli standard GRI, l'analisi di materialità è il processo fondamentale per l'identificazione delle tematiche che riflettono l'impatto economico, ambientale e sociale (inclusi quelli sui diritti umani). Per quanto riguarda gli **Stakeholder**, rimane valida la **mappatura** effettuata negli anni passati. Tra questi figurano i Clienti, i Fornitori, i Finanziatori, le Associazioni di settore, i Dipendenti e le Associazioni sindacali che li rappresentano, le Istituzioni pubbliche e private, i Media e le Comunità locali comunemente intese, oltre che nelle varie forme associative in cui esse sono rappresentate. Nella tabella che segue sono evidenziate anche le modalità di coinvolgimento e dialogo con i vari Stakeholder:

STAKEHOLDER	MODALITÀ DI DIALOGO E COINVOLGIMENTO
Clienti	Visite commerciali, newsletter, sito web, social network, fiere ed eventi, visite in stabilimento, brochure
Fornitori	Visite commerciali, sito web, social network, fiere ed eventi, brochure
Finanziatori	In azienda, in quanto costantemente presenti
Associazioni di settore	Incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, sito web, social network
Dipendenti	Incontri diretti, intranet, convention aziendali, open day, progetti interaziendali, sessioni formative, social network
Associazioni sindacali	Incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, sito web, social network
Istituzioni pubbliche e private	Incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, sito web, social network, pubblicazioni varie, visite in stabilimento
Media	Comunicati stampa, conferenze stampa, sito web, social network, pubblicazioni varie
Comunità locali	Incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, sito web, social network, progetti sociali, visite in stabilimento, pubblicazioni varie

Per questa edizione del rapporto, in linea con quanto richiesto dai nuovi GRI Standards 2021, per pervenire ai temi prioritari da trattare, si è partiti da una **valutazione degli impatti** generati dall'azienda sull'ambiente, sulle persone e sull'economia. I risultati emersi ci offrono un'analisi estremamente utile per l'azienda, non solo ai fini della rendicontazione nel rapporto, ma anche per l'individuazione delle attività di sostenibilità per il futuro, in termini strategici e operativi.

Per definire gli impatti da sottoporre a valutazione, sono stati analizzati i principali trend di settore attraverso un'analisi di benchmark, gli indicatori specifici del GRI e le tematiche già individuate da Colacem nelle rendicontazioni precedenti.

Al termine di questo processo è emerso un panel di impatti, positivi e negativi, attuali e potenziali, la cui rilevanza è stata sottoposta, tramite **questionario**, alla valutazione del Top Management, ovvero i direttori delle varie funzioni di sede e i direttori delle sei unità produttive operanti in Italia.

Per valutare la rilevanza di ogni impatto è stato richiesto di esprimere un voto da 1 (non rilevante) a 4 (molto rilevante), tenendo presente la scala, l'eventuale irrimediabilità, l'ambito e la probabilità (per gli impatti potenziali) che l'impatto si verifichi.

Tutte le valutazioni degli impatti sono state interpolate calcolandone la rilevanza media così da poter poi definire le tematiche materiali di riferimento, che si evidenziano di seguito in ordine di priorità:

TEMATICHE MATERIALI 2024	
	Dialogo costante e trasparente con gli stakeholder e le comunità locali
	Carbon neutrality e transizione energetica
	Soddisfazione della clientela
	Gestione delle aree estrattive e biodiversità
	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
	Contributo allo sviluppo economico, culturale e sociale dei territori locali
	Sicurezza e certificazione di prodotti e servizi
	Etica e integrità di business
	Valorizzazione e sviluppo delle persone
	Contributo all'economia circolare
	Reputazione e valore del marchio
	Condizioni di lavoro e welfare aziendale
	Ricerca, sviluppo e innovazione
	Cyber security e protezione dei dati
	Performance economica e creazione di valore diretto e indiretto
	Logistica responsabile ed efficiente
	Gestione sostenibile dei rifiuti
	Gestione responsabile della catena di fornitura
	Rispetto dei diritti umani lungo la catena del valore
	Tutela della diversità e dell'inclusione

Il risultato finale, seppur ottenuto attraverso un percorso diverso, conferma in larga parte la materialità delle tematiche emerse nelle analisi degli anni passati, al netto di piccole modifiche della nomenclatura e della classificazione degli stessi, svolte unicamente per fornire una migliore rappresentazione.

A conferma di quanto a Colacem stia a cuore il rapporto con i territori in cui opera, il tema della **Dialogo costante e trasparente con gli stakeholder e le comunità locali** è risultato al primo posto. Si tratta di un tema molto sentito e perseguito concretamente con ogni modalità possibile. Basti pensare ai numerosi Open Day che si stanno organizzando da anni presso tutti gli stabilimenti italiani.

A seguire si trova il tema principale della transizione ecologica e della riduzione delle emissioni, ossia la **"Carbon neutrality e qualità dell'aria"**. In tale ambito sono ingenti gli investimenti messi in campo dall'azienda sia in termini di efficientamento energetico che di riduzione delle emissioni (vedi paragrafo 4.5). Ferma restando l'importanza di quasi tutti i temi emersi, terzo, ma sempre estremamente importante per un'azienda molto attenta al mercato come Colacem, è il tema della **"Soddisfazione della clientela"**.

Un rapporto, quello dell'azienda con i propri clienti, che spesso va al di là del semplice rapporto commerciale. Inutile ricordare come la qualità dei prodotti e dei servizi offerti da Colacem siano riconosciuti da tutti come di assoluto livello.

In ultimo, va spesa qualche parola per i temi risultati meno rilevanti, quali il **"Rispetto dei diritti umani lungo la catena del valore"** e la **"Tutela della diversità e dell'inclusione"**. Come già detto in occasione di precedenti analisi di materialità, **Colacem rispetta ampiamente i diritti umani**, ovunque essa operi, adottando standard lavorativi in materia di risorse umane, ben oltre le normative vigenti in ogni singolo paese. La trattazione di tali tematiche è risultata pertanto talmente insita nella strategia di business di Colacem da far sì che siano stati ritenuti **poco rilevanti gli impatti in tali ambiti**.

Per il 2024 non sono occorse modifiche significative tali da richiedere aggiornamenti ai risultati dell'analisi di materialità.

1.4 RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI

2-28, 413-1

Colacem è da sempre molto attenta ai rapporti con le comunità locali, consapevole che la propria attività è parte integrante dei territori in cui sorgono gli stabilimenti, anche per la peculiare natura di questi ultimi, che per loro caratteristica **non possono essere delocalizzati**.

La presenza dell'azienda intende essere **non solo motore economico e occupazionale**, ma anche un **fattore di progresso culturale, sociale e ambientale**. Una presenza responsabile, che si traduce nel tempo in collaborazioni con associazioni, enti e istituzioni per la realizzazione di iniziative coerenti con i valori aziendali e con le aspettative della popolazione.

La **consapevolezza di disporre di impianti tecnologicamente avanzati**, costantemente aggiornati e sicuri, rappresenta un elemento distintivo per Colacem. Gli stabilimenti sono progettati per garantire **elevati standard di efficienza e sostenibilità ambientale**, e proprio per questo l'azienda è orgogliosa di renderli accessibili a chiunque voglia approfondire la conoscenza del processo produttivo o verificare da vicino l'impegno per la tutela ambientale.

Nel 2024 è proseguita l'iniziativa **"Porte Aperte" promossa da Federbeton** e, per Colacem, ha avuto luogo l'**Open Day presso lo stabilimento di Sesto Campano**, che ha accolto circa 500 visitatori tra cittadini, studenti e rappresentanti istituzionali.

A conferma dell'approccio trasparente e aperto al dialogo, Colacem è presente anche sui principali **canali social ufficiali** (Facebook, LinkedIn, YouTube, Instagram, X/Twitter), attraverso i quali aggiorna costantemente gli stakeholder su progetti, attività e temi legati al mondo delle costruzioni e della sostenibilità

[VISITE PRESSO GLI STABILIMENTI COLACEM]



OLTRE 500 VISITATORI ALL'OPEN DAY COLACEM DI SESTO CAMPANO

Tante persone e rappresentanti delle istituzioni hanno visitato la cemeniera, accompagnati in gruppi dai tecnici Colacem, che hanno illustrato le principali fasi del processo produttivo, con un focus particolare sulla **moderna control room** e sui **sistemi di monitoraggio continuo attivi 24 ore su 24**, in grado di garantire **prodotti di qualità** e il massimo **rispetto dell'ambiente**.

Lo stabilimento di **Sesto Campano**, tra i più innovativi a livello europeo, si distingue per una visione industriale fortemente orientata alla **sostenibilità**, supportata da continui **investimenti in efficienza energetica** e nella **riduzione dell'impatto ambientale**. In linea con gli obiettivi di **decarbonizzazione e transizione ecologica**, i visitatori hanno potuto osservare da vicino il **moderno impianto per l'utilizzo dei CSS (Combustibili Solidi Secondari)**, fonte alternativa ai combustibili fossili. Notevole l'interesse dimostrato per comprendere l'origine dei CSS, il loro processo di produzione e i rigorosi controlli a cui sono sottoposti prima dell'impiego. Particolare attenzione è stata riservata anche al progetto in fase di implementazione con **Enel X**, che consente di **recuperare energia termica dal forno per generare elettricità a zero emissioni**, contribuendo ulteriormente alla sostenibilità complessiva dell'impianto.

La visita si è conclusa con un approfondimento sul **ruolo fondamentale del cemento** nella nostra vita quotidiana: edifici, strade, infrastrutture e spazi pubblici sono resi possibili proprio grazie a questo materiale unico e insostituibile. È stata una giornata intensa, vissuta con entusiasmo da parte di tutti i dipendenti dello stabilimento, che con passione e orgoglio hanno voluto condividere il proprio impegno quotidiano e il valore che Colacem rappresenta per lo **sviluppo economico, sociale e culturale del territorio**.

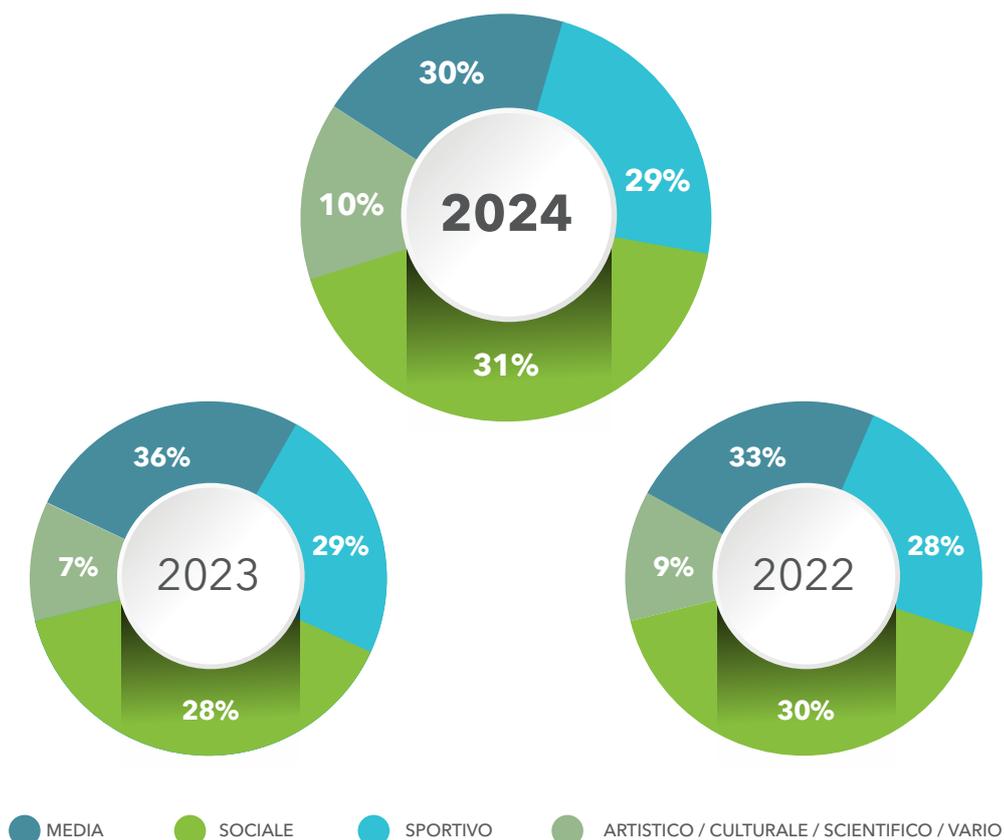
L'evento si inserisce nell'ambito dell'iniziativa **"Porte Aperte" promossa da Federbeton**, che tra maggio e giugno 2024 ha coinvolto numerosi siti produttivi in Italia, tra cemeniere, impianti di calcestruzzo e prefabbricazione.



1.5 INIZIATIVE SUL TERRITORIO

413-1

[INTERVENTI COLACEM PER IL SOSTEGNO ALLE COMUNITÀ LOCALI]



[INVESTIMENTI IN EURO]



Nel 2024 l'ammontare distribuito da Colacem per attività a favore del territorio è leggermente aumentato rispetto all'anno precedente, attestandosi sui **900.000 euro**. L'azienda ha confermato la propria **strategia di comunicazione e responsabilità sociale**, puntando su collaborazioni mirate nei campi della **sostenibilità, della crescita economica e socio-culturale** dei territori in cui opera.

Questi principi sono stati il filo conduttore delle numerose iniziative sviluppate nel corso dell'anno, coinvolgendo stabilimenti, scuole, università, istituzioni e comunità locali.

Come da tradizione, Colacem ha mantenuto un forte legame con il mondo della **formazione e della cultura**. Nel 2024 sono proseguiti i seminari presso istituzioni scolastiche e universitarie, tra cui quelli realizzati con il Dipartimento di Geologia dell'Università degli Studi di Perugia e l'Istituto "Laporta-Falcone-Borsellino" di Galatina, dove si è affrontato il tema della sicurezza nei luoghi di lavoro. Grande interesse ha suscitato anche la **partecipazione al Career Day** di UniSalento e Unipg, dove l'azienda ha presentato ai giovani le proprie opportunità di carriera.

A Gubbio è proseguita la **collaborazione con il Festival del Medioevo**, a conferma di un sostegno ormai consolidato alla cultura storica, affiancata da una nuova importante esperienza: **"Materiale & Immaginario"**, progetto artistico-didattico rivolto agli studenti dei licei artistici dell'Umbria, incentrato sulla creatività applicata al cemento.

Tra gli eventi sostenuti nel 2024, si ricordano la **Maratona Alzheimer**, **La SpoletoNorcia in MTB**, il **Volley Camp Arnopolis**, e il **IV Trofeo Colacem a Caravate**, dove oltre 120 giovani ciclisti si sono sfidati in un circuito ricavato all'interno dello stabilimento.

Grande successo anche per la **terza edizione del Wonderlast Festival**, svoltasi alla Gubbio Events Arena con la partecipazione di migliaia di giovani. Colacem ha sostenuto l'evento in qualità di sponsor principale.



Wonderlast Festival Gubbio

A Ragusa, gli stabilimenti hanno ospitato diverse iniziative didattiche, tra cui il primo concorso fotografico dedicato a **Vann'Antò** e la visita della conferenza internazionale **"MAN and KARST"**. Sempre in Sicilia, si è rinnovata la partecipazione al **progetto scolastico europeo "We care about our environment"**, con una visita allo stabilimento di Galatina da parte di studenti italiani e spagnoli.

Non sono mancati gli appuntamenti con i **"Porte Aperte"**, in particolare presso lo stabilimento di **Sesto Campano**, dove circa 500 visitatori hanno potuto conoscere da vicino il processo produttivo, con un focus sulla sostenibilità e l'efficienza energetica. Lo stabilimento ha anche raggiunto l'importante traguardo di **25 mesi senza infortuni**.

Anche a Rassina si è celebrato un traguardo significativo: **365 giorni senza infortuni**, risultato ottenuto grazie all'impegno del personale e alle azioni del progetto "Colacem Sicuramente". Sempre a Rassina, Colacem ha partecipato alla celebrazione dei **220 anni della Fondazione della Misericordia di Talla**, contribuendo alla donazione di un veicolo per i servizi sociali.

Nel corso dell'anno, Colacem ha confermato il proprio sostegno a numerose **iniziative sportive e sociali**. L'impegno nello sport resta un pilastro storico della presenza dell'azienda sui territori, grazie al continuo supporto a **realità dilettantistiche e giovanili**, in alcuni casi con collaborazioni attive da anni. Tra queste, la **A.S. Gubbio Calcio**, il **Velo Club Gubbio**, **IkuviuM Bike Adventure**, **Gubbio Ciclismo Mocaiana**, **Nuova Atletica Isernia** per la Corri Isernia, l'**ASD Sesto Campano Calcio**, la **Compagnia Portuale CULP Savona** e molte altre associazioni radicate nei territori degli stabilimenti.



Un passaggio suggestivo della manifestazione cicloturistica "La SpoletoNorcia in MTB"

MATERIALE & IMMAGINARIO: IL CEMENTO COME LINGUAGGIO CREATIVO



Con il progetto **"Materiale & Immaginario"**, Colacem apre le porte del mondo industriale agli studenti dei licei artistici dell'Umbria, promuovendo un incontro tra **formazione, creatività e cultura del materiale**. L'iniziativa, rivolta alle classi quarte e quinte, nasce con l'obiettivo di stimolare una riflessione artistica e progettuale sul cemento, reinterpretato come **strumento espressivo e contemporaneo**.

Sotto la guida dei docenti e in collaborazione con ingegneri e chimici Colacem, gli studenti esplorano nuove forme e significati legati a uno dei materiali più utilizzati nel mondo delle costruzioni. Il progetto include **visite agli impianti produttivi**, laboratori pratici e la **realizzazione di opere in calcestruzzo**, in un percorso che unisce competenze tecniche e visione creativa.

La **prima edizione 2024-25** invita i partecipanti a confrontarsi con il dualismo tra **plasticità e solidità** del cemento. Le opere realizzate saranno presentate in una **mostra pubblica finale**, a testimonianza di un dialogo profondo tra industria, scuola e territorio.

Le creazioni degli studenti verranno inoltre **esposte nel 2025 al Fuorisalone di Milano** e in una **mostra presso la Rocca Paolina di Perugia**, offrendo ulteriore visibilità all'impegno creativo dei ragazzi e al valore educativo del progetto.



1.6

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

LEGENDA

	NUOVO OBIETTIVO		OBIETTIVO IN LINEA		OBIETTIVO NON IN LINEA
---	------------------------	---	---------------------------	---	-------------------------------

1.6.1 > SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Energia / Rifiuti	Estensione dell'utilizzo di CSS-C e CSS-R come combustibile alternativo nello stabilimento di Ragusa. Incremento quantitativo annuo di CSS-C e CSS-R da utilizzare presso lo stabilimento di Rassina.		Nel 2024 è stato completato l'impianto per lo stoccaggio e dosaggio di CSS-C e CSS-R presso lo stabilimento di Ragusa. È stato firmato il procedimento autorizzativo unico, a metà luglio 2025 si potrà dare inizio alla termovalorizzazione del CSS.
Energia / Rifiuti	Ripristino dell'impianto di stoccaggio e dosaggio di CSS-C e CSS-R dello stabilimento di Caravate.		Nello stabilimento di Caravate nel 2024 sono state avviate e quasi ultimate le attività di ripristino dell'impianto di stoccaggio e dosaggio di CSS-C e CSS-R danneggiate dall'incendio di gennaio 2024.
Energia/ Supply Chain	Valutare nuove forniture di CSS-C e CSS-R che rispondano alle esigenze produttive, al fine di raggiungere i limiti di utilizzo autorizzati.		Nel 2024 è stato completato con successo il lavoro di scouting e accreditamento di nuovi fornitori di CSS-C e CSS-R, con un focus specifico sull'impianto di Ragusa. Per il CSS-C sono stati rafforzati anche i rapporti con i fornitori esistenti, mentre per il CSS-R il monitoraggio si è concentrato su standard qualitativi, in particolare sul potere calorifico, accreditando nuovi fornitori.
Energia/ Fonti rinnovabili / Supply Chain	Realizzare impianti fotovoltaici sfruttando gli asset del Gruppo, al fine di ridurre il fabbisogno energetico da fonti fossili degli stabilimenti.		Nel 2024 sono stati installati ed avviati due impianti fotovoltaici su tetto negli stabilimenti di Ghigiano e Caravate per una potenza complessiva di picco di 1661 kWp. Sono in corso le procedure autorizzative per la realizzazione, con formula PPA, di quattro grandi impianti fotovoltaici a terra su aree idonee negli stabilimenti di Ragusa, Modica, Spoleto e Ghigiano per una potenza complessiva di picco di 28000 kWp.
Consumi energetici	Studio di fattibilità e successiva realizzazione per la realizzazione di un sistema WHR (Waste Heat Recovery System) presso lo stabilimento di Sesto Campano, con il quale si potrà recuperare il calore in esubero della linea di cottura per la produzione di energia elettrica per autoconsumo. Il sistema prevede di utilizzare il calore in esubero conferendolo a un innovativo sistema a turbina di tipo ORC (Organic Rankine Cycle) con il quale si potranno produrre circa 2 MW elettrici.		Nel 2024 si è concluso l'iter autorizzativo per l'ottenimento dei permessi necessari alla realizzazione dell'impianto, si è formalizzato il contratto nella formula EPC (Energy Performance Contract) con Enel X per la realizzazione dell'impianto e si conclusa la fase di progettazione esecutiva.
Consumi energetici	Realizzare un nuovo impianto di macinazione del crudo presso lo stabilimento di Sesto Campano, sostituendo il molino tubolare con un molino verticale di ultima generazione. Risultato atteso: riduzione del 50% dei consumi elettrici per la macinazione della farina, pari a un risparmio annuo di circa 18.000 MWh.		Nuovo obiettivo
Riduzione emissioni / Economia circolare	Trasformazione dell'elettrofiltro dell'impianto di macinazione cotto 3 di Ghigiano in filtro a maniche. Risultati attesi: ottimizzazione delle prestazioni ambientali del sistema di filtrazione, oltre che maggiore flessibilità nella produzione di cementi pozzolanici e alla loppa, a basso impatto ambientale.		Nuovo obiettivo

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Riduzione emissioni / Economia circolare	Realizzazione presso lo stabilimento di Gubbio di un nuovo impianto di stoccaggio e ripresa dei costituenti dei cementi, tra cui loppa, pozzolana e gesso. L'intervento prevede la valorizzazione di un capannone esistente attraverso l'installazione di un carro ponte automatizzato e sistemi integrati di dosaggio e trasporto verso l'impianto di essiccazione e le tramogge dei cotti. Risultati attesi: migliorare l'efficienza operativa e garantire una maggiore flessibilità nella produzione di cementi a basso impatto ambientale, in particolare pozzolanici e alla loppa.		Nuovo obiettivo
Riduzione emissioni / Economia circolare	Realizzazione presso lo stabilimento di Caravate un nuovo impianto per l'essiccazione e il dosaggio di loppa e pozzolana. Il progetto prevede l'installazione di un essiccatore di tipo flash dryer, sistemi di trasporto dedicati e una tramoggia per lo stoccaggio e il dosaggio dei materiali essiccati destinati ai molini del cotto. Risultato atteso: potenziare la capacità produttiva e la flessibilità nella realizzazione di cementi pozzolanici e alla loppa, contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale complessivo del processo.		Nuovo obiettivo
Economia circolare / Riduzione emissioni	Studio di fattibilità tecnico-economica finalizzato alla possibile realizzazione di un impianto per la cattura del 10% della CO ₂ emessa dallo stabilimento di Caravate. Lo studio analizza l'applicazione di una tecnologia innovativa basata sull'adsorbimento tramite gorgogliamento dell'effluente gassoso in una soluzione acquosa di carbonato di potassio arricchita con enzimi, caratterizzata dall'impiego di sostanze chimiche non pericolose e da condizioni operative a basse pressioni.		Nuovo obiettivo
Gestione aree estrattive	Riqualificazione ambientale del sito estrattivo dismesso ubicato in località Palazzone, presso il comune di Acquasparta (TR).		Nel 2024, sono iniziati i lavori di riqualificazione ambientale concordati con il Comune. L'intervento prevede la sistemazione morfologica dell'area e il recupero vegetazionale tramite piantumazione di alberi, arbusti e semina di specie erbacee. Il completamento dei lavori è previsto entro il 2025.
Gestione aree estrattive / Supply Chain	Promuovere attività di Partnership e/o scouting sul mercato per acquisto di cave estrattive di calcare, gesso e pozzolane, per garantire la continuità del processo produttivo con una filiera di approvvigionamento efficace ed efficiente.		È stato avviato un progetto di ampliamento cava per forniture di calcare ed argilla per lo stabilimento di Sesto Campano. Prosegue lo scouting per le cave di Gesso
Gestione sostenibile automezzi	Contenimento del livello medio di emissioni di CO ₂ della flotta aziendale secondo tali valori raggiunti nel 2020: <ul style="list-style-type: none"> Emissioni medie CO₂ AUT g/Km < 118 Emissioni medie CO₂ LCV g/Km < 151 		Anche nel 2024 la dinamica di approvvigionamento di nuovi veicoli non ha consentito una riduzione di emissioni medie rispetto al 2020. L'obiettivo va rimodulato così: <ul style="list-style-type: none"> Emissioni medie CO₂ AUT g/Km = 121 Emissioni medie CO₂ LCV g/Km = 163
Gestione sostenibile automezzi	Introduzione dell'alimentazione Elettrica, Ibrida e Plug In nel parco automezzi aziendale.		L'obiettivo è stato raggiunto raggiungendo nel 2024 il 19%. Per il biennio 2025-2026 si propone la seguente rimodulazione: <ul style="list-style-type: none"> 2025: 15% 2026: 30%
Gestione sostenibile automezzi	Flotta autoveicoli rispondente alla normativa Euro 6D (autovetture) e 6 (LCV), secondo tali valori: <ul style="list-style-type: none"> Percentuale Autovetture Euro 6D > 75% Percentuale LCV Euro 6 > 35% 		L'obiettivo è stato raggiunto raggiungendo nel 2024 rispettivamente l'82% e il 36%. Per il 2025 si propone la seguente rimodulazione: <ul style="list-style-type: none"> Percentuale Autovetture Euro 6D > 85% Percentuale LCV Euro 6 > 40%

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Gestione sostenibile autoveicoli industriali	Progressiva metanizzazione del parco autoveicoli industriali con l'acquisto di veicoli LNG, secondo la seguente tabella di marcia: 2024: 25% (33 su 131) 2025: 28% (37 su 131) 2026: 30% (40 su 131)		Nel 2024, la divisione Trasporti ha chiuso con una quota del 22% di veicoli alimentati a LNG, leggermente al di sotto dell'obiettivo del 25%. La riduzione del parco LNG di Tracem, dovuta a guasti tecnici con costi di ripristino non sostenibili, ha rallentato il processo di metanizzazione. Anche per Inba e TMM, la scarsa disponibilità di infrastrutture nel Sud Italia ha rappresentato un ostacolo. Il progetto continua, seppur rimodulato, considerando le politiche europee sui trasporti sostenibili e l'introduzione progressiva di carburanti alternativi come l'HVO.
Gestione sostenibile autoveicoli industriali	Introduzione dell'HVO (olio vegetale idrotreato) come carburante alternativo rispetto al gasolio tradizionale.		A partire da ottobre 2024, la controllata Tracem ha avviato l'introduzione del carburante alternativo HVO (olio vegetale idrotreato) su una parte della flotta veicolare, nell'ambito di un progetto sperimentale. L'attività di valutazione proseguirà per l'intero anno 2025, al fine di monitorare prestazioni, compatibilità e impatti ambientali, in linea con gli obiettivi di transizione energetica e sostenibilità del gruppo.
Certificazioni di prodotto	Redazione tramite il GCCA-TOOL e successiva pubblicazione su EPD International delle EPD dei cementi in sacco entro la fine del 2024		Sono state pubblicate su EPD International le EPD di tutti i cementi sfusi prodotti presso i sei impianti del Gruppo.
Ricerca e Sviluppo	Progetto di ricerca per la realizzazione di un cemento innovativo denominato F contenente, cioè la frazione fine derivante dall'attività di recupero del calcestruzzo da rifiuti (linea finanziamento bando Vitality spoke 9).		Il progetto è stato approvato, le attività sono iniziate il 1° luglio 2023 e termineranno il 30 settembre 2025. I risultati delle attività svolte ad oggi sono perfettamente in linea con il progetto.

1.6.2 > SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Sostenibilità economica dell'azienda	Valorizzazione del patrimonio. Identificazione di un partner interessato alla gestione del sito di Salone, tuttora di proprietà di Colacem S.p.A.		Il sito è stato venduto ad una società esterna, che è anche cliente Colacem. I prodotti predosati che venivano realizzati a Salone, a marchio ProntiPresto, vengono ora acquistati da un fornitore terzo.
Prodotti	Riduzione del rapporto k/c. Modifica ed arricchimento della gamma prodotti in funzione delle sempre più stringenti norme legate alla decarbonizzazione, che impattano sempre più spesso anche i capitolati		I nuovi cementi ECOFORTE ed ECODYNAMIC, disponibili in vari stabilimenti italiani, riducono le emissioni di CO ₂ tra il 7% e il 50%, grazie all'uso di materiali riciclati e alla minore presenza di clinker. A fine 2024 questi prodotti rappresentavano già oltre il 50% delle vendite totali dell'azienda. Vedi paragrafo 2.3 per dettagli.
Prodotti / Comunicazione	Progetto ECO: riclassificazione della gamma cementi Italia in funzione delle nuove esigenze del mercato sia in termini di performance che di comunicazione della sostenibilità. Nel 2022 l'obiettivo è quello di implementare il progetto in funzione del fattore di emissione e della percentuale di materiale riciclato.		L'obiettivo verrà ulteriormente finalizzato nel 2025, quando la gamma sarà stata già in larga parte revisionata rispetto al punto di partenza
Customer satisfaction	Definizione di un indicatore sintetico del livello di soddisfazione dei clienti.		L'indicatore, sperimentato inizialmente per Italia e Spagna, è ormai utilizzato stabilmente in tutte le società "core" del Gruppo.

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Customer satisfaction	Estensione del servizio extranet anche alle società controllate estere del cemento.		Il servizio è molto apprezzato in Italia e Spagna. Tuttavia, a causa di altre priorità, non si è proceduto a un ulteriore allargamento alle altre società del Gruppo.
Customer Care	Riorganizzazione dei processi di "gestione documentale per le necessità di clienti e cantieri"		È stata modificata l'organizzazione che gestisce questi processi, con importanti risultati in termini di efficacia ed efficienza.
Customer Care	Digitalizzare e ottimizzare i processi interni attraverso l'implementazione di workflow SAP per la gestione strutturata di Reclami e Assistenze Tecniche, superando le attuali modalità cartacee e migliorando l'efficienza operativa.		Nuovo obiettivo
Supply Chain	Analizzare opportunità di approvvigionamenti di materiali quali pozzolane e loppe allo scopo di produrre cementi con minor contenuto di clinker anche in relazione alle nuove normative europee sulle ETS. Valutare forniture strategiche di pozzolana ed eventuale acquisto di cave.		Attivate forniture di loppe dal Far East, a integrazione di quelle nazionali, e prosegua l'attività di scouting per l'ampliamento delle filiere di approvvigionamento. Sono inoltre state individuate nuove cave di pozzolana nel Viterbese e attivati nuovi fornitori nell'area di Barile.

1.6.3 > SOSTENIBILITÀ SOCIALE

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Trasformazione digitale	Dematerializzare tramite un sistema di Firma Elettronica Avanzata (FEA) la gestione della documentazione necessaria per l'accesso in sicurezza ai cantieri dei nostri clienti.		Progetto ancora in corso. La piattaforma per la Firma Elettronica è stata predisposta ed è in fase di progressivo roll-out.
Cyber Security / Formazione e Sviluppo	Implementare una piattaforma informatica finalizzata ad aggiornare la formazione del personale in materia di Cyber Security, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dei rischi connessi all'utilizzo degli strumenti informatici e rendere più sicuri i comportamenti dei dipendenti.		Nel corso del 2024 è stata attivata con successo la piattaforma informatica, resa disponibile a tutto il personale, che ha partecipato attivamente ai moduli formativi proposti. Sono previste altre due fasi formative con conclusione entro la fine del 2026.
Tutela della privacy / Formazione e Sviluppo	Realizzare attività formativa mirata a supportare l'efficace applicazione delle disposizioni organizzative previste dal sistema di gestione dei dati personali, in conformità alla normativa vigente in materia di privacy (GDPR).		Nuovo obiettivo
Risorse Umane - Sviluppo	Redazione di un progetto rivolto allo Sviluppo delle Risorse Umane per la pianificazione di azioni specifiche in merito alla valutazione del personale, ai fini dell'ottimizzazione delle competenze, della crescita e sviluppo delle carriere e delle professionalità e mantenere elevati i livelli di soddisfazione e retention del personale.		Nuovo obiettivo
Risorse Umane - Gestione del personale, selezione, formazione e sviluppo	Studio di un sistema informatico integrato con le funzionalità relative a gestione e amministrazione del personale, modulistica interattiva per lo scambio di dati e informazioni fra il dipendente e la direzione del personale e organizzazione, erogazione della formazione e relative registrazioni; ricerca e selezione del personale, assessment e reportistica; sviluppo del personale, qualifiche e percorsi di carriere; onboarding del neo-assunto.		Nuovo obiettivo
Risorse Umane - Selezione del personale	Formalizzare il processo di richiesta, selezione, assunzione e inserimento del personale, attraverso la definizione di una procedura gestionale ottimizzata e conforme ai protocolli dei Modelli 231 per le aree di rischio pertinenti, con successiva pubblicazione nel manuale organizzativo.		Nuovo obiettivo

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Comunicazione / stakeholder engagement	Organizzazione di una serie di Open Day presso i vari stabilimenti Colacem italiani. Giornate a porte aperte durante le quali i nostri stakeholder potranno visitare e conoscere meglio l'impianto produttivo di una cementeria.		Nel 2024 è proseguito il programma Open Day a Sesto Campano (IS) che si è svolto a settembre e a cui hanno partecipato circa 500 visitatori e numerosi rappresentanti delle istituzioni. Nel 2025 è previsto presso lo stabilimento CAT di Tunisi. In Italia si svolgerà nel 2026 a Ragusa
Comunicazione / stakeholder engagement	Progetto "Materiale & Immaginario". Attivare una collaborazione con alcuni licei artistici dell'Umbria al fine di promuovere con gli studenti il cemento come materiale sostenibile e utilizzabile per realizzare vere e proprie opere d'arte.		Nel 2024 è stato avviato il progetto "Materiale & Immaginario" in collaborazione con licei artistici umbri, con l'obiettivo di promuovere il cemento come materiale sostenibile ed espressivo. Gli studenti, guidati da docenti e tecnici Colacem, hanno realizzato opere in calcestruzzo attraverso laboratori e visite in impianto. L'obiettivo si rimodula per il 2025 puntando all'esposizione pubblica delle opere, dando visibilità ai giovani, al materiale e al ruolo dell'azienda nel dialogo con il territorio.
Comunicazione / stakeholder engagement	Progetto "Biblioteca in Fabbrica", finalizzato alla promozione della lettura e la cultura tra i dipendenti, attraverso l'attivazione di spazi bibliotecari in azienda. L'iniziativa mira a rafforzare il senso di comunità e condivisione interna, stimolando la consapevolezza rispetto ai cambiamenti sociali e culturali del mondo contemporaneo.		Nuovo obiettivo
Comunicazione	Restyling di tutti i siti web delle società del core business del Gruppo (Colacem Italia, Cat, Colacem Albania, Colacem Spagna, Colacem Canada, Domitem, Colabeton, Tracem, Inba, Financo).		L'obiettivo di restyling dei siti web delle società del core business del Gruppo non è stato esteso a Giamaica e Haiti, a causa di priorità operative e del grave contesto di instabilità politico-sociale in Haiti. L'obiettivo viene rimodulato per il biennio 2025-2026, con l'avvio del rifacimento dei siti web a partire dall'Italia e il successivo aggiornamento nei diversi mercati in cui il Gruppo è presente
Comunicazione	Organizzare il Festival dell'Equilibrio in collaborazione con enti locali e associazioni territoriali per promuovere il dialogo tra industria, comunità e ambiente. L'obiettivo è rafforzare il ruolo dell'azienda come attore responsabile, favorendo l'integrazione nel territorio e la diffusione di una cultura condivisa di sostenibilità.		Nuovo obiettivo
Comunicazione	Aggiornare il logo Colacem per rafforzare l'identità visiva dell'azienda in linea con l'evoluzione dei mercati e le esigenze della comunicazione digitale. L'obiettivo è migliorarne la riconoscibilità, la coerenza nei diversi contesti applicativi e la percezione di un'azienda moderna e proiettata al futuro.		Nuovo obiettivo

2.0

PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE



11 stabilimenti
in **3** continenti

3°
produttore
italiano di
cemento

leader
nell'esportazione
di cemento

COLACEM
CREARE FUTURO

2.1 GRUPPO FINANCO E COLACEM S.P.A.

2-1

Colacem S.p.A. è la principale società del **Gruppo Financo**, holding delle famiglie **Colaiacono**, con sede a **Gubbio**, che occupa circa **2.000 dipendenti**.

Il **core business** di Financo è rappresentato dalla **produzione di cemento e di calcestruzzo**. La holding ha consolidato la propria presenza anche in **altri settori**, portando avanti una politica di **diversificazione** delle attività controllate, tra cui le società **Tracem** e **Inba**, attive nel settore dei **trasporti**, **Greenfin Energy** nelle **energie rinnovabili**, **Santamonica**, proprietaria del circuito automobilistico **"Misano World Circuit - Marco Simoncelli"** di Misano Adriatico, il **Park Hotel Ai Cappuccini** di Gubbio e la tenuta di **Poggiovalle** a Città della Pieve.

Il Gruppo è presente anche nel campo dei **media** con **Umbria Televisioni** e nel **brokeraggio assicurativo** con **Grifo Insurance Brokers**.

Colacem S.p.A. è tra i **leader nel mercato italiano del cemento**, con una **produzione nazionale nel 2024 di oltre 4 milioni di tonnellate**, includendo **Ragusa**, stabilimento italiano con diversa ragione sociale controllato dall'azienda.

Colacem è presente in **Italia** con **6 stabilimenti produttivi a ciclo completo**, **4 terminal portuali**, **3 depositi** e la **Direzione Generale**, che si trova a **Gubbio**, in provincia di **Perugia**.

COLACEM IN ITALIA



1



2



3



4



5



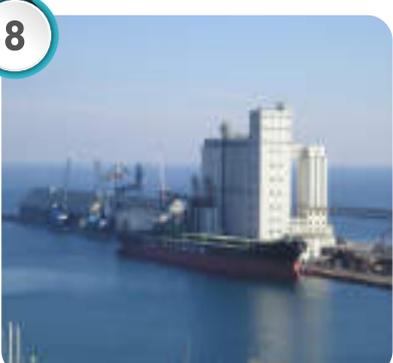
6



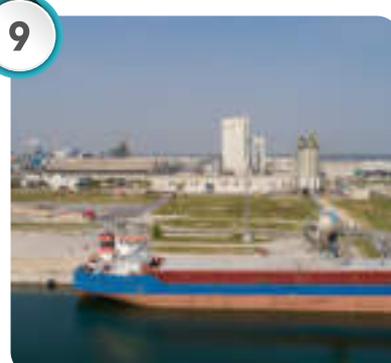
7



8



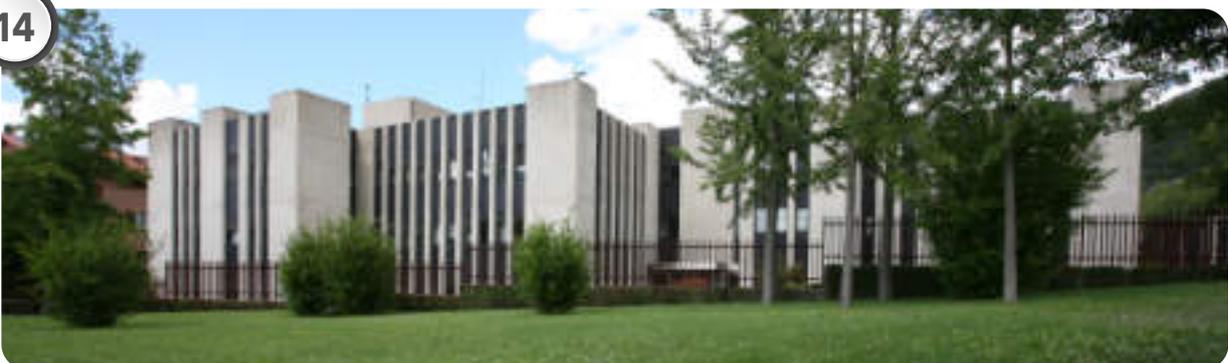
9



10

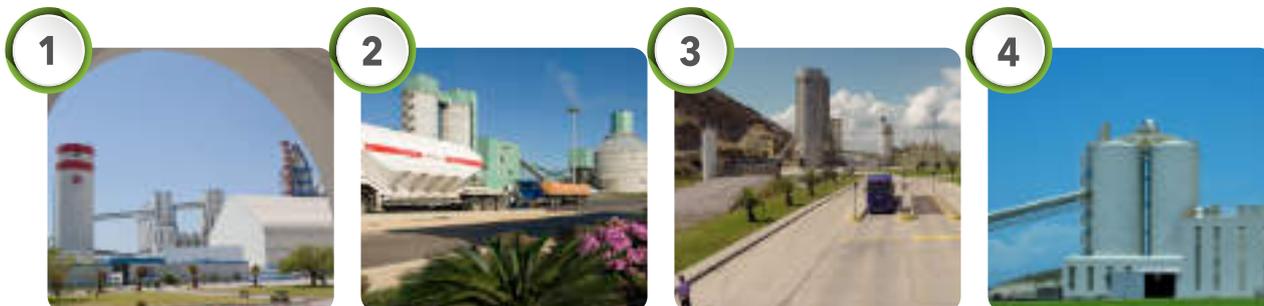


14



COLACEM NEL MONDO

Colacem è, inoltre, presente anche a livello internazionale, con **4 stabilimenti** e **4 terminal portuali** in **3 continenti**.



Stabilimenti produttivi

- 1 Tunisi (Tunisia)
- 2 Sabana Grande de Palenque (Repubblica Dominicana)
- 3 Balldre (Albania)
- 4 Lafiteau (Haiti)

Terminal portuali

- 5 Alicante (Spagna)
- 6 Cartagena (Spagna)
- 7 Montego Bay (Giamaica)
- 8 Lafiteau (Haiti)

5



6



7



8



AZIENDE DEL GRUPPO FINANCO



2.2 CORPORATE GOVERNANCE DI COLACEM

2-9,2-10, 2-11, 2-12, 2-13, 2-14, 2-15, 2-16, 2-17, 2-18, 2-24, 2-25

Colacem è una **Società per Azioni**, il cui intero **capitale sociale**, pari a **100.000.000 euro**, è detenuto dalla **Financo S.r.l.**, holding che ne esercita l'attività di **direzione e coordinamento** ai sensi dell'articolo **2497 del Codice Civile** e seguenti. La **designazione dei membri del CdA** non è oggetto di confronto all'interno della società, ma avviene tramite **nomina da parte degli azionisti della holding**, in modo tale da rappresentarne equamente gli interessi.

Il sistema di **corporate governance** adottato da Colacem è ispirato ai più **elevati standard di trasparenza e correttezza** nella gestione dell'impresa e garantisce l'**affidabilità della Società** sui mercati nazionali e internazionali. Un elemento che caratterizza tutti i **processi decisionali e operativi** di Colacem è l'**approccio alla gestione dei rischi** legati a tematiche di **natura sociale e ambientale**, oltre a quelli legati al rispetto della **compliance normativa** e dei **principi e valori** definiti dall'azienda.

In tal senso, Colacem si è dotata di:

- un **Modello Organizzativo** e un **Codice Etico** (disponibili sul sito web aziendale) nelle realtà italiane e di **modelli e procedure interne** da essi ispirati per le realtà estere, che rappresentano l'**impegno di etica e integrità nel business**;
- **diverse certificazioni**, in particolare **ISO 9001** e **ISO 14001**, e **procedure interne** per la gestione di tutti gli aspetti tecnico-gestionali legati a **qualità, ambiente, salute e sicurezza**, e **continuità operativa**;
- tali aspetti sono parte integrante di un **approccio di buona gestione aziendale** e di **creazione di un business responsabile**, considerati fondamentali per il raggiungimento di un **vantaggio competitivo** all'interno di mercati in cui l'attenzione verso le **tematiche di sostenibilità** cresce di anno in anno.



L'attuale **sistema di governance di Colacem** si compone dei seguenti **organi sociali**:

- **L'Assemblea dei Soci**: approva il **bilancio** e nomina i componenti del **Consiglio di Amministrazione**, i **sindaci** e il **Presidente del Collegio Sindacale**, determinandone i **compensi**.
- **Il Consiglio di Amministrazione**, composto da **otto membri**: un **Presidente** (che non ricopre ruoli dirigenziali nell'ambito dell'organizzazione), un **Vice-Presidente**, un **Amministratore Delegato** a cui spetta la **rappresentanza della società insieme al Presidente**, tre **Amministratori Delegati** con **deleghe specifiche**, due **Consiglieri**. Il **CdA** è l'**organo collegiale** della società, investito dei più ampi poteri per la **gestione e amministrazione** della stessa. Può compiere qualsiasi atto di **ordinaria e straordinaria amministrazione**, ha la facoltà di nominare al suo interno **uno o più comitati** e può eleggere **uno o più amministratori delegati**. La **rappresentanza della società**, ai sensi e per gli effetti dell'articolo **2384 del Codice Civile**, spetta disgiuntamente al **Presidente** e all'**Amministratore Delegato**. L'attuale **CdA** è composto interamente da **membri della proprietà**.
- **Il Comitato Esecutivo**, composto da **quattro membri**: nominato dal **CdA**, che ne fissa le **attribuzioni** e le **retribuzioni**.
- **Il Collegio Sindacale**: è chiamato a **vigilare sull'osservanza della legge** e dello **statuto sociale**, nonché sul rispetto dei **principi di corretta amministrazione** nello svolgimento delle attività sociali e a controllare l'**adeguatezza della struttura organizzativa** della società.
- **L'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001**: composto da **membri indipendenti** e dotato di **autonomi poteri**. A esso sono affidati il **funzionamento**, l'**osservanza** e l'**aggiornamento del Modello Organizzativo**, che comprende anche il **Codice Etico dell'Azienda**.

Il **controllo legale dei conti** è affidato a **DELOITTE & TOUCHE S.p.A.** L'**organo di governo** della società è composto da **6 uomini** e **2 donne**.

Gli **impatti dell'azienda** sull'**economia**, sull'**ambiente** e sulle **persone** sono valutati e gestiti direttamente dal **Comitato Esecutivo** e dal **CdA**. Non ci sono quindi **Comitati specifici**, tuttavia, in linea con quanto definito nel **Codice Etico**, nella **mission** e nella **vision**, i **principi della sostenibilità** rappresentano la linea guida di ogni scelta.

Le **strategie e gli obiettivi** legati alla sostenibilità sono definiti nell'ambito del **Comitato di Direzione**, gruppo non facente parte degli organi sociali, costituito da alcuni **dirigenti** e dal **Direttore Generale**, che li sottopone al **CdA** per l'approvazione. Il **Comitato di Direzione** si riunisce **ogni settimana** e riferisce, informalmente e in modo continuativo, ai membri del **Comitato Esecutivo**.

Le **decisioni** vengono comunque prese dal **CdA** durante le **riunioni periodiche**.

In ogni caso, è il **CdA** che **approva le informazioni** rendicontate all'interno del **Rapporto di Sostenibilità**, compresi i temi scaturiti dall'**analisi di materialità**.



In caso di **crisi** in ambito **ambientale, tecnico, sociale, etico** o di **governance**, queste vengono **segnalate con immediatezza** da chi le rileva al **Comitato di Direzione**, coordinato dal **Direttore Generale**. Quest'ultimo condivide con gli **Amministratori Delegati** le informazioni, le possibili soluzioni e, insieme ai **dirigenti competenti**, attua le **azioni adeguate**.

Sebbene non sia ancora disponibile una procedura formalizzata per la segnalazione di criticità in ambito ESG, l'azienda si è comunque dotata di canali di confronto e segnalazione strutturati (come il meccanismo di Whistleblowing istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 -descritto all'interno del paragrafo 5.1).

Analogamente, benché non esista una procedura formalizzata che disciplini **la valutazione delle performance del CdA in ambito ESG**, come evidenziato nel presente documento e dagli aspetti specifici del business, le tematiche ambientali, sociali e di governance sono strettamente interconnesse alla strategia di Colacem, e quindi inevitabilmente legate ai risultati dell'azienda e alle scelte strategiche del CdA.

I membri del **CdA di Colacem** sono presenti anche in altre società del **Gruppo Financo**, con alcune delle quali l'azienda detiene **rapporti commerciali**. Le **operazioni significative** sono condotte esclusivamente nell'**interesse degli azionisti del Gruppo**.

Non esiste una **procedura ad hoc** per comunicare agli **stakeholder** i **conflitti di interesse** dei membri del CdA; tuttavia, nel **bilancio civilistico** vengono evidenziati i principali **movimenti** e le informazioni relative ai **rapporti infragruppo**, con **parti correlate**, su operazioni **non ricorrenti, significative, atipiche** e **inusuali**.



2.3 MERCATO E STRATEGIA COMMERCIALE

2-6



Il mercato si conferma in crescita nel 2024, con le consegne nazionali di cemento che, stimate in circa 19,2 milioni di tonnellate, sono aumentate di oltre il 2% rispetto al 2023. Anche i consumi sono aumentati, ma del 6%, in quanto è proseguito un cospicuo **aumento delle importazioni**, favorito dagli elevati prezzi di vendita. Nel 2024 queste sono aumentate del 29%, e sono state pari a 3 milioni di tonnellate.

Nel contesto delle operazioni di ristrutturazione del mercato italiano, e in linea con le strategie definite a livello di Gruppo, a partire dal 1° gennaio 2023 la società ha cessato definitivamente la commercializzazione di tutti i prodotti presso il sito di Maddaloni (CE), concentrando tali attività nello stabilimento di **Sesto Campano (IS)**, che oggi rappresenta il **primo impianto in Italia per volumi produttivi tra tutti i player del settore**.

Colacem, con circa 450.000 tonnellate vendute, si conferma nel 2024 uno dei principali esportatori italiani di cemento. Da sottolineare che questo risultato è raggiunto senza l'apporto dei mercati nord africani, i quali non sono più accessibili a causa dell'elevato costo delle quote CO₂ per gli esportatori europei, meno competitivi rispetto ai concorrenti extra-ETS. Si conferma la dinamica che vede i mercati ETS attaccati da importazioni di cemento e clinker prodotti in paesi non sottoposti ai vincoli delle nuove normative sulla CO₂. Le esportazioni di cemento rimangono comunque attive grazie ai rapporti commerciali con Francia, Svizzera e Malta. Sono cessate le esportazioni di cemento e clinker verso gli impianti Colacem in Spagna e Albania, forniti ora dalla controllata tunisina CAT e da produttori terzi extra-ETS. In tale mutevole quadro di riferimento, Colacem è inoltre continuamente impegnata a ottenere le certificazioni, cogenti e volontarie, al fine di dare valore aggiunto ai propri cementi e consentire una efficace penetrazione dei diversi mercati nei quali opera (AW in Spagna, NF in Francia e Omologazione per Svizzera).

Sempre più importanza sia in termini ambientali che commerciali stanno assumendo le **certificazioni EPD** (Environmental Product Declaration) disponibili per tutti i cementi italiani. La Dichiarazione Ambientale di Prodotto è un documento che descrive gli impatti ambientali legati alla produzione di cemento, considerando tutto ciò che essa comporta in termini di consumi energetici, materie prime e acqua, produzione di rifiuti ed emissioni in atmosfera. L'EPD, oltre che in ottica commerciale, è oggi molto importante ai fini della decarbonizzazione, fornendo dati numerici su cui poter intervenire. Colacem dispone di uno specifico strumento "Sistema di gestione del processo EPD", certificato da un ente esterno accreditato, con la possibilità di ottenere le EPD e pubblicarle in modo autonomo. La verifica esterna, indipendente e di parte terza del Sistema, delle Dichiarazioni e dei dati è operata da RINA Services S.p.A..

È in questa ottica che l'azienda, negli ultimi anni, si è concentrata nello **sviluppo di cementi con minore fattore di emissione, maggiore presenza di materiali riciclati e ridotto contenuto di clinker**, sempre più richiesti dal mercato, anche ai fini del rispetto dei CAM (Criteri Minimi Ambientali del calcestruzzo).



È il caso del cemento ECOFORTE CEM II/B-LL 42,5, che consente rispetto al tipo II/A una riduzione di emissioni di CO₂ in un range compreso tra il 7% ed il 10%, in relazione al contesto dello specifico stabilimento di produzione. Contribuisce inoltre ad un minor utilizzo di risorse naturali grazie ad un contenuto di materiali riciclati, recuperati e sottoprodotti che possono variare tra il 3% e il 7%. Il prodotto è disponibile negli stabilimenti di Ragusa, Caravate, Rassina, Sesto Campano e Gubbio. Analogamente, a Ghigiano di Gubbio è stato lanciato verso la fine dell'anno il cemento ECOFORTE CEM II/A-LL 52,5 R, che nel 2024 ha sostituito integralmente il CEM I 52,5 R, consentendo una riduzione di emissioni di CO₂ di circa il 10%. Sempre a Ghigiano e a Ragusa è stato messo nel mercato il cemento ECODYNAMIC CEM III/B 42,5 N - LH/SR/IAS. Si tratta di un cemento composto da almeno il 63% di loppa granulata d'altoforno, materiale riciclato che avendo proprietà idrauliche consente un minor utilizzo di clinker e quindi una notevole diminuzione delle emissioni di CO₂, stimata intorno al 50% rispetto ad un cemento di pari classe. Da sottolineare che a fine 2024 i volumi dei nuovi cementi valevano già più del 50% del totale vendite Colacem.

Il cemento alla loppa sopra citato si fregia della caratteristica IAS, ossia è idoneo a prevenire e/o contrastare la reazione Alkali-Silice. La certificazione IAS è di tipo volontario, viene rilasciata da un ente terzo notificato ed attesta che il cemento è conforme alla norma nazionale UNI 11834: 2021. Colacem ha ottenuto la certificazione IAS per tutti i suoi cementi di tipo III e per quelli di tipo IV di classe 42,5 in fornitura nelle grandi commesse e in particolare nelle tratte RFI.

La crescente richiesta **di cementi con materiale riciclato**, in grado di soddisfare la produzione di calcestruzzi CAM, che rispettano cioè i Criteri Ambientali Minimi, in particolare per i progetti del PNRR, implicherà ulteriori modifiche di gamma nei prossimi anni. Tra l'altro, la difficoltà di reperimento di ceneri volanti rende indispensabile l'esplorazione di strade alternative, che consentano alla società di mantenere un forte livello di competitività.

È sempre viva la sinergia con Colabeton e, di recente, è stata attivata una stretta collaborazione con i principali fornitori di additivi, per cementi e calcestruzzi, finalizzata alla ottimizzazione delle prestazioni dei calcestruzzi formulati con i nuovi cementi, caratterizzati da una riduzione del contenuto di clinker e dalla presenza di costituenti minerali attivi di valenza CAM.

In termini di **Customer Satisfaction**, dal 2024, è stato portato a termine un progetto finalizzato alla misurazione per le cinque società principali del Gruppo. L'obiettivo è quello di poter disporre di un sistema standard di valutazione, basato esclusivamente su indicatori aventi carattere di oggettività. Per migliorare ulteriormente il servizio al cliente, è in corso una progressiva informatizzazione dei flussi operativi delle attività di Assistenza ai Clienti e di Gestione dei Reclami, grazie alla disponibilità di un sistema evoluto ed efficiente come SAP. Sempre in tale ottica, si è conclusa la prima fase del **progetto "TecnoAcademy"**, finalizzato alla rete commerciale, per aumentarne ulteriormente il livello di professionalità soprattutto in materia tecnico normativa per ciò che attiene cementi e calcestruzzi. Il Progetto prevede sessioni inhouse e on the field.

LA GRANDE SFIDA DI OGGI: LA DECARBONIZZAZIONE

L'industria del cemento europea è chiamata a una sfida epocale: la decarbonizzazione (azzeramento delle emissioni di CO₂) delle proprie attività produttive entro il 2050.

Si tratta di un processo che richiede ingenti costi e investimenti e che indirizzerà le strategie dell'intero settore italiano. Si stimano **4,2 miliardi di euro di investimenti da qui al 2050**, con extra **costi operativi per circa 1,4 miliardi annui**.

Il mondo evolverà in qualcosa di diverso, sicuramente più sostenibile e avanzato in termini tecnologici e di conoscenza.

La tecnologia farà passi in avanti straordinari, ma senza un'evoluzione culturale delle persone, delle imprese e di tutti gli stakeholder, non si raggiungeranno gli obiettivi.

Colacem ha collaborato ad un lavoro di AITEC-Federbeton, in collaborazione con esperti di KPMG, che definisce la road map verso la decarbonizzazione, definendo obiettivi, strumenti e scadenze.

Alcune leve sono immediatamente disponibili come il ricorso ad alcuni combustibili alternativi, altre necessitano di una fase di sviluppo come l'idrogeno verde e la cattura della CO₂.

Si tratta di una sfida epocale che il Gruppo Financo e Colacem stanno affrontando, consapevoli che il futuro è fortemente legato ai risultati che si otterranno in tale ambito.



CEMENTO E CALCESTRUZZO A COSA SERVONO?

Nei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU, le **infrastrutture** emergono come fondamentali per il **progresso** e per lo **sviluppo economico**, per la diffusione della **cultura** e per la **qualità della vita** in generale. Senza infrastrutture, ci sono fame, malattie e povertà. Le infrastrutture si realizzano con il **cemento**.

Tutto sta a usarlo con responsabilità. **Abitazioni, scuole, ospedali, uffici, fabbriche, strade, ferrovie, gallerie, ponti, dighe** e tanto altro sono possibili solo grazie al cemento.

Rigenerazione urbana, messa in sicurezza del territorio e **prevenzione antisismica** sono le sfide del futuro per **uno sviluppo intelligente delle città**, in cui il cemento continuerà a essere protagonista.



2.3.1 > PRODOTTI E SERVIZI

2-6

Colacem produce e commercializza **cemento** in diverse tipologie e classi di resistenza. L'offerta comprende anche prodotti **predosati** per l'edilizia, pronti all'uso con la sola aggiunta di acqua.

Il cemento rappresenta da solo la quasi totalità del fatturato complessivo di Colacem, evidenziando l'assoluta centralità di questo prodotto nel business aziendale.

Tutti i cementi prodotti negli stabilimenti Colacem sono muniti del **marchio CE di conformità alla norma europea EN 197-1**, rilasciato da **ITC-CNR**. Questo marchio garantisce che il prodotto soddisfa i requisiti essenziali previsti dal **Regolamento UE 305/2011**, risultando quindi idoneo per l'utilizzo nelle opere di costruzione.

Una prerogativa fondamentale del processo produttivo del cemento è rappresentata dalla numerosità, accuratezza ed **efficacia dei controlli**. Questi vengono effettuati in tutte le fasi: dall'escavazione delle materie prime in miniera fino alla commercializzazione e al post-vendita. I controlli sono sia **interni** (durante ogni fase della produzione), sia **esterni**, grazie ai test periodici effettuati a campione da ITC-CNR, e dagli altri istituti coinvolti nel rilascio delle certificazioni aggiuntive.

Oltre ai consueti controlli previsti dalla normativa EN 197-1 su malta plastica, Colacem ha esteso le verifiche anche al **comportamento dei cementi nel calcestruzzo**, con l'obiettivo di offrire prodotti sempre più costanti e rispondenti alle esigenze applicative dei clienti del settore calcestruzzo.

Al di là delle caratteristiche tecniche, Colacem presta particolare attenzione all'**impatto ambientale** dei propri prodotti. Per questo, nell'ambito dell'evoluzione di gamma pensata per soddisfare al meglio i clienti, stanno assumendo sempre maggiore importanza i **cementi contenenti materiali riciclati**.

È il caso, ad esempio, dei **cementi pozzolanici** prodotti negli stabilimenti di **Caravate** e **Galatina**, realizzati utilizzando **ceneri volanti** (un sottoprodotto della combustione del carbone nelle centrali termoelettriche) riducendo così il prelievo di nuove materie prime.

Tuttavia, questi materiali di recupero (**ceneri volanti e loppa**) non sono sempre disponibili nel mercato, poiché soggetti a dinamiche legate alle politiche economiche e ambientali.

Colacem non ha avuto incidenti per mancato rispetto delle norme relative alla salute e sicurezza dei prodotti, non registrando di conseguenza sanzioni da parte degli organi di controllo. 416-2

Questo ulteriore elemento dimostra l'efficacia delle politiche messe in atto dalla società a tutela dei clienti e la loro corretta informazione in merito all'utilizzo dei prodotti.

2.3.2 > MATERIALI DI IMBALLAGGIO

2-6

I prodotti sono disponibili **sfusi** e in **sacchi da 25 kg**, per il mercato domestico, in sacchi da **50 kg per l'esportazione**. Dal punto di vista della composizione fisica, i sacchi distribuiti sono di quattro tipologie:

1. Due strati di carta;
2. Due strati di carta più uno intermedio di cartene (foglio di polietilene utile a proteggere il prodotto dall'umidità);
3. Tre strati di carta (utilizzati per i sacchi da 50 kg destinati all'esportazione);
4. Sacchi in polietilene (utilizzati per la gamma "Pronti Presto")

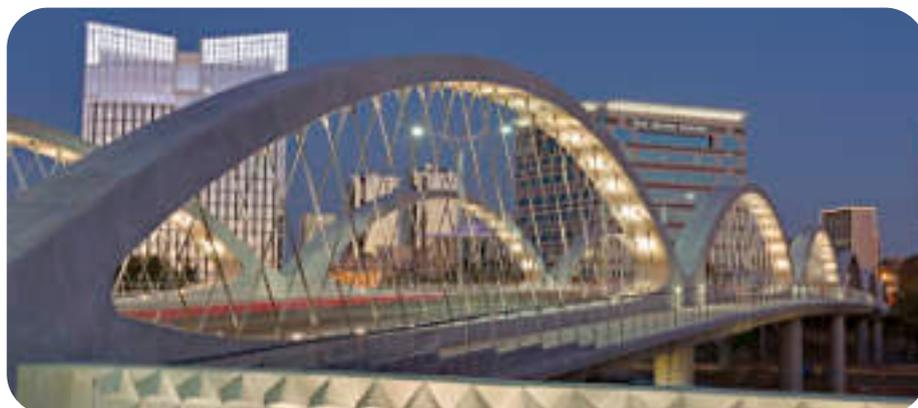
La carta utilizzata per la produzione dei sacchi proviene da foreste controllate, gestite in modo sostenibile e certificate secondo gli standard del **Forest Stewardship Council (FSC)**.

Per quanto riguarda la copertura in polietilene dei sacchi, una volta terminato l'uso del film, anche il tubo di cartone contenuto al suo interno viene raccolto in modo differenziato e consegnato a terzi per il riciclaggio.

> CEMENTI GRIGI



I cementi grigi rappresentano oltre il 90% del fatturato Colacem. Il cemento è il costituente fondamentale per la produzione di calcestruzzo, con cui vengono realizzate la maggior parte delle opere che ci circondano e che migliorano la qualità della nostra vita: case, scuole, ospedali, strade, ponti, gallerie e tanto altro ancora.



> PRONTI PRESTO



La gamma predosati Pronti Presto è costituita da malte, massetti e calcestruzzo pronti all'uso, in quanto il sacco contiene sia il legante che gli aggregati. Questi prodotti sono consigliati per intonaci interni ed esterni, murature strutturali, stuccature, rinzaffi, sottofondi, piani di posa per pavimenti. Particolarmente indicati per lavori nei centri storici, consentendo un risparmio di tempo e di materiali.



> SUPERPLAST



Superplast è un legante idraulico per applicazioni non strutturali a base cementizia. Garantisce alle malte un alto livello di plasticità per le opere di allettamento e buona traspirabilità agli intonaci.



I sacchi in polietilene vuoti della linea **Pronti Presto** vengono spesso riutilizzati dai clienti per il recupero delle macerie in caso di lavori di ristrutturazione, un utilizzo particolarmente apprezzato.

I pallet in legno vengono riparati e riutilizzati. Quelli non riparabili o non recuperabili sono raccolti separatamente e anch'essi inviati a terzi per il riciclo.

Tutti i sacchi Colacem riportano **indicazioni per lo smaltimento** corretto del packaging, mediante appositi simboli presenti sia sui sacchi (in carta e polietilene, con i relativi codici alfanumerici dei materiali), sia sui pallet.

La normativa in materia è entrata definitivamente in vigore il 31 dicembre 2022, anche se Colacem l'aveva recepita già a partire dal 2021.

Il cemento sfuso viene fornito in appositi **siloveicoli**. Per garantire la qualità del prodotto, a fine carico vengono applicati sigilli che attestano l'integrità e l'assenza di manomissioni. Tali sigilli sono realizzati in plastica contenente il 30% di materiale riciclato.



CEMENTI COLACEM, LA NUOVA GAMMA "ECO"

Il mondo è in profondo cambiamento e la **transizione ecologica** rappresenta oggi il banco di prova per ogni azienda. Colacem la sta affrontando con **pianificazioni rigorose e investimenti concreti**, adottando diverse leve di decarbonizzazione con l'obiettivo, condiviso a livello europeo, di **azzerare le emissioni nette di CO₂ entro il 2050**. Colacem ha intrapreso con determinazione questo percorso, sfruttando le **tecnologie già disponibili** e investendo nello **sviluppo di soluzioni emergenti**. Tra gli strumenti più efficaci già implementati figura la **produzione di cementi a ridotto contenuto di clinker**, capaci di mantenere **inalterate le prestazioni fisico-meccaniche** rispetto ai prodotti tradizionali.

Grazie a questa strategia, **nel 2024 oltre il 50% dei cementi venduti da Colacem è a minore impatto emissivo**. Il **rapporto Clinker/Cemento** si è ridotto del **6,5% nel triennio 2022-2024**, contribuendo a una **diminuzione delle emissioni di CO₂ di circa 90.000 tonnellate nel solo 2024**. Questo approccio si traduce anche nella **nuova gamma ECO**: una **riorganizzazione completa della linea di prodotti**, che non si limita a un semplice restyling stilistico ma riflette la **filosofia profonda di sostenibilità** dell'azienda. Tutti i cementi sono oggi dotati di **Certificazione Ambientale di Prodotto (EPD)**, che ne descrive l'impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita, permettendo così di **misurarlo e ridurlo**.

I prodotti sono stati riclassificati in due **macrocategorie**:

- **ECOFORTE**: cementi portland tipo I e II
- **ECODYNAMIC**: cementi pozzolanici e alla loppa, a più basso contenuto di clinker (tipo III e IV)

Il nuovo **design del sacco** adotta la **forma del cerchio**, simbolo universale di **solidità e sostenibilità**. Il retro, oltre alle informazioni tecniche, presenta la sezione **"CREARE FUTURO"**, che evidenzia le **iniziative Colacem a favore dell'ambiente e del territorio**.

Questo cambiamento intende rispondere alle esigenze di una **clientela sempre più attenta alla sostenibilità nelle costruzioni**, e al contempo testimonia l'etica di un'azienda che fa della **forza dei propri prodotti** e della **sostenibilità del proprio operare** un **segno tangibile di responsabilità verso le comunità e il pianeta**



2.3.3 > SERVIZI AL CLIENTE PER LA SOSTENIBILITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO

Ai fini delle normative legate alla **sicurezza del prodotto** in materia di contenuto di **cromo esavalente**, su ogni imballo viene stampata la **data d'insaccamento** e indicato lo **stabilimento di produzione**. Per quanto riguarda il **prodotto sfuso**, le informazioni richieste sono riportate sul **documento di trasporto**.

Ogni prodotto, **sfuso o in sacchi**, è dotato di **Scheda Tecnica** che ne riassume le caratteristiche principali. Molte informazioni tecniche e commerciali legate al prodotto sono inoltre disponibili nel **sito web aziendale**.

A garanzia della massima salvaguardia della salute, come previsto dalle norme vigenti, tutta la gamma è dotata di **Schede di Sicurezza** che indicano le corrette modalità di utilizzo dei prodotti, al fine di prevenire e/o intervenire in caso di incidente.

Tutti i **leganti idraulici** prodotti negli stabilimenti Colacem sono inoltre dotati di **Documento di Valutazione** ai sensi del **Regolamento 1907/2006/CE** (allegato XVII, punto 47) e successive modifiche e integrazioni (**S.M.I.**), in ottemperanza alle recenti normative per la tutela degli utilizzatori di leganti idraulici contenenti **cromo esavalente**.

A fronte dell'entrata in vigore del **Regolamento UE n. 305/2011**, ogni prodotto Colacem dotato di **marcatura CE** è provvisto di **DoP - Declaration of Performance**. Questo documento rappresenta l'assunzione di responsabilità da parte del produttore relativamente alle prestazioni del prodotto immesso sul mercato e alla sua conformità rispetto alla norma di riferimento. Esso viene messo a disposizione di tutti i clienti mediante pubblicazione sul **sito Internet di Colacem** o invio, qualora richiesto e, se del caso, nella lingua di riferimento del paese in cui il prodotto verrà utilizzato.

Inoltre, i clienti Colacem hanno a disposizione una **Extranet** da cui scaricare online documenti specifici e non disponibili nel sito web. La Extranet è disponibile anche ai clienti della società Colacem España, oltre che ai fornitori sia del settore cemento che del calcestruzzo.

Naturalmente è sempre attivo un **Servizio di Assistenza Tecnica - Customer Care**, in cui un operatore gestisce al meglio le specifiche richieste del cliente.

Nel 2024 le richieste evase sono state **726**:

- **203 richieste** per **assistenza tecnica pre-post vendita**, tra cui analisi specifiche di laboratorio, informazioni tecniche, visite tecniche a clienti e presso gli stabilimenti Colacem;
- **242 richieste** di **campionatura**, con **298 campioni spediti**;
- **240 richieste** di **invio documentazione**, con **597 documenti inviati**;
- **41 richieste** per **assistenza documentale continuativa**, tra cui l'invio trimestrale di schede tecniche e mensile dei valori medi di autocontrollo.

2.3.4 > GESTIONE DEI RECLAMI DA CLIENTI

2-25, 2-26

TIPOLOGIA	FONDATI				INFONDATI				TOTALI			
	2022	2023	2024	var. 24/23	2022	2023	2024	var. 24/23	2022	2023	2024	var. 24/23
Prodotto	4	33	12	-4%	21	22	18	-8%	25	55	30	-5%
Confezionamento / Imballo	6	10	7	-0%	1	0			7	10	7	-0%
Trasporto / Consegna	9	20	17	-5%	6	5	2	-0%	15	25	19	-4%
Disponibilità prodotto / Carico / spedizione	2	4	15	+257%	0	3	3		2	7	18	+157%
Altro		1	0			0	1			0	1	
TOTALI	21	68	51	-5%	28	30	24	-0%	49	98	75	-3%

I reclami ricevuti dai clienti sono considerati come **un'opportunità** di importanza **fondamentale** per il miglioramento continuo dei prodotti e dei servizi offerti dall'Azienda. La gestione dei reclami viene eseguita in base a una procedura da sempre ispirata ai criteri della norma ISO e alle Linee Guida ISO 10002. Tale procedura viene continuamente **revisionata** al fine di mantenerla sempre aggiornata agli standard aziendali mirati al conseguimento della soddisfazione dei clienti.

Il processo di gestione dei reclami è finalizzato all'ottenimento dei seguenti obiettivi:

- ridurre progressivamente i tempi di gestione e risposta al cliente;
- valutare i rischi e le opportunità del processo;
- accrescere nel tempo il livello di gestione tecnico-commerciale anche mediante la **trattazione** di tematiche nuove quali l'impronta ecologica correlata alla fabbricazione dei nostri prodotti;
- quantificare con precisione e sistematicità i costi dei reclami;
- agganciare alla gestione del reclamo un sistema di feedback in modo da valutarne il livello di soddisfazione del cliente.

Nel 2024 si registra una significativa riduzione dei reclami, con un calo del 23% rispetto all'anno precedente (da 98 a 75). Di questi, circa il 70% risulta fondato, un dato che conferma la crescente capacità della rete vendita di individuare con precisione le problematiche effettive, consentendo una gestione puntuale ed efficace sia sotto il profilo tecnico che commerciale.

Il numero complessivo dei reclami relativi al **Prodotto** (prestazioni e/o applicazione) ha **registrato** una riduzione del **45%** in netta controtendenza rispetto al 2023.

Continua il trend di riduzione dei reclami relativi al **Confezionamento/Imballaggio**, che anche in numero assoluto sono limitati. Il trend positivo di riduzione dei reclami sul **Trasporto/Consegna**, che si era interrotto nel 2023, è ripreso nel 2024 registrando un **-24%**.

Nel 2023 si era registrato un incremento dei reclami per "Disponibilità prodotto in fase di carico o di spedizione"; queste problematiche nel 2024 sono ulteriormente aumentate, ma di positivo segnaliamo la messa in atto di azioni correttive strutturali che sembrano aver prodotto gli effetti auspicati. Le problematiche sopra citate sono correlate all'aggiornamento, tuttora in corso, della gamma prodotti degli stabilimenti Colacem ispirata, in primis, a criteri di riduzione del rapporto k/c.

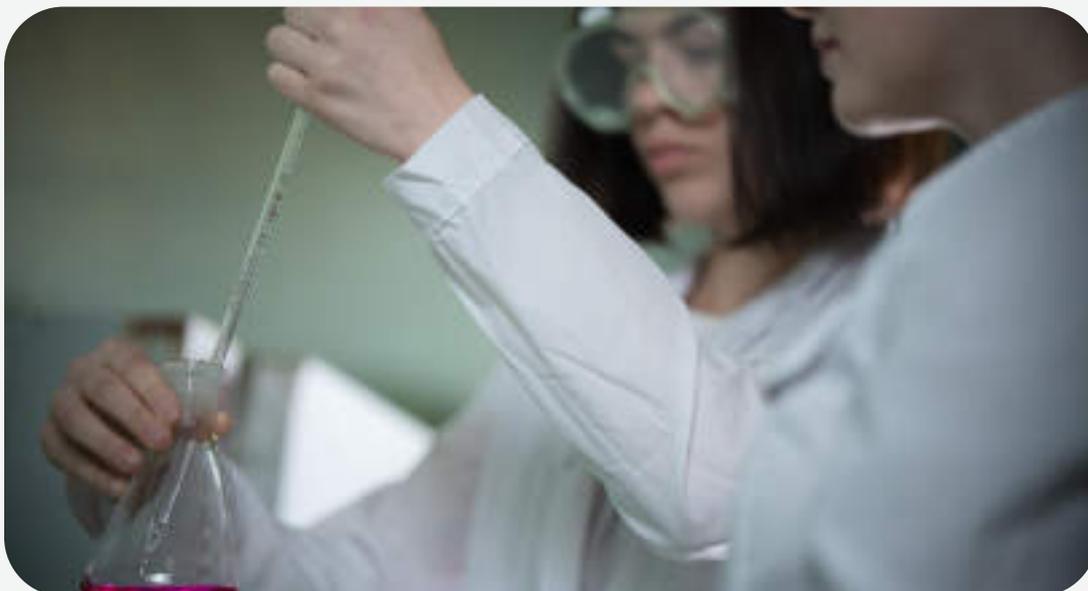
RICERCA E SVILUPPO

Innovare i prodotti, migliorare i processi produttivi e integrare efficienza e sostenibilità sono requisiti fondamentali per competere in un mercato sempre più esigente e orientato verso profili ecosostenibili. Questi impegni sono parte integrante del modo di **"fare impresa"** di Colacem, azienda costantemente attenta alla **dimensione sociale e ambientale** legata allo sviluppo delle proprie attività.

Nel corso del **2024**, numerose iniziative hanno coinvolto la Società, con la sezione **Ricerca e Sviluppo** al centro delle attività. La struttura della **R&D** è stata razionalizzata per concentrare gli sforzi sullo **sviluppo di nuovi cementi a basso rapporto k/c** e/o con **nuovi costituenti**, in linea con l'evoluzione normativa.

Tra le principali attività:

- **Attivata una collaborazione con l'Università di Ferrara** per la presentazione di un **progetto di ricerca** nell'ambito del **bando LIFE** (Call: LIFE-2024-SAP-ENV), volto alla **realizzazione di pietre artificiali** in sostituzione delle pietre naturali nei lavori di **bonifica ambientale**.
- **Realizzati progetti di ricerca interni autofinanziati**, finalizzati a **migliorare la qualità dei clinker e dei cementi del gruppo**, in particolare per la produzione di **cementi a basso k/c** attraverso l'utilizzo di **costituenti recuperati** da altri processi produttivi, come **loppe** e **ceneri volanti**.
- **Avviato un progetto per la realizzazione di un nuovo cemento conforme alla norma EN 197-6 (cementi F)**, finanziato dal **bando Vitality Spoke 9** e gestito dall'**Università di Perugia**. Il progetto prevede l'uso di **macerie da demolizione di calcestruzzo**, con l'obiettivo specifico di **recuperare i rifiuti** derivanti dalla produzione di **calcestruzzo preconfezionato**.
- **Sottoscritta una collaborazione di alto profilo** per lo studio di **tecniche innovative di carbonatazione forzata** su **substrati da recupero**, finalizzate allo **stoccaggio permanente della CO₂** catturata dai processi produttivi aziendali.



2.4 QUALIFICAZIONE ETICA DEI PARTNER COMMERCIALI

2-23, 2-24

L'**integrità etica** è per **Colacem** uno dei **punti cardine** del proprio agire. Per questo l'azienda si pone l'obiettivo di instaurare **collaborazioni commerciali** esclusivamente con partner ritenuti in linea con il proprio **Codice Etico**. A tale riguardo, oltre che ai fini dell'applicazione del **D. Lgs. 231/2001**, Colacem ha predisposto **azioni e procedure** per una **costante valutazione** dei propri clienti e fornitori.

Questi non vengono valutati soltanto sulla base di criteri legati all'**economicità** o alla **qualità del prodotto**, ma anche per **requisiti morali** e legati alla **sostenibilità**. Il **Comitato Etico**, costituito da membri aziendali, in caso di necessità, è tenuto a proporre **azioni relative a eventi particolari** intervenuti nel corso dell'esercizio. L'obiettivo è quello di garantire il **rispetto del Codice Etico dell'azienda**, mitigando il rischio di intraprendere **relazioni commerciali** con soggetti facenti parte di **organizzazioni criminali** o altresì coinvolti nella commissione di reati rilevanti in materia di **ambiente, corruzione, diritti umani e criminalità** in genere.

Risultano tuttora pendenti alcune azioni giudiziarie connesse alla vicenda relativa alla **sanzione comminata dall'AGCM** alle aziende cementiere, oggetto di precedenti e ampi approfondimenti negli anni scorsi. Nel corso del **2024**, a sostegno delle proprie ragioni, **Colacem ha ottenuto una pronuncia favorevole**: un'ulteriore citazione è stata infatti definita con il **rigetto delle richieste della controparte** mediante sentenza di primo grado, non appellata, emessa dal Tribunale delle Imprese di Roma. Sempre nel 2024, è stata avviata una **nuova vertenza** presso il Tribunale delle Imprese di Milano da parte di alcune imprese di costruzione nei confronti delle aziende cementiere coinvolte nel procedimento AGCM. La Società si conferma **fiduciosa in un esito complessivamente positivo** della vicenda, inclusa l'ultima citazione ricevuta. Nel corso del 2024 non si sono registrate azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche²⁰⁶⁻¹

Nel 2024, a carico di Colacem, **non ci sono stati episodi di corruzione** ²⁰⁵⁻³ e **non sono state ricevute sanzioni o multe significative** connesse a violazioni di leggi e regolamenti in **materia sociale ed economica**. ²⁻²⁷



2.4.1 > CLIENTI

I clienti **Colacem** possono suddividersi nelle seguenti categorie di attività:

- **Centrali di calcestruzzo**
- **Rivendite di materiali edili**
- **Grossisti e distributori**
- **Prefabbricatori**
- **Premiscelatori**
- **Imprese Edili**

È da sottolineare che le **centrali di calcestruzzo** da sole rappresentano circa il **50%** del totale. In tutti i contratti di vendita, i clienti si impegnano a rispettare una dettagliata **clausola relativa alla Responsabilità Etica**, che fa riferimento al **D.Lgs. 231/2001**, al **Codice Etico** e al **Modello Organizzativo di Colacem**, dichiarando altresì di **non essere mai incorsi** nella commissione di uno dei reati contemplati.

La **società acquirente** si impegna a dare **immediata notizia a Colacem** in caso di:

- sottoposizione a procedimento ai sensi della normativa **antimafia**;
- reati che incidono sull'affidabilità professionale;
- applicazione di **misure cautelari** nell'ambito di un procedimento penale;
- **sentenza di condanna** nei confronti della società;
- **cessione** da parte degli attuali soci della quota di controllo della società.

La società acquirente si impegna inoltre a **denunciare alle pubbliche autorità** ogni atto intimidatorio da parte di organizzazioni criminali.

Nel corso dell'anno **2024**, **nessun caso** è stato sottoposto alla valutazione del **Comitato Etico**.



2.5 CERTIFICAZIONI AMBIENTALI E DI QUALITÀ

Sin dal **1997** sono state ottenute le prime **certificazioni ISO 9001** per la **Sede Centrale di Gubbio** e lo **Stabilimento di Ghigiano**, avviando un percorso di miglioramento continuo, esteso nel tempo sia **in Italia che all'estero**.

La conformità ai requisiti delle certificazioni riflette la costante **ricerca del miglioramento continuo**, in linea con gli **impegni assunti nelle politiche aziendali**. È importante sottolineare che, per l'ottenimento delle **certificazioni ambientali ISO 14001**, viene data **priorità alle unità produttive a ciclo completo**.

Anche i **terminal di Livorno, Malcontenta (VE), Ravenna e Savona** sono dotati di **Sistemi di Gestione Ambientale** ispirati ai principi della **norma ISO 14001**.

In questi stabilimenti:

- È attivo un **processo strutturato di gestione delle richieste e segnalazioni**, inclusi i **reclami fondati**, provenienti sia dalla **comunità esterna** che dalle **parti interessate interne**, relativamente agli **aspetti ambientali** del sito.
- Il processo consente al **direttore di stabilimento** di definire le modalità di **gestione delle richieste/segnalazioni** ricevute e di **verificarne l'efficacia** in termini di risposta e trattamento.

Nel corso del **2024**, **non si sono verificati casi rilevanti di non conformità** a leggi o regolamenti in materia ambientale.



CERTIFICAZIONE CSC PER LO STABILIMENTO COLACEM DI CARAVATE



Lo stabilimento Colacem di **Caravate** ha ottenuto, nel mese di **luglio 2024**, la **certificazione CSC (Concrete Sustainability Council)**, livello **Bronzo**, per tutti i cementi prodotti. L'attestato, rilasciato dall'ente certificatore esterno **ICMQ**, rappresenta l'ultimo traguardo di un percorso articolato e complesso, coordinato dal settore Ricerca e Sviluppo della Direzione Tecnica.

La certificazione CSC attesta la sostenibilità delle principali **catene di fornitura** dei materiali che compongono il calcestruzzo - in particolare cemento e aggregati - e si completa con la certificazione dell'impianto dove tali materie prime vengono effettivamente utilizzate per la produzione.

Con validità triennale, la certificazione valuta in modo dettagliato la gestione del sito produttivo, dalla struttura organizzativa alle caratteristiche del processo, esaminando aspetti **gestionali, ambientali, sociali ed economici** legati alla sostenibilità. Ogni criterio è verificato sulla base di evidenze oggettive, alle quali viene assegnato un punteggio che determina il rating finale, da Bronzo fino a Platino.

Questo primo importante traguardo consente ora a Colacem di proseguire nel percorso verso la certificazione CSC di **due impianti Colabeton** situati nell'interland milanese e riforniti da Caravate.

La missione condivisa da Concrete Sustainability Council e Colacem è quella di promuovere il calcestruzzo come materiale **insostituibile e sostenibile**, centrale per l'edilizia del futuro.

[CERTIFICATI DI GESTIONE AMBIENTALE E DI QUALITÀ]

SEDE

-   Gubbio
-  Laboratorio Tecnologico Centrale

UNITÀ PRODUTTIVE

-   Caravate
-   Galatina
-   Ghigiano
-   Ragusa
-   Rassina
-   Sesto Campano

TERMINAL

- Livorno
-  Malcontenta
-  Ravenna
-  Savona

UNITÀ PRODUTTIVE ESTERO

-   CAT
- Citadelle United
-  Colacem Albania
-  Cementos Colacem España
-  Domicem

[CERTIFICATI DI PRODOTTO SPECIFICI PER EXPORT]

UNITÀ PRODUTTIVE

-   Caravate
-  Galatina
-  Rassina

TERMINAL

-  Livorno
-  Savona

3.0

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA



14 circa
milioni di euro
di investimenti
tecnici nel 2024

oltre il **36%**
degli acquisti
da fornitori locali

52 oltre
milioni di euro
per la protezione
dell'ambiente e per
il monitoraggio
delle emissioni
nel triennio

3.1 SCENARIO ECONOMICO

2-6

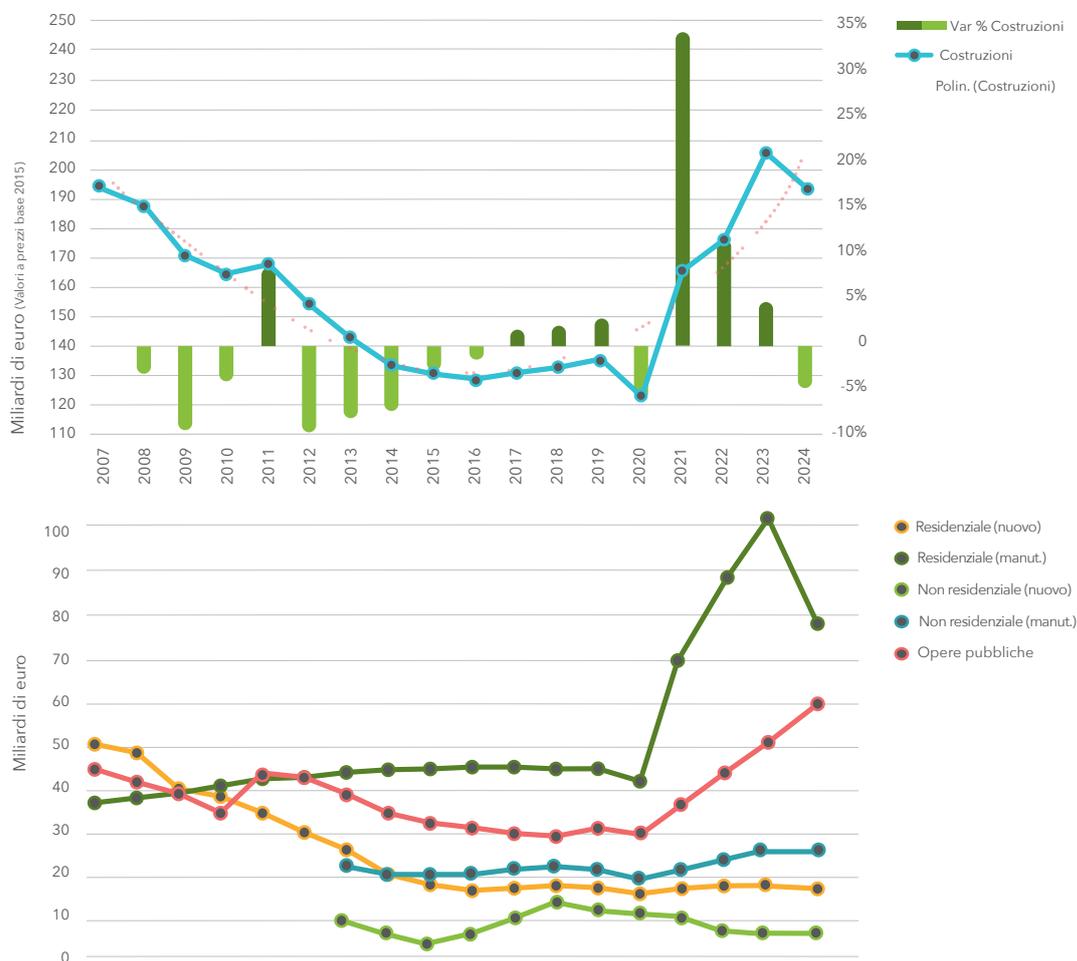
Nel **2024** l'attività economica globale è cresciuta del **3,2%**, in lieve rallentamento rispetto all'anno precedente. Alle **buone performance delle economie emergenti (+4,2%)** si è contrapposta una **moderata espansione delle economie avanzate (+1,7%)**, trainate ancora una volta dagli **Stati Uniti (+2,8%)**, dove i consumi interni si sono mantenuti solidi.

L'**Eurozona** ha registrato una crescita complessiva dello **0,8%**, evidenziando segnali di ripresa ma con **dinamiche eterogenee** tra i Paesi membri. Persistono difficoltà legate alla **stretta monetaria**, alla **contrazione degli investimenti** e al **rallentamento dei consumi**. La **Germania** ha confermato la sua fase di debolezza (**-0,2%**), mentre la **Francia (+1,1%)** ha mostrato una tenuta superiore alle attese e la **Spagna (+3,1%)** si è distinta con una crescita ben al di sopra della media europea.

L'**economia italiana** ha evidenziato una delle performance più contenute dell'area euro, con un **PIL in crescita dello 0,6%**, in **rallentamento rispetto al 2023**. La **domanda interna** ha inciso negativamente sull'andamento generale, con **consumi privati fiacchi** e un **netto ridimensionamento degli investimenti**, frenati dal **costo elevato del credito**. Un contributo positivo è arrivato dal **comparto turistico** e dalle **opere infrastrutturali pubbliche**, mentre la **produzione industriale** ha toccato i **livelli minimi degli ultimi anni**. In **calo l'inflazione**, grazie alla **domanda interna debole**, e **rallentamento anche per la crescita dell'occupazione**, pur con **livelli di posti vacanti ancora elevati**.

[Fonte - Cresme, Confindustria, Istat, FMI, Banca d'Italia]

INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI ITALIA [Fonte Ance]



3.1.1 > SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Il **settore degli investimenti in costruzioni** risulta ancora essere una delle componenti più rilevanti dell'economia italiana.

Nel **2024**, tuttavia, si è registrato un **calo in termini reali di circa il 5,3%** rispetto all'anno precedente (**+5% nel 2023; +12,1% nel 2022**), segnando il **primo arretramento dalla pandemia**. Gli investimenti complessivi hanno comunque raggiunto **circa 223 miliardi di euro a valori correnti**, grazie al contributo dei comparti più dinamici e all'avvio della fase esecutiva del **PNRR**.

Negli ultimi anni il settore era stato trainato da due principali volani: il **Superbonus**, arrivato al suo picco nel 2023 con 44 miliardi di euro, ma in **progressivo ridimensionamento** nel 2024, e gli **investimenti infrastrutturali pubblici** legati al PNRR, entrati ora nella fase di realizzazione.

Nel 2024 il **comparto dell'edilizia residenziale** ha registrato un **calo complessivo del 6,7%**, con **circa 107,6 miliardi di euro**, scendendo per la prima volta dal 2021 **sotto la soglia del 50%** del totale degli investimenti (48,1%).

Le **nuove abitazioni** si confermano il comparto meno dinamico, con un valore complessivo di **16,4 miliardi di euro** e un calo del **5,2%**, mantenendo comunque un'**incidenza stabile** sul totale. Per quanto riguarda la **riqualificazione del patrimonio edilizio abitativo**, il 2024 ha segnato una **forte contrazione**: gli investimenti sono scesi a **91,2 miliardi di euro**, in calo di circa **il 22%** rispetto al 2023, dopo una crescita costante iniziata oltre un decennio fa e alimentata dagli incentivi fiscali, il cui ridimensionamento continuerà nei prossimi anni.

Le **costruzioni non residenziali private** hanno mostrato una **sostanziale stabilità**, con un **lieve aumento dello 0,7%** e un valore di circa **37,4 miliardi di euro**. L'incidenza sul totale è cresciuta dal **15,7% al 16,8%**, trainata da una **moderata ripresa dei settori retail e alberghiero**, strettamente legata al contesto macroeconomico.

Il **comparto delle opere pubbliche** ha invece confermato la **performance migliore del settore**: con **78,5 miliardi di euro** investiti e un incremento del **21% sul 2023**, la sua **incidenza è salita al 35,3%** (contro il 27,5% dell'anno precedente). Il **PNRR** si conferma il principale motore di questo risultato, insieme agli **investimenti RFI**, aumentati del **16%**, e alla **spesa in conto capitale dei Comuni**, cresciuta del **16,2%**.

Si conferma **positiva la performance occupazionale** del settore anche nel 2024: nei primi nove mesi sono aumentati sia le **ore lavorate (+4,2%)**, sia i **lavoratori iscritti alle casse edili (+5,5%)**. Tuttavia, nella **seconda metà dell'anno** si è registrato un rallentamento, con una **stabilizzazione degli iscritti** e un primo **segno negativo nelle ore lavorate**.

Permangono **difficoltà nell'accesso al credito**: nel 2024 si è registrato un **calo del 16,3%** rispetto all'anno precedente, con una contrazione dei **mutui per investimenti residenziali (-10%)** e **non residenziali (-24,1%)**.

[Fonte ANCE]

3.1.2 > MERCATO DEL CEMENTO

L'industria del cemento, nel 2024, ha potuto contare ancora su un **contesto favorevole**, sostenuto dalla stabilità del settore delle costruzioni **non residenziali** e dal buon andamento delle **opere pubbliche**, portandosi su livelli in grado di colmare anche parte del ritardo accumulato nell'**ultimo decennio**. L'intero comparto ha proseguito il percorso di **riorganizzazione e razionalizzazione** avviato negli ultimi anni, con l'obiettivo di affrontare in modo strutturale le sfide dell'**efficienza produttiva** e della **sostenibilità ambientale**.

La **produzione di cemento** in Italia nel 2024 è stata stimata a circa **21,1 milioni di tonnellate**, in crescita del **2,3%** rispetto al 2023, quando si era già registrato un incremento del **3,8%**. I volumi hanno beneficiato principalmente della prosecuzione dei lavori legati al **PNRR** e al decreto "**sblocca cantieri**", oltre che di un andamento stagionale più regolare e di un clima invernale mite che ha contribuito alla progressiva **destagionalizzazione del mercato**.

Il settore **residenziale** ha registrato una flessione, ma con un impatto marginale sulla produzione di cemento, mentre il comparto **non residenziale** e soprattutto le **infrastrutture pubbliche** hanno continuato a sostenere la domanda.

Le **consegne nazionali di cemento**, che rappresentano la produzione al netto delle esportazioni, sono stimate in crescita del **2,6%** rispetto al 2023, per un totale di circa **19,2 milioni di tonnellate**.

Permangono tuttavia forti criticità legate ai **costi di produzione**, che restano **elevati rispetto ai competitor internazionali**. Il settore è fortemente **energivoro** e direttamente coinvolto nei percorsi di **decarbonizzazione** previsti dalla normativa europea, come dimostrano i progetti in corso e l'applicazione della direttiva sulle **quote di emissione di CO₂**. Questi fattori, uniti alle tensioni inflattive che continuano a colpire combustibili e materie prime, hanno mantenuto **alti i prezzi di vendita** del cemento sul mercato italiano, favorendo, anche nel 2024, una **crescita significativa delle importazioni** di cemento e clinker, provenienti in larga parte da **Paesi non soggetti alle medesime regole ambientali** e quindi in grado di produrre a **costi inferiori**.

Le **importazioni di cemento** sono aumentate di oltre il **29%**, raggiungendo i **2,9 milioni di tonnellate**, **valore quadruplicato rispetto a dieci anni fa**. La **Turchia** si conferma il primo paese da cui si importa, seguita dalla **Croazia**, in forte crescita, e da **Grecia, Tunisia, Slovenia, Francia e Spagna**.

I **consumi di cemento**, intesi come somma tra consegne nazionali e importazioni, hanno fatto registrare una crescita stimata del **5,5%**, raggiungendo **22,2 milioni di tonnellate**.

L'**export di cemento** si mantiene stabile, ma il **saldo commerciale peggiora nettamente**, con un **deficit che raggiunge 1 milione di tonnellate**, segnalando una crescente perdita di competitività rispetto ai produttori esteri. Anche nel comparto del **clinker** si confermano le stesse dinamiche: le **esportazioni calano ulteriormente**, mentre le **importazioni crescono sensibilmente**, superando **1,8 milioni di tonnellate**.

L'Italia si conferma così il **principale importatore europeo di clinker**, anche in questo caso con la **Turchia** primo paese di origine.

[Fonte - Federbeton, Eurostat e stime interne].

[CONSEGNE DI CEMENTO IN ITALIA 2014-2024]

valori in migliaia di tonnellate



3.2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE OPERATIVA AZIENDALE

L'esercizio **2024** è stato caratterizzato da un incremento delle vendite sul mercato domestico di **oltre il 5,8%**, con una crescita concentrata principalmente nella **prima metà dell'anno**, grazie alla spinta dei **grandi lavori infrastrutturali** nelle aree in cui **Colacem** è maggiormente presente. I **prezzi di vendita** hanno evidenziato un **leggero rafforzamento** rispetto al **2023**, pur registrando una lieve flessione nel **primo trimestre**.

Nel complesso, è stato possibile generare un **fatturato di 494 milioni di euro**, in aumento del **5,1%** rispetto all'esercizio precedente.

Il **Margine Operativo Lordo** si attesta a **142,9 milioni di euro**, risultato influenzato negativamente dalla gestione **ETS (-22 milioni)** e dall'assenza del **credito d'imposta** per le imprese energivore, che nel **2023** aveva inciso per **9,3 milioni di euro**. Al netto di questi elementi straordinari, la **gestione operativa** mostra un **miglioramento rispetto all'anno precedente**.

Il **Risultato operativo (Ebit)** è pari a **125 milioni di euro**, dopo **ammortamenti e accantonamenti** per complessivi **17,9 milioni**, mentre i **proventi finanziari netti**, pari a **28 milioni di euro**, beneficiano dei **dividendi ricevuti dalle partecipate estere**, in particolare da **Domicem S.A. (21 milioni di euro)**.

L'esercizio si chiude con un **utile netto di 115,9 milioni di euro** e un **Cash Flow** generato di **134 milioni di euro**.

Nella seguente tabella di sintesi vengono evidenziati i principali dati economico-finanziari e patrimoniali, con le relative differenze rispetto al 2023:

[SINTESI DEI DATI DI BILANCIO]

(migliaia di euro)

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI	2024	2023	DIFFERENZA	VAR. % 24/23
Ricavi	493.634	469.338	23.796	5,1
Valore Aggiunto	197.697	201.375	(3.678)	(1,8)
Margine operativo lordo (Ebitda)	142.849	147.590	(4.741)	(3,2)
<i>% sui ricavi (Ebitda margin)</i>	28,9%	31,4%		
Ammortamenti	16.882	16.218	664	4,1
Altri accantonamenti e svalutazioni	1.008	1.069	(61)	(5,7)
Risultato operativo (Ebit)	124.959	130.303	(5.344)	(4,1)
<i>% sui ricavi (Ebit margin)</i>	25,3%	27,7%		
Oneri e Proventi Finanziari Netti	28.074	9.042	19.032	210,5
Rettifiche di valore attività finanziarie	(192)	(775)	583	(75,2)
Risultato ante imposte	152.841	138.570	14.271	10,3
Utile dell'esercizio	115.858	104.106	11.752	11,3
<i>% sui ricavi</i>	23,5%	22,2%		
Cash Flow (Utile + Amm.ti e Acc.ti±Rettifiche di valore)	133.940	122.168	11.772	9,6
<i>% sui ricavi</i>	27,1%	26,0%		
Patrimonio Netto	597.778	493.085	104.693	21,2
Posizione Finanziaria Netta vs. Terzi	54.580	(80.083)	134.663	168,2
Investimenti Tecnici	13.768	11.541	2.227	19,3
Investimenti in Partecipazioni	417	313	104	33,2

n.s. = non significativi

3.2.1 > INVESTIMENTI TECNICI



Colacem si è affermata come **società leader nel mercato italiano**, espandendosi negli anni anche su alcuni mercati esteri, in **tre continenti**. La chiave del suo successo risiede in una visione strategica incentrata su **innovazione tecnologica e sostenibilità**.

Nel contesto industriale, dove l'**efficienza energetica** è cruciale, Colacem si distingue per i propri **stabilimenti all'avanguardia** in Europa, che massimizzano l'efficienza e riducono al minimo lo spreco di combustibili e materie prime. Ciò è reso possibile dall'adozione delle **migliori tecnologie disponibili** e da una costante attività di **modernizzazione degli impianti**.

L'**industria del cemento** è oggi di fronte alla sfida della **decarbonizzazione**, con l'obiettivo di **azzerare le emissioni di CO₂ entro il 2050**. Questo percorso richiede **investimenti rilevanti e innovazioni strategiche**. Le aziende cementiere italiane, coordinate da **AITEC-Federbeton** e con il supporto di **KPMG**, hanno sviluppato una **roadmap dettagliata** che definisce obiettivi, strategie, strumenti e scadenze.

Nel **2024** la società ha realizzato **investimenti per circa 13,8 milioni di euro**, di cui **916 mila euro** in investimenti immateriali, alcuni dei quali agevolati dal **Credito d'Imposta per investimenti in beni strumentali - Industria 4.0**, per un credito complessivo di **circa 418 mila euro**.

Tra i principali interventi realizzati:

- **Ghigiano (PG)**: completata la realizzazione dell'**impianto fotovoltaico**, con **921 mila euro** di costi sostenuti nel 2024 (attivazione prevista nel 2025); investiti inoltre **398 mila euro** in **macchine operatrici**, alcune con agevolazione "Industria 4.0".
- **Rassina (AR)**: investimenti per **783 mila euro**, principalmente per il **capannone dell'insaccamento** e il **deposito di alimentazione della farina al forno**.
- **Galatina (LE)**: investimenti complessivi per **400 mila euro**, focalizzati su **impianti e macchinari di laboratorio**.
- **Caravate (VA)**: stabilimento con i maggiori investimenti. Tra i più rilevanti:
 - **1,3 milioni di euro** per la **bonifica e ricostruzione dell'impianto CSS**

- **1,2 milioni di euro** per il nuovo **impianto di stoccaggio e dosaggio pozzolana**
 - quasi **700 mila euro** per l'**impianto automatizzato di carico cemento sfuso**
 - **692 mila euro** per **macchine operatrici** (agevolate "Industria 4.0")
 - **1,2 milioni di euro** per l'**impianto fotovoltaico** per autoconsumo, di cui **892 mila euro** spesi nel solo 2024
- **Sesto Campano (IS)**: proseguita l'installazione di **due nuovi sili di stoccaggio** per nuove tipologie di cemento (**1,5 milioni di euro**); avviato l'adeguamento dell'impianto **Polycom** con un primo investimento di **oltre 480 mila euro**; sostenuti inoltre **702 mila euro** per **macchine operatrici**, con agevolazione "Industria 4.0".

Colacem ha inoltre continuato a investire nella **sostituzione di attrezzature e macchinari tecnologici** in tutti i propri impianti, sia per **potenziare l'innovazione** che per **sostituire quelli obsoleti**.

Gli **investimenti immateriali** hanno riguardato soprattutto **software, licenze d'uso** e lo sviluppo di **progetti di automazione, gestione aziendale e sicurezza informatica**, tra cui spicca la **nuova infrastruttura di back-up** per un importo di **circa 648 mila euro**.

3.2.2 > INVESTIMENTI E MANUTENZIONI AREE ESTRATTIVE

In **Colacem**, nel **2024**, gli **investimenti per le aree estrattive** sono notevolmente aumentati rispetto al **2023**. Anche in questo caso, le spese sono state sostenute per l'**ottenimento di nuove concessioni minerarie**, per l'**ampliamento delle attuali aree adibite ad attività estrattive**, oltre che per il **miglioramento della viabilità di collegamento** all'interno dei vari siti, per un importo complessivo pari a circa **100.000 euro**.

Gli investimenti maggiori hanno comunque riguardato **Caravate**, visto che è l'unico stabilimento le cui aree estrattive sono gestite da **personale interno con mezzi di proprietà**, e **Sesto Campano**, dove opera lo stabilimento Colacem con la **produzione più alta**.

Nel primo caso, presso la **miniera di Sasso Poiano (VA)**, si è provveduto all'**acquisto di un nuovo escavatore** per rendere il parco mezzi più efficiente, sicuro e a minor impatto ambientale. Nel secondo caso, sono stati **acquisiti nuovi ter-**



reni, per il **futuro ampliamento della cava di San Giorgio a Liri (FR)**. Solo questi due investimenti sono pari a **un milione di euro**.

Infine, per **migliorare la sicurezza** nelle nostre aree adibite ad attività estrattive, in particolare nel nostro sito di **San Marco (Gubbio)** e **Sasso Poiano (Caravate)**, si sono sostenute **spese particolari di manutenzione** per circa **80.000 €**. Si è inoltre provveduto ad eseguire un'importante **attività di recupero ambientale** presso la **cava Palazzone (Acquasparta - TR)** per un ammontare superiore ai **60.000 €**.

In **prospettiva 2025**, sono previsti **ulteriori investimenti** per circa **1,5 milioni di euro**, per l'**acquisto di nuovi mezzi di lavoro** per la **miniera di Sasso Poiano (VA)**, oltre che per **ulteriori interventi di manutenzione** su quelli esistenti e per il **ripristino di fronti di cava** presso il **sito estrattivo di San Marco (Gubbio)**.

L'**attenzione ai recuperi ambientali** è sempre massima in tutti i siti estrattivi: nel **2024** sono state **oltre 1.300 le essenze arboree e arbustive messe a dimora** ai fini del recupero ambientale.

3.2.3 > SPESE AMBIENTALI

La gestione degli impatti ambientali e la cura delle aree verdi negli stabilimenti restano un punto di forza per Colacem, come conferma lo storico di investimenti sempre significativi, anche nei periodi di maggiore complessità economica.

Nel **2024**, gli **investimenti in impiantistica** hanno superato i **12,4 milioni di euro**, mantenendo livelli comparabili a quelli dell'anno precedente. Le **spese per aree verdi e pavimentazioni** hanno registrato un incremento rispetto agli anni passati, superando i **2,4 milioni di euro**.

Complessivamente, nel triennio **2022-2024**, Colacem ha destinato circa **49,2 milioni di euro** a investimenti per la protezione dell'ambiente e ulteriori **3,5 milioni di euro** a spese e investimenti per il monitoraggio ambientale, per un impegno economico totale di **oltre 52 milioni di euro**

INVESTIMENTI PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (MIGLIAIA DI €)	2022	2023	2024	TOTALE 2022-2024
Impiantistica	18.254	12.266	12.426	42.946
Aree verdi e pavimentazione	1.742	1.446	2.470	5.658
Acque meteoriche	145	248	191	584
TOTALE	20.141	13.959	15.087	49.188

SPESE E INVESTIMENTI PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE (MIGLIAIA DI €)	2022	2023	2024	TOTALE 2022-2024
Sistema di monitoraggio emissioni	-	-	225	225
Manutenzione sistema monitoraggio	276	356	276	908
Analisi periodiche emissioni	664	680	805	2.148
Sistema di monitoraggio immissioni	60	60	60	180
TOTALE	1.000	1.096	1.366	3.461

3.3 PRESENZA SUL MERCATO LOCALE

204-1



Il contributo di Colacem allo sviluppo del territorio si conferma anche nel **2024**, attraverso il consolidamento dei rapporti con le realtà locali, **sia in termini occupazionali che di filiera**. L'impiego di personale locale continua a rappresentare la componente prevalente della forza lavoro aziendale: la gran parte dei dirigenti opera nella propria regione d'origine, mentre quasi la totalità di impiegati e operai delle Unità Operative e Logistiche proviene dalla comunità locale.

Nel 2024, Colacem ha collaborato con **2.704 fornitori**, mantenendo livelli simili all'anno precedente (2.740). Il **valore complessivo delle forniture** si è attestato a circa **271,9 milioni di euro**, in crescita rispetto ai **259,9 milioni del 2023**.

I rapporti con i **fornitori locali** restano una componente rilevante: nel 2024, il valore degli acquisti da realtà operative nella stessa provincia degli stabilimenti ha superato i **98,7 milioni di euro**, con una quota pari al **36,3%** del totale, in leggero aumento rispetto al **35%** del 2023.

Questi dati confermano la volontà di Colacem di rafforzare le sinergie territoriali, contribuendo allo sviluppo economico delle comunità in cui opera.

DIVISIONE DESCRIZIONE	VALORE ENTRATA MERCI € TOTALE FORNITORI	VALORE ENTRATA MERCI € FORNITORI LOCALI	% VALORE FORNITORI LOCALI SU TOTALE
Totale Cementerie	247.314.310	88.369.005	35,7%
Totale altri siti	24.584.833	10.396.646	42,3%
Totale complessivo	271.899.142	98.765.652	36,3%
Numero totale fornitori		2.704	

3.4 COME VIENE DISTRIBUITO IL VALORE AGGIUNTO

201-1

La riclassificazione del bilancio economico consente di identificare in modo chiaro il **valore economico generato** e quello **distribuito agli stakeholder** - quali personale, collettività, Stato e Istituzioni, finanziatori, sistema impresa - oltre che agli azionisti. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'Assemblea dei Soci, spesso successivamente all'approvazione del Bilancio.

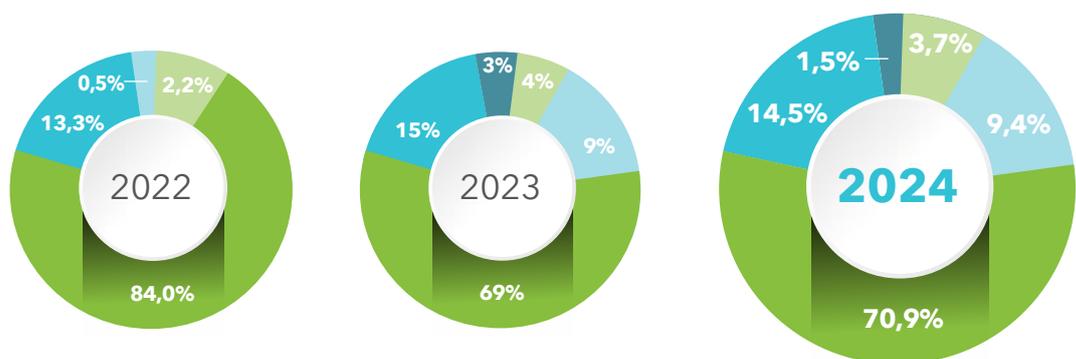
Nel **2024**, Colacem ha generato un valore economico di **543 milioni di euro**, in crescita rispetto ai **509 milioni** del 2023. Il valore **distribuito** ha raggiunto i **416 milioni**, mentre quello **trattenuto** i **127 milioni di euro**, segnando l'incremento percentuale maggiore rispetto alle altre voci della tabella.

[CEMENTO - DISTRIBUZIONE VALORE

	2022	2023	2024
Valore economico generato	501.265.007	509.142.939	543.589.304
<i>Costi della produzione riclassificati</i>	366.539.470	267.450.912	295.125.608
<i>Remunerazione del personale</i>	57.911.000	58.917.324	60.373.531
<i>Remunerazione dei finanziatori</i>	9.406.085	16.153.811	15.434.899
<i>Remunerazione degli azionisti</i>	22.570.000	10.000.000	6.111.835
<i>Remunerazione della Pubblica Amministrazione</i>	2.251.084	36.714.622	39.119.905
Valore economico distribuito	458.677.639	389.236.669	416.165.778
Valore economico trattenuto	42.587.368	119.906.270	127.423.527

I dati riportati nella tabella si riferiscono alle società operanti nel settore cemento in Italia, ossia Colacem SPA, Ragusa Cementi SPA, Maddaloni Cementi Srl, Spoleto Cementi Srl e Umbria Cave SPA. Per quanto riguarda le società Maddaloni e Spoleto, le cui attività produttive sono cessate nell'esercizio 2022, le performance economiche generate riguardano esclusivamente la gestione ordinaria delle proprietà, dei fabbricati e degli impianti ormai definitivamente dismessi, la cessione a valore di recupero di materiali di magazzino ormai obsoleti, lo smantellamento di parti di impianti e la vendita di inerti in banco presso la cava di proprietà.

AGLI STAKEHOLDER (%)



■ Costi della produzione riclassificati
 ■ Remunerazione del personale
 ■ Remunerazione dei finanziatori
 ■ Remunerazione della Pubblica Amministrazione
 ■ Remunerazione degli azionisti

COLACEM NEL MONDO

	CAT	DOMICEM	CITADELLE UNITED ¹	COLACEM ALBANIA ²	CEMENTOS COLACEM ESPAÑA ³
PRODUZIONE CLINKER (ton)	656.790	1.670.264	-	-	-
PRODUZIONE CEMENTO (ton)	737.465	1.639.977	86.054	308.262	201.989
RICAVI (migliaia di euro)	50.018	226.920	22.400	31.125	24.445
EBITDA (migliaia di euro)	12.260	121.635	5.647	8.104	4.693
EBIT (migliaia di euro)	11.078	109.881	4.404	5.680	4.650
UTILE (migliaia di euro)	8.174	78.628	(735)	4.495	3.425
PERDITA	-	-	-	101	-

¹ **Citadelle United** è un centro di macinazione, quindi non produce clinker.

² **Colacem Albania** è un centro di macinazione, quindi non produce clinker.

³ **Cementos Colacem España** è una società che non produce cemento, quindi il dato fa riferimento alla quantità di cemento commercializzato.

SPESE E INVESTIMENTI PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

(valori in migliaia di euro)

CLASSIFICAZ. SPESE ED INVESTIMENTI PROTEZ. AMBIENTE	UM	TUNISIA	REP. DOMINICANA	ALBANIA	SPAGNA	HAITI	TOT. ESTERO
Investimenti per la protezione dell'ambiente	Euro/000	99,80	33,57	-	-	-	133,37
Spese per la protezione dell'ambiente	Euro/000	366,57	570,91	12,55	27,64	-	977,67
<i>Di cui per recupero ambientale</i>	Euro/000	73,47	155,04	-	-	-	228,51
Totale (Spese + Investimenti)	Euro/000	466,37	604,48	12,55	27,64	-	1.111,04

I risultati delle aziende del Gruppo nel 2024 sono per il terzo anno consecutivo molto positivi, nonostante un contesto globale complesso. Tutte le società hanno conseguito un utile, ad eccezione della controllata haitiana **Citadelle United**, che continua a operare in uno scenario politico e sociale fortemente destabilizzato. Tra tutte spicca la controllata dominicana **Domicem**, che nel 2024 ha conseguito un utile di **78,6 milioni di euro**, confermandosi come una delle realtà più performanti del Gruppo. Indipendentemente dai risultati economici, le spese e gli investimenti per la protezione dell'ambiente restano elevate, in particolare negli stabilimenti a ciclo completo. L'obiettivo perseguito ovunque, al di là delle normative locali, rimane quello della **decarbonizzazione dei prodotti e dei processi industriali**, con l'impegno costante di ridurre l'impatto ambientale e contribuire alla salvaguardia del pianeta.

4.0

POLITICA AMBIENTALE



circa **163.000**
ton di rifiuti recuperati
come materia

oltre **57.000**
ton di CO₂ risparmiate grazie
all'uso di biomassa

solo **1,6** grammi
a ton di clinker le emissioni
specifiche di polveri

circa **1.300**
piante autoctone
messe a dimora nel
2024 per i recuperi
ambientali

L'impegno di Colacem per la prevenzione e riduzione dell'impatto ambientale si sviluppa su tre fronti:

1. Gestione corretta e sostenibile delle **aree estrattive** e **uso sostenibile delle risorse** secondo i principi dell'**economia circolare**.
2. **Prevenzione e riduzione delle emissioni** grazie al continuo progresso tecnologico e al monitoraggio costante.
3. Salvaguardia del territorio da perseguire attraverso una campagna di sensibilizzazione per un **uso responsabile del prodotto**.

[L'IMPEGNO DI COLACEM PER LA SOSTENIBILITÀ]



4.1 USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE

301-2

Qualsiasi **attività umana**, anche la più semplice e apparentemente innocua, comporta un **impatto** più o meno rilevante sull'ambiente.

Questo non significa che si debba rinunciare ad **attività fondamentali**: costruire **ospedali** per curare le malattie o **scuole** per l'istruzione sono esempi concreti in cui una semplice **analisi costi-benefici** dimostra l'importanza dell'intervento.

In questi casi, come in moltissimi altri, il **cemento** riveste un ruolo fondamentale e difficilmente sostituibile.

È in quest'ottica che **Colacem** interpreta il concetto di **sostenibilità**: garantire che i **propri stabilimenti** producano cemento con la **massima efficienza possibile**, riducendo al minimo gli **sprechi** di combustibili e di materie prime naturali non rinnovabili, e **prevenendo o limitando** al massimo gli impatti sull'ambiente.

4.1.1 > MATERIE PRIME

MATERIALI UTILIZZATI		2022	2023	2024
A	Materie prime naturali materiali provenienti da siti estrattivi quali marna, calcare, sabbia, gesso, pozzolana, ecc.	5.136.933	5.165.530	5.431.096
B	Materie ausiliarie additivi di macinazione cemento, solfato ferroso, agenti cromoriducanti, soluzione ureica, soluzione ammoniacale, ecc.	20.125	15.086	14.264
C	Sottoprodotti e End of Waste terre e rocce da scavo, ossidi di ferro, miscela ferrosa, similargilla, matrix, calcio solfato, ecc	139.659	124.704	205.734
D	Rifiuti non pericolosi recuperabili scaglie di laminazione, terre di fonderia, ceneri da combustione, gessi chimici, ecc.	206.961	202.090	163.427
E	TOTALE MATERIALI UTILIZZATI A+B+C+D	5.503.678	5.507.411	5.814.521
	% di materiali riciclati C+D SU TOTALE E	6,3%	6	6,3%

N.B. Tutti i dati sopra riportati sono in Tonnellate e "sul secco"

Il cemento è una miscela di **marna, calcare, argilla e gesso**, che viene macinata e cotta a circa **1450°C**. In alcuni casi si utilizzano anche **caolini, pozzolana** e altri materiali che hanno la caratteristica di essere tutti estratti in natura. Il prelievo di risorse naturali dai siti estrattivi rappresenta uno dei principali impatti ambientali nella produzione del cemento.

Solo in parte è possibile ridurre l'uso di **materie prime naturali**, integrando nel processo produttivo materiali **non pericolosi** provenienti da scarti di lavorazioni industriali, aventi caratteristiche simili a quelle delle materie prime naturali. Questa buona pratica, incentivata dall'**Unione Europea** in linea con i principi dell'**economia circolare**, non richiede particolari adeguamenti impiantistici, non altera le caratteristiche tecniche del prodotto e non comporta variazioni nelle emissioni in atmosfera.

Nel **2024** Colacem ha utilizzato circa **5,81 milioni di tonnellate** di materiali totali, in aumento rispetto agli anni precedenti (**5,50 milioni** sia nel **2022** che nel **2023**). La percentuale di **materiali riciclati** (derivanti da **sottoprodotti e materiali End of Waste** e da **rifiuti non pericolosi recuperabili**) risale al **6,3%** nel **2024**, dopo il lieve calo registrato nel **2023 (6%)** rispetto al **2022 (6,3%)**.

L'aumento registrato nel 2024 è legato principalmente all'incremento dell'utilizzo di **sottoprodotti e materiali End of Waste**, a testimonianza della crescente attenzione di **Colacem** all'integrazione di **materiali alternativi** nel processo produttivo, in linea con una strategia di sviluppo sempre più **sostenibile**.

Tuttavia, oltre alla non sempre facile **reperibilità e disponibilità** di questi materiali riciclati, questa buona pratica **fatica ancora a entrare pienamente nella cultura del nostro paese**, al contrario di quanto avviene nelle nazioni europee più virtuose, dove invece viene favorita e incentivata.



Alimentazione tramoggia della pozzolana

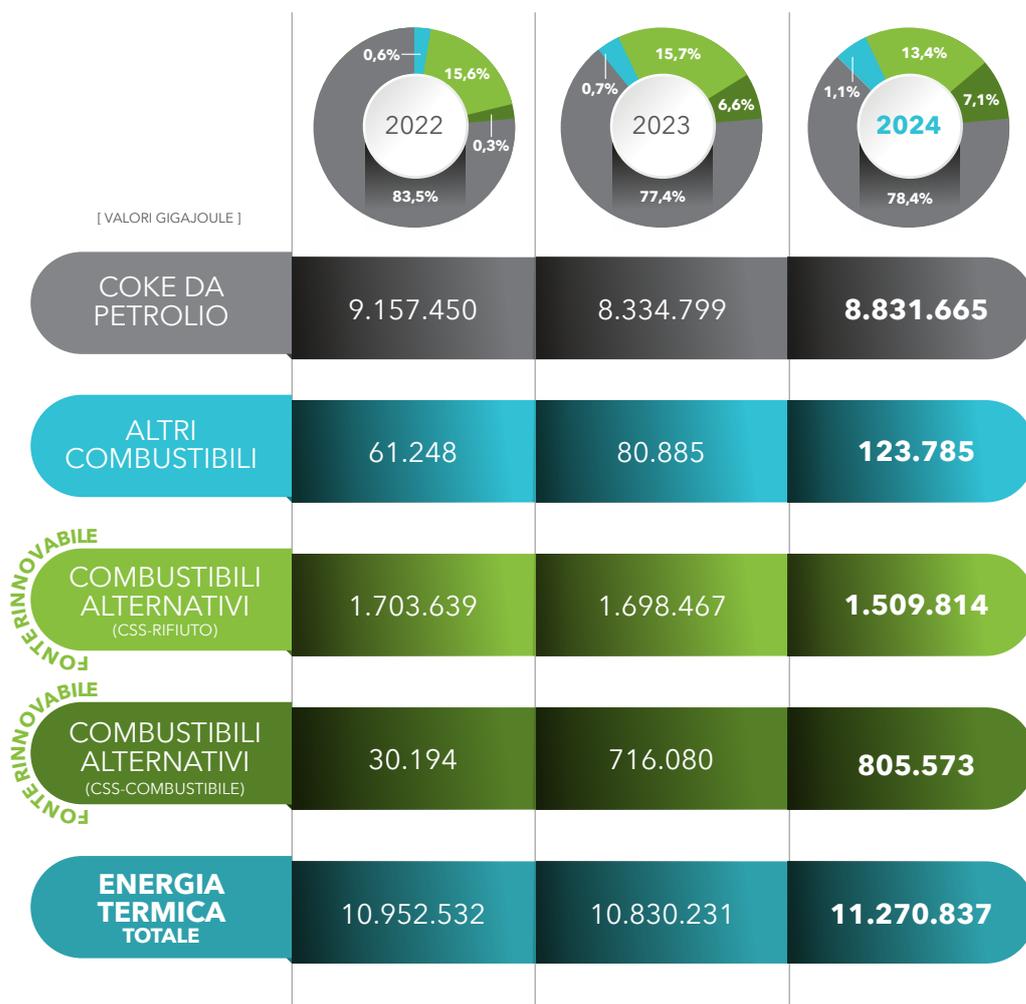
4.2 CONSUMI ENERGETICI

302-1, 302-3

La produzione del cemento è un'attività **fortemente energivora**. Il costo di acquisto per la componente energetica, sia essa termica che elettrica, direttamente riferita alla produzione di cemento, normalmente rappresenta **più del 50% del costo** di tutti gli acquisti effettuati. È chiaro, quindi, quanto sia elevata l'attenzione da parte dei vari stabilimenti al suo corretto impiego, ancor di più dopo la recente crisi energetica, che ha visto negli anni scorsi scenari caratterizzati da forte volatilità e il raggiungimento di livelli di prezzo della componente elettrica mai registrati prima.

Il combustibile principale rimane il **coke da petrolio**. Nel **2024**, contrariamente alla tendenza degli anni precedenti, l'impiego di tale combustibile è **aumentato** rispetto al 2023, passando da circa **8,3 milioni di GJ** a circa **8,8 milioni di GJ**, principalmente a causa dell'**incendio** che a gennaio ha distrutto il capannone di stoccaggio CSS nello stabilimento di **Caravate**, impedendo temporaneamente l'utilizzo di tale combustibile alternativo. Nonostante questo evento eccezionale, Colacem ha confermato l'impegno nella **decarbonizzazione** del processo produttivo. In particolare, nello stabilimento di **Gubbio**, è proseguito l'impiego del **CSS-Combustibile**, contribuendo significativamente alla riduzione dell'uso di

[COMBUSTIBILI UTILIZZATI]



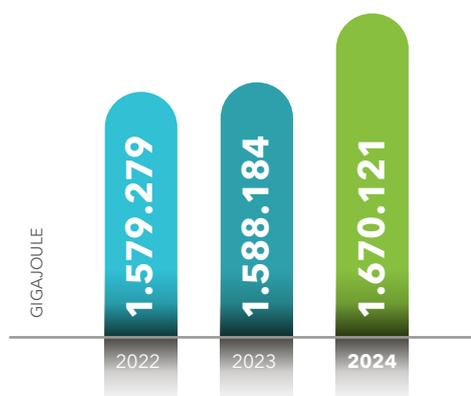
combustibili fossili. L'utilizzo del **CSS**, in certi casi nella forma di **CSS-Rifiuto** in altri di **CSS-Combustibile**, in parziale sostituzione del coke da petrolio, continua a essere attuato anche negli stabilimenti di **Caravate, Rassina e Sesto Campano**, ed è in fase di autorizzazione presso lo stabilimento di **Ragusa**.

Nel **2024**, l'**energia termica prodotta da rifiuti recuperabili** ha raggiunto il **20,5%** del totale. Rispetto al **2023 (22,3%)**, si registra un calo, dovuto come detto all'incendio avvenuto presso lo stabilimento di **Caravate**, ma ha interrotto solo temporaneamente un trend in continua crescita. La variazione dei quantitativi degli **altri combustibili** (carbone fossile, olio combustibile e metano) risulta poco significativa, rappresentando complessivamente circa l'**1%** del mix energetico totale.

Come già evidenziato, i **consumi totali** delle cementerie sono direttamente connessi all'**andamento dei volumi produttivi**. Nel **2024** si registra così un **incremento rispetto al 2023**, con un **consumo energetico complessivo** che passa da **12.418.243 GJ** a **12.940.958 GJ**. I **consumi specifici**, invece, si confermano **stabili nel tempo**, grazie all'**elevata efficienza** ormai raggiunta dagli stabilimenti produttivi Colacem: l'**indice di consumo di energia termica** resta invariato a **3,64 GJ/ton di clinker prodotto**, mentre l'**indice di consumo di energia elettrica** si attesta su **0,41 GJ/ton di cemento prodotto**.

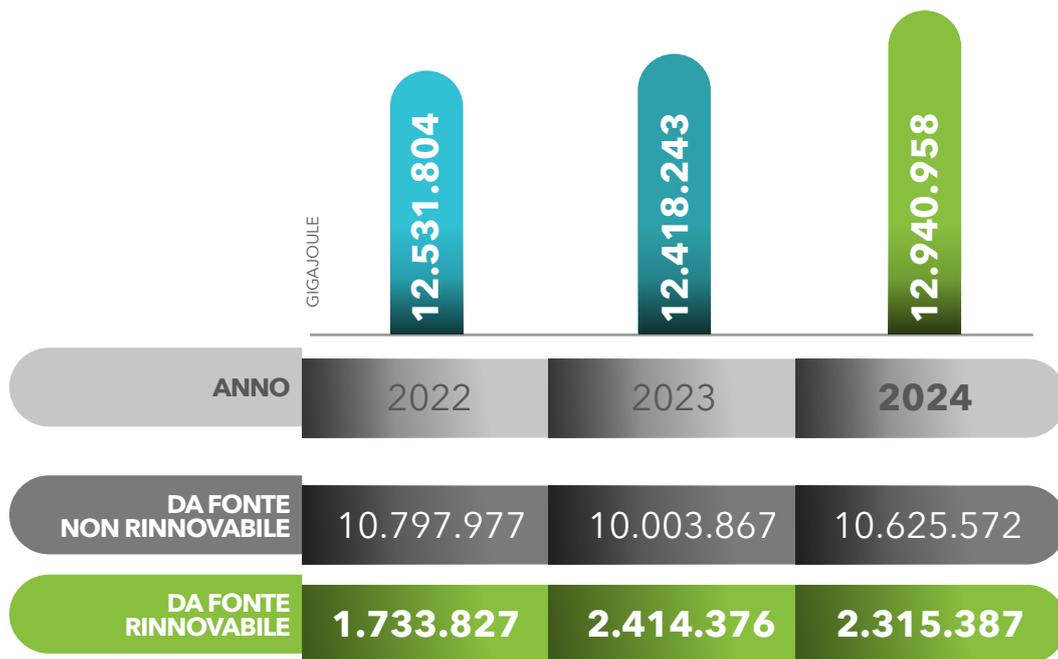
A fronte di un impegno costante nella sostituzione delle fonti fossili, l'Italia registra una media di utilizzo di combustibili alternativi ancora ferma al **25,6%**, ben lontana dai valori dei **paesi europei più avanzati**, dove la media si attesta intorno al **60%**, con punte dell'**80%**. Questo divario è attribuibile principalmente a **ostacoli normativi e politici**, legati alla **frammentazione legislativa tra regioni** e alla **lentezza nell'attuazione delle direttive europee**, e non certo a limiti tecnologici o scelte strategiche delle aziende.

[CONSUMO TOTALE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE NON RINNOVABILE]*



*Colacem non acquista certificati di origine per l'energia rinnovabile

[CONSUMO ENERGETICO TOTALE]*



*Il totale dei consumi energetici sopra riportato considera i consumi di energia elettrica e termica delle cementerie. Tale quantità corrisponde alla quasi totalità dei consumi energetici di Colacem. La restante parte costituita da consumi degli uffici e flotta auto si ritiene trascurabile.

[INDICE DI CONSUMO DI ENERGIA TERMICA]



[INDICE DI CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA]



4.3 CONSUMI IDRICI

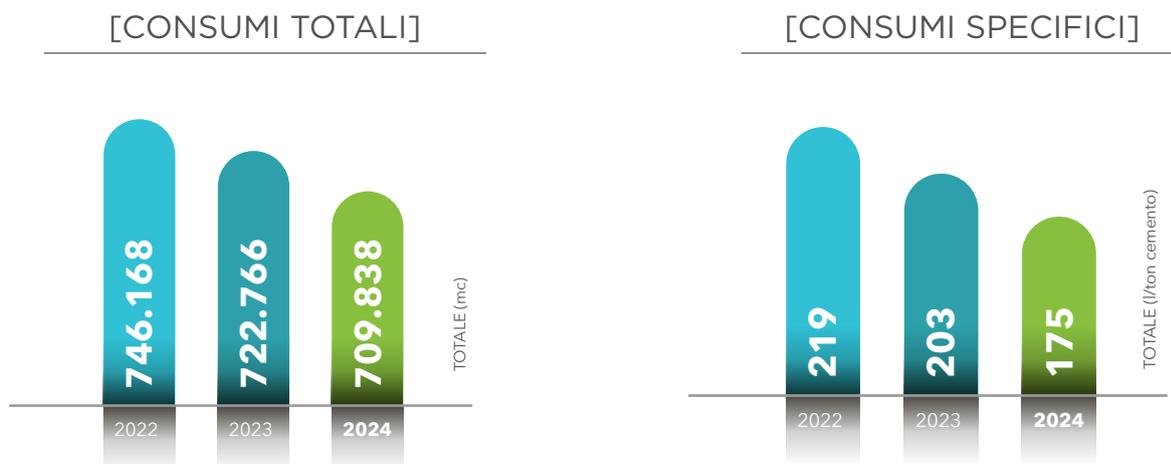
Nei cementifici l'acqua viene impiegata per diversi scopi:

- **Usi industriali:** per far fronte alle necessità di processo (granulazione della farina cruda, condizionamento degli effluenti gassosi della linea di cottura, ecc.) e al raffreddamento degli organi meccanici, dei lubrificanti e delle parti di macchine che operano ad alte temperature.
- **Servizi generali:** innaffiamento di strade e piazzali, irrigazione delle aree a verde, ecc.
- **Usi domestici:** servizi igienici, mensa e varie.

L'acqua necessaria per gli **usi industriali** viene prelevata da **vasche di accumulo**, che sono normalmente alimentate sia dall'**acqua di ritorno della rete di raffreddamento** (che opera in **ciclo chiuso**), sia da acqua prelevata per circa **il 90% da corpi idrici sotterranei** e per circa **il 10% da corpi idrici superficiali**.

La fonte di approvvigionamento dell'acqua per i **servizi generali** è costituita dai **corpi idrici sotterranei** (pozzi), mentre l'acqua destinata agli **usi domestici** proviene dagli **acquedotti**.

I grafici evidenziano la **quantità di acqua prelevata e utilizzata** per la produzione di cemento nel triennio.



Va sottolineato che il ciclo di produzione del cemento **non dà luogo a scarichi idrici**, poiché l'acqua utilizzata nel processo o si trasforma in **vapore acqueo** durante la cottura del **clinker**, oppure viene impiegata in un **sistema a ciclo chiuso** per il raffreddamento.

Gli unici scarichi che si generano negli stabilimenti sono quindi **scarichi di tipo civile** e **scarichi di acque meteoriche**.

Per quanto riguarda la gestione delle **acque meteoriche**, sottoposta a **disciplina regionale**, Colacem garantisce il rispetto di tutte le prescrizioni stabilite dalle diverse amministrazioni, predisponendo **idonei sistemi di raccolta e trattamento**.

Presso gli stabilimenti Colacem **non si sono verificati sversamenti accidentali** nell'ultimo triennio, né durante il processo produttivo né nella fase estrattiva.

Tale eventualità è estremamente improbabile grazie alle caratteristiche del processo stesso, alle **cautele adottate in fase di realizzazione degli impianti** e alla **tipologia dei mezzi impiegati** nelle attività estrattive.

4.4 MONITORAGGIO E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI



Combattere i cambiamenti climatici, attraverso la riduzione delle emissioni di CO₂, è importante non solo per l'ambiente. Essere sostenibili oggi significa infatti essere anche più competitivi. Qualsiasi azione volta a diminuire le emissioni di CO₂ si traduce in un vantaggio competitivo rispetto ai concorrenti.

La strategia che Colacem sta perseguendo si concentra sul **miglioramento dell'efficienza degli impianti** e sull'**utilizzo di rifiuti ad alto contenuto di biomassa** a fini energetici. In particolare, Colacem sta lavorando alla riduzione delle emissioni specifiche di CO₂ attraverso tre direttrici:

- **Sostituzione di materie prime naturali con "rifiuti" non pericolosi decarbonatati.** L'utilizzo, per esempio, di ceneri provenienti da processi di combustione di varia natura in sostituzione della materia prima per la produzione del clinker consente di ridurre le emissioni di CO₂ derivanti dalla decarbonazione della miscela cruda.
- **Utilizzo di materiali riciclati**, come le ceneri volanti (provenienti da processi di combustione del carbone, oltre a pozzolane e calcari), nella composizione del cemento, in parziale sostituzione del clinker.
- **Utilizzo di Combustibili Solidi Secondari (CSS)** in parziale sostituzione dei principali combustibili convenzionali (normalmente coke di petrolio) per la linea di cottura.

La maggiore valorizzazione dei materiali di scarto o rifiuti nella produzione di cemento avviene proprio nella **sostituzione dei combustibili fossili**. L'utilizzo del CSS in parziale sostituzione del coke da petrolio negli stabilimenti di **Caravate, Rassina, Gubbio e Sesto Campano** ha consentito di ottenere una significativa riduzione del **fattore di emissione di CO₂**.

In termini assoluti, grazie all'utilizzo di biomassa, Colacem ha ridotto nel 2024 le emissioni di CO₂ di **ben 57.000 tonnellate**, il valore più alto mai raggiunto.

4.4.1 > EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE DI CO₂

305-1, 305-2, 305-4

Il settore del cemento è da tempo coinvolto nella lotta ai cambiamenti climatici, promossa dai Paesi firmatari del Protocollo di Kyoto (1997), che mira a ridurre progressivamente le emissioni di gas serra: **-55% entro il 2030 e neutralità carbonica entro il 2050**. Uno degli strumenti chiave della politica europea in questo ambito è il sistema di scambio delle quote di emissione di gas a effetto serra, noto come **Emission Trading System (ETS)**. Si tratta di un meccanismo ritenuto essenziale per ridurre le emissioni di CO₂ in modo economicamente efficiente.

Il sistema prevede un tetto annuale alle emissioni complessive, che si riduce progressivamente. Gli impianti industriali, inclusi quelli per la produzione di cemento, ricevono **un numero limitato di quote gratuite**, che possono essere scambiate sul mercato. Alla fine dell'anno, ogni impresa deve restituire un numero di quote pari alle emissioni prodotte, altrimenti incorre in pesanti sanzioni. Se un'azienda emette meno CO₂ del previsto, può conservare le quote inutilizzate per il futuro o venderle ad altre aziende.

Dal **1° gennaio 2021**, è entrata in vigore la nuova **Direttiva ETS 2018/410/UE**, che rivede i criteri di assegnazione delle quote. I nuovi benchmark sono fissati sulla base delle **10 cementerie europee più efficienti** sotto il profilo energetico, tutte situate nei **Paesi del Nord Europa**, dove il recupero energetico dai rifiuti è una prassi consolidata da decenni, con tassi superiori al **60%**. In Italia, invece, si fatica a superare il **25%**.

EMISSIONI (TON DI CO ₂)*	2022	2023	2024
Emissioni dirette - Scope 1	2.473.368	2.396.701	2.494.070
Emissioni indirette - Scope 2 Location Based¹	129.575	136.275	142.563
Emissioni indirette - Scope 2 Market Based²	227.317	201.611	231.961
Totale emissioni (Location Based)	2.602.943	2.532.976	2.636.634
totale emissioni (Market Based)	2.700.684	2.598.312	2.726.031

* Le emissioni dichiarate fanno riferimento alle attività delle sole cementerie che, così come per i consumi energetici, generano la quasi totalità delle emissioni di Colacem. La restante parte costituita dalle emissioni riconducibili agli uffici e alla flotta auto si ritiene trascurabile.

¹ Metodo basato su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali. Dati espressi in tonnellate di CO₂ tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti), come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

² Metodo basato sull'utilizzo di un fattore di emissione definito su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. Vista l'assenza di specifici accordi contrattuali tra la società ed il fornitore di energia elettrica, per questo approccio è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale. Dati espressi in tonnellate di CO₂ tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti), come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

Questo genera un **gap emissivo** che non dipende dalle tecnologie impiegate - le stesse in tutta Europa - ma dal **minor utilizzo di CSS** nei forni italiani, e che si somma alle **distorsioni competitive causate dalle importazioni da Paesi extra-UE**, non soggetti al sistema ETS, che producono cemento a costi ambientali e normativi inferiori, penalizzando ulteriormente le imprese europee.

Il consumo totale presso i vari stabilimenti italiani è stato nell'ultimo anno di **quasi 2,5 milioni** di tonnellate. Il dato totale delle emissioni dirette Scope1 a livello aggregato è stato calcolato partendo dalla somma delle emissioni certificate secondo ETS di Colacem S.p.A. e Ragusa.

Il **fattore di emissione di CO₂** del cemento dipende principalmente dalla **percentuale di clinker** in esso contenuta: maggiore è la quantità di clinker, maggiore è l'emissione di CO₂ associata.

I **cementi Portland di tipo I**, costituiti per il **95% da clinker**, e in generale quelli ad **alta resistenza meccanica**, sono infatti caratterizzati da fattori di emissione più elevati, proprio per il loro alto contenuto

INDICI EMISSIVI			
	2022	2023	2024
Scope1 + Scope2 / ton Clinker (Location Based) nota 1	0,8623	0,8540	0,8567
Scope1 / ton Clinker	0,8194	0,8080	0,8104

1 Per calcolare le emissioni indirette di Scope 2 - Location Based

di clinker.

Per questo motivo, e in linea con gli obiettivi europei di **decarbonizzazione dell'industria**, l'azienda ha avviato un percorso di **progressiva riduzione dell'uso del clinker**, sviluppando una **gamma di cementi a minore impatto ambientale**. Tali cementi prevedono l'impiego di **loppe, pozzolane** e altri costituenti con buone proprietà idrauliche, che garantiscono comunque **ottime prestazioni meccaniche**, soprattutto nelle **stagionature a lungo termine**.

Il **fattore di emissione di CO₂** è oggetto di **monitoraggio continuo**. Il grafico seguente mostra l'evoluzione del **Fattore di Emissione Lineare (FEM)** - cioè le emissioni specifiche di CO₂ espresse in kg per tonnellata di clinker prodotto - che si è mantenuto fino al 2015 intorno a **860 kg CO₂/ton**, per poi **ridursi progressivamente** fino a **810 kg CO₂/ton nel 2024**.

Tale miglioramento è il risultato:

- del **forte calo delle esportazioni verso il Maghreb**, costituite quasi esclusivamente da cemento tipo I ad alto contenuto di clinker;
- di una **precisa politica di prodotto**, finalizzata a ridurre il contenuto di clinker attraverso l'utilizzo di **costituenti secondari** nelle miscele produttive, come già descritto nel **paragrafo 2.3** di questo Rapporto;
- e della **sostituzione parziale dei combustibili fossili con CSS** in alcuni stabilimenti.

In questo contesto, **i cementi di tipo I stanno progressivamente scomparendo dalla gamma**, poiché **incompatibili con gli obiettivi di riduzione delle emissioni**, a favore di prodotti più sostenibili dal punto di vista ambientale.

[TREND PRODUZIONE DI CLINKER E FATTORE DI EMISSIONE CO₂]



DIRETTIVA EUROPEA SULLE QUOTE DI CO₂

Il **sistema di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra** (cd. *Emission Trading System* - ETS) rappresenta una delle **pietre angolari della politica climatica dell'Unione Europea**. È uno strumento essenziale per **ridurre le emissioni di CO₂ in modo economicamente efficiente**, fissando un **tetto massimo alle emissioni consentite** per gli impianti produttivi soggetti al sistema, tra cui quelli del settore cementiero.

Questo tetto viene **ridotto progressivamente ogni anno** per favorire la diminuzione complessiva delle emissioni. Le imprese ricevono ogni anno un **numero limitato di quote gratuite** di CO₂ che, se necessario, possono **scambiare sul mercato**. Al termine di ogni anno, ogni azienda è tenuta a **restituire un numero di quote pari alle proprie emissioni effettive**, pena pesanti sanzioni. Se riesce a ridurre le proprie emissioni, può **conservare le quote in eccesso** per gli anni successivi o **venderle** ad altri operatori.

Dal **1° gennaio 2021**, è entrata in vigore la **Direttiva Europea ETS 2018/410/UE**, che ha modificato il sistema di assegnazione delle quote, fissando come benchmark le **10 cementerie europee più efficienti sotto il profilo energetico**. Si tratta, non a caso, di impianti situati tutti nel **Nord Europa**, dove il **recupero energetico dei rifiuti** è pratica consolidata da decenni, con percentuali di utilizzo dei CSS superiori al **60%**. In Italia, invece, si è raggiunto a fatica appena il **25%**. Il **gap emissivo** che ne deriva **non è legato alla tecnologia** - identica in tutta Europa - ma alla **minore diffusione dell'uso di CSS** nei forni italiani.

L'ETS è stato concepito per contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici dell'UE: **riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030** e **neutralità carbonica al 2050**. Per questo le imprese sono spinte a **investire in tecnologie a basse emissioni**, riducendo l'uso di carbone fossile e petcoke a favore di **combustibili alternativi**, come i CSS. Si stanno avviando anche investimenti sull'**idrogeno verde**, ma i tempi di sviluppo di questo combustibile restano lunghi: nel frattempo, **l'impiego di soluzioni già disponibili come i CSS è cruciale** per mantenere il percorso di decarbonizzazione.

Come prevedibile, le limitazioni introdotte dalla direttiva ETS 2018, **insieme a fattori geopolitici**, hanno determinato **un forte incremento del prezzo della CO₂**, mettendo a rischio la sostenibilità economica delle imprese energivore europee. Dopo anni di stabilità sotto i **10 €/ton**, il prezzo ha cominciato a salire rapidamente a partire **dal 2021**, raggiungendo un picco di **90 €/ton nel 2023**.



Nel **2024** si è registrata una parziale flessione a 65 €/ton, seguita da una leggera risalita a **oltre 71 €/ton nella prima parte del 2025**, confermando un trend ancora instabile e carico di incertezza.

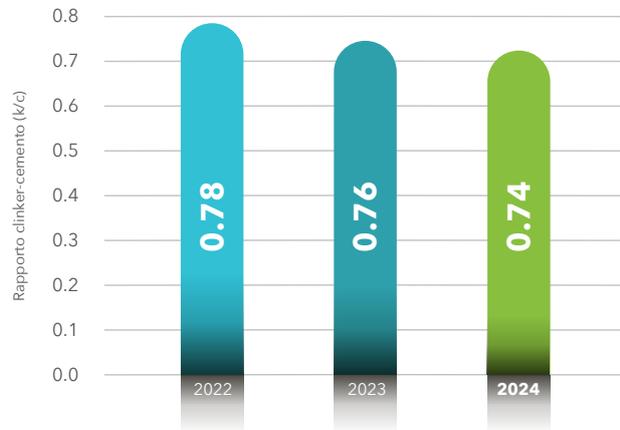
Nel corso del **2024** Colacem ha complessivamente fatto registrare un impegno alla restituzione di quote per circa **2,2 milioni di tonnellate**, rispetto alle **1,8 milioni di tonnellate assegnate**. La società ha inoltre realizzato una serie di operazioni di acquisto per complessive **380.000 quote**, con un montante a disposizione a fine anno pari a **199.000 quote**.

4.4.2 > RAPPORTO CLINKER-CEMENTO

In linea con gli obiettivi di decarbonizzazione e con l'impegno a **ridurre la percentuale di clinker nei cementi, mantenendo inalterata la qualità delle prestazioni** (vedi paragrafo 2.3), in questa edizione del rapporto viene introdotto un nuovo indicatore: **il rapporto tra clinker utilizzato e cemento prodotto (k/c)**.

Tale parametro misura il grado di sostituzione del clinker (principale fonte di emissioni dirette di CO₂) con materiali alternativi, come pozzolane, ceneri e loppe.

Il grafico mostra una **progressiva riduzione del rapporto k/c** nei cementi Colacem, segno di un crescente impiego di materiali sostitutivi e di un impegno concreto nella riduzione dell'impatto ambientale.



4.4.3 > ALTRE EMISSIONI

305-7

Le **emissioni totali** da parte dei cementifici sono ovviamente una funzione diretta della produzione. Le aziende possono tuttavia **valutare concretamente i propri sforzi** e investimenti nella riduzione dell'impatto ambientale attraverso **l'analisi dei valori specifici di emissione**.

Le **linee di cottura degli stabilimenti Colacem** sono dotate di **Sistemi di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni (SMCE)**, che **misurano, acquisiscono, elaborano e registrano in tempo reale** i dati relativi agli inquinanti atmosferici. Questi dati sono **costantemente verificati dalle ARPA regionali competenti**, che ne garantiscono la **trasparenza e pubblicazione**.

I grafici evidenziano come, negli ultimi anni, le emissioni di **polveri, biossido di zolfo (SO₂) e ossidi di azoto (NOx)** abbiano raggiunto una **notevole stabilità**, mantenendosi **ben al di sotto dei limiti normativi** in tutti gli stabilimenti.

Questo risultato è frutto dei **costanti investimenti** che Colacem sta realizzando per **prevenire e ridurre gli impatti ambientali**. In particolare, sono stati compiuti **progressi significativi nella riduzione delle polveri**, passate da **31,3 tonnellate nel 2021 a solo 5 tonnellate nel 2024**, pari a un valore specifico di **1,6 grammi per tonnellata di clinker**: il più basso mai registrato.

Tale traguardo è stato possibile anche grazie all'**installazione di filtri ibridi di ultima generazione**, ciascuno dal valore di circa **2,5 milioni di euro**, con cui **tutte le cementerie italiane Colacem sono oggi equipaggiate**.

Nel **2024**, i risultati ambientali si confermano eccellenti **anche per le altre emissioni monitorate**.

Questi dati riflettono **l'efficacia di un percorso industriale responsabile**, pienamente in linea con **obiettivi di sostenibilità** che vanno **ben oltre quanto richiesto** dalle normative europee e italiane. **E i risultati sono evidenti**.

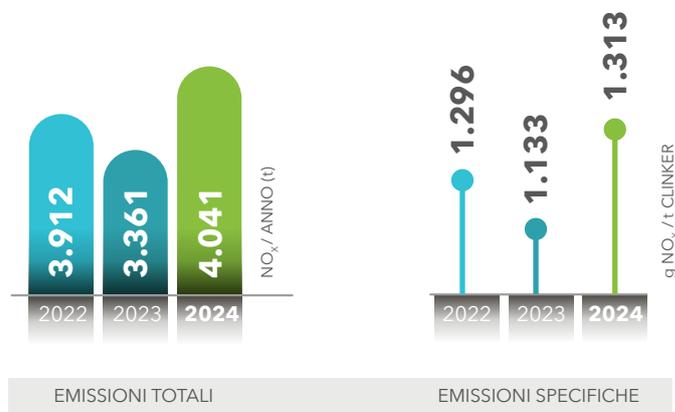
[EMISSIONI RIFERITE ALLA LINEA DI COTTURA DEL CLINKER]



EMISSIONI DI POLVERI



EMISSIONI DI BISSIDO DI ZOLFO



EMISSIONI DI OSSIDI DI AZOTO

4.5

PROGETTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E LA PREVENZIONE DELLE EMISSIONI

Abbiamo già accennato all'importanza di alcuni investimenti tecnici, effettuati negli ultimi anni, portati a termine nel 2024 ed altri iniziati nello stesso anno, per la riduzione dei consumi energetici all'interno delle cementerie.

Tra questi evidenziamo i seguenti progetti per l'efficientamento energetico e di prevenzione delle emissioni in atmosfera:

> CARAVATE (PG)

Impianto fotovoltaico sulle coperture dei fabbricati e rimozione amianto

Nel 2024 è stata completata l'installazione dell'**impianto fotovoltaico** sulle coperture di alcuni fabbricati dello stabilimento, in particolare: sul tetto dell'insaccamento, sul tetto delle officine e sul tetto della portineria/mensa. Il progetto prevedeva anche **la rimozione e bonifica delle coperture in amianto** (ove presenti), con l'installazione di nuove termo-coperture. A fine 2024 si è completata l'installazione dei pannelli fotovoltaici e **l'impianto è entrato in produzione**. Progettato per una potenza di picco installata di **790 kWp**, consentirà una produzione di energia elettrica di circa **900.000 kWh/anno**.

Ripristino impianto di stoccaggio e dosaggio CSS-C e CSS-R

Nel 2024 sono state avviate e quasi ultimate le attività di **ripristino dell'impianto di stoccaggio e dosaggio di CSS-C e CSS-R**, danneggiate dall'incendio di gennaio 2024. Nell'intervento di ripristino sono state integralmente ricostruite **la copertura e tamponatura del capannone di stoccaggio**, è stato installato un **nuovo carroponte a funzionamento automatico e sostituite tutte le macchine danneggiate**. È stato inoltre **potenziato il sistema di rilevamento incendi, con termocamere, rete di cavi termosensibili e impianto sprinkler**.

Nuovo impianto essiccazione e dosaggio dei costituenti dei cementi

L'investimento prevede la realizzazione di un **nuovo impianto di essiccazione e dosaggio** dei costituenti dei cementi quali **Loppa/Pozzolana**. Nel 2024 si è avviata la fase realizzativa dell'impianto, che terminerà nel 2025. Il progetto prevede l'installazione di un **essiccatore di tipo flash dryer, sistemi di trasporto** e una **tramoggia di stoccaggio e dosaggio** dei costituenti essiccati ai molini del cotto. Tale investimento consentirà di produrre **cementi pozzolanici e alla loppa, a basso impatto ambientale**.

> GHIGIANO DI GUBBIO (PG)

Impianto fotovoltaico sulle coperture dei fabbricati e rimozione amianto

Nel 2024 è stata completata l'installazione dell'**impianto fotovoltaico** sulle coperture di alcuni fabbricati dello stabilimento, nel dettaglio: sul **tetto dell'insaccamento** e sul **tetto del magazzino materiali**. Il progetto prevedeva anche la **rimozione e bonifica delle coperture in amianto**, con l'installazione di nuove **termo-coperture**. A fine 2024 si è completata l'installazione dei pannelli fotovoltaici e l'impianto è entrato in produzione. Progettato per una **potenza di picco di 871 kWp**, consentirà una produzione di circa **1.000.000 kWh/anno**.

Trasformazione elettrofiltro cotto 3 in filtro a maniche

Nel 2024 è stata avviata la **trasformazione dell'elettrofiltro cotto 3 in filtro a maniche**. Tale investimento, oltre a **ottimizzare le prestazioni ambientali** del sistema di filtrazione, consentirà una maggiore **flessibilità nella produzione di cementi pozzolanici e alla loppa**, a **basso impatto ambientale**.

Nuovo impianto stoccaggio e ripresa dei costituenti dei cementi

L'investimento prevede la realizzazione di un **nuovo impianto di stoccaggio e ripresa** dei costituenti dei cementi quali **Loppa, Pozzolana e Gesso**. Nel 2024 si è concluso l'**iter autorizzativo** per i permessi ambientali e la concessione edilizia necessari alla realizzazione dell'impianto. È stata inoltre avviata la **progettazione esecutiva** e l'**acquisto dei macchinari**. Il progetto prevede la **valorizzazione di un capannone di stoccaggio esistente** tramite l'installazione di un **carroponte automatizzato** e **sistemi di dosaggio e trasporto** verso l'impianto di essiccazione e le tramogge dei cotti. Tale investimento consentirà una maggiore **flessibilità nella produzione di cementi pozzolanici e alla loppa**, a **basso impatto ambientale**.

> SESTO CAMPANO (IS)

Progetto per impianto WHRS

Nel corso del 2024 si è concluso l'**iter autorizzativo** per la realizzazione dell'**impianto WHRS (Waste Heat Recovery System)**; è stato formalizzato il **contratto EPC (Energy Performance Contract)** con **Enel X** e si è conclusa la **fase di progettazione esecutiva**. L'impianto WHRS consentirà di **recuperare il calore in esubero** della linea di cottura per la **produzione di energia elettrica per autoconsumo**.

Il sistema prevede l'utilizzo di tale calore in un **sistema a turbina ORC (Organic Rankine Cycle)**, con il quale si potranno produrre circa **2 MW elettrici**.

Nuovo impianto macinazione crudo

Nel 2024 si è concluso l'**iter autorizzativo** per l'ottenimento dei **permessi ambientali** necessari alla realizzazione del **nuovo impianto di macinazione del crudo**. È in corso il rilascio della **concessione edilizia**, a valle del quale si potrà iniziare la fase realizzativa. Nel nuovo impianto per la **produzione di farina** è prevista l'**installazione di un molino verticale a pista e rulli di ultima generazione**, in sostituzione dell'attuale **molino tubolare a sfere**. La maggiore **efficienza del nuovo impianto** consentirà di ridurre di circa **il 50% i consumi di energia elettrica**, con un risparmio annuo di circa **18.000 MWh**.

> RAGUSA (RG)**Realizzazione impianto di stoccaggio e dosaggio di CSS-C / CSS-R alla linea di cottura del clinker**

Nel 2024 è stato realizzato il **nuovo impianto di stoccaggio e dosaggio di CSS-C e CSS-R** alla **linea di cottura del clinker**. Il progetto ha previsto la realizzazione di un **capannone di stoccaggio e dosaggio del CSS**, l'installazione di un **carroponte automatizzato** per la movimentazione del CSS e di **sistemi di dosaggio e trasporto** verso il forno e il calcinatore della torre di preriscaldamento. La nuova **Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)** consentirà un **utilizzo massimo di 50.000 ton/anno** di CSS-C e CSS-R, in **parziale sostituzione del pet-coke**. L'utilizzo del suddetto quantitativo massimo di CSS permetterà un **risparmio potenziale di circa 40.000 ton/anno di combustibile fossile** grazie alla frazione di **carbonio biogenico** contenuto nel CSS.



Stabilimento Domicem di Sabana Grande de Palenque (Repubblica Dominicana)

4.6 GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI

306-3

La **produzione di rifiuti** non rappresenta un impatto significativo per Colacem, in quanto il **ciclo produttivo del cemento non genera né rifiuti solidi né liquidi**.

I rifiuti prodotti negli stabilimenti derivano principalmente da **attività di supporto** al ciclo produttivo (manutenzioni, pulizie, laboratorio, magazzino, officine, uffici, ecc.) e, per questo, **non sono correlabili in modo diretto al processo industriale** del cemento.

Nel **2024**, la produzione totale di rifiuti è stata pari a **4.438 tonnellate**, con una **percentuale di rifiuti pericolosi del 5%** (pari a **220 tonnellate**). Il **95% dei rifiuti è costituito da materiali non pericolosi** (4.218 tonnellate). Va sottolineato che anche i **rifiuti classificati come pericolosi** non derivano dalla produzione diretta, ma da **materiali e sostanze legate alle attività collaterali**, come ad esempio: oli e grassi lubrificanti usati, stracci contaminati da sostanze oleose, reagenti di laboratorio, ecc.

Tutti i rifiuti prodotti vengono **gestiti secondo la normativa vigente** e **conferiti esclusivamente a impianti autorizzati** per il recupero o lo smaltimento.

Nel 2024, il **97,4% dei rifiuti è stato avviato a recupero**, incluso il recupero energetico (4.321 tonnellate), mentre solo il **2,6% è stato destinato a smaltimento** (117 tonnellate), confermando la **strategia di minimizzazione dell'impatto ambientale** adottata da Colacem.

In parallelo, Colacem continua a **recuperare rifiuti non pericolosi provenienti da terzi**, come **ceneri volanti, gessi chimici, scaglie di laminazione**, ecc., valorizzandoli all'interno del ciclo produttivo del cemento. Al contrario, **nessun rifiuto generato internamente dagli stabilimenti Colacem viene reimpiegato nel processo produttivo**, in linea con i principi di sicurezza e tracciabilità ambientale.

La tabella seguente illustra l'andamento della produzione e della gestione dei rifiuti negli ultimi tre anni.

RIFIUTI PER TIPOLOGIA E DESTINAZIONE	UNITÀ DI MISURA	2022	2023	2024
Totale rifiuti prodotti	Ton	4.702	4.123	4.438
<i>Di cui:</i>				
Pericolosi	Ton	223	160	220
<i>Percentuale dei rifiuti pericolosi sul totale</i>	%	5	3,9	5
Non pericolosi	ton	4.479	3.963	4.218
<i>Percentuale dei rifiuti non pericolosi sul totale</i>	%	95	96,1	95
<i>Destinazione</i>				
Recupero, incluso il recupero di energia	ton	4.556	4.023	4.321
<i>Percentuale dei rifiuti recuperati sul totale</i>	%	97	98	97,4
Smaltimento	ton	146	100	117
<i>Percentuale dei rifiuti smaltiti sul totale</i>	%	3	2	2,6

		2022		2023		2024	
Tipologia rifiuto	P/NP	Quantità conferita (t/anno)	%	Quantità conferita (t/anno)	%	Quantità conferita (t/anno)	%
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	Non pericoloso	2.252,36	48%	1.116,11	27%	2126.67	48%
Ferro e acciaio	Non pericoloso	1.389,07	29%	1.431,28	35%	877.96	20%
Conglomerati di cemento	Non pericoloso	145,40	3%	159,19	44%	24.50	1%
Miscele bituminose	Non pericoloso	9,07	0%	0	0%	0	0%
Imballaggi in legno	Non pericoloso	306,76	6%	181,34	4%	245.97	6%
Imballaggi in materiali misti	Non pericoloso	158,77	3%	152,88	4%	151.90	3%
Imballaggi contenenti residui	Pericoloso	78,57	2%	45,72	1%	41.74	1%
Rifiuti plastici	Non pericoloso	68,33	1%	37,15	1%	87.37	2%
Fanghi delle fosse settiche	Non pericoloso	-	-	0	0%	0	0%
Cere e grassi esauriti	Pericoloso	34,45	1%	37,73	1%	36.97	0%
Rivestimenti e materiali refrattari	Non pericoloso	-	-	770,4	19%	0	0%
Terra e rocce	Non pericoloso	-	-	0	0%	0	0%
Altri rifiuti	Non pericolosi	109,62	2%	76,83	2%	703.40	16%
	Pericolosi	170,43	4%	114,51	3%	141.88	3%
TOTALE		4.722,83	100%	4.123,14	100%	4.438,36	100%

4.6.1 > GESTIONE DEI RIFIUTI DA ATTIVITÀ ESTRATTIVA

All'interno dei siti estrattivi è esclusa la presenza di rifiuti derivanti dall'attività di coltivazione mineraria, in quanto **tutto ciò che viene estratto rappresenta la materia prima idonea per la fabbricazione di cemento** e, pertanto, viene interamente trasferito presso gli impianti di trasformazione.

L'unico materiale non utilizzato come materia prima per la fabbricazione di cemento, ma completamente impiegato per le **operazioni di recupero ambientale** contestuali all'attività estrattiva, è costituito dal **terreno vegetale e dal materiale terroso (cappellaccio)**, rimosso in fase di scopertura dello stesso giacimento minerario.

Tale materiale viene **temporaneamente accantonato in piccoli cumuli**, di altezza inferiore ai 2 metri, all'interno dei piazzali di coltivazione, in zone espressamente individuate e per il periodo strettamente necessario al loro graduale e completo riutilizzo.

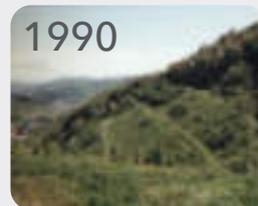
ALCUNI ESEMPI DI RECUPERI AMBIENTALI

Queste foto testimoniano solo una parte dei vari recuperi ambientali che Colacem ha effettuato negli anni. Le date a cui fanno riferimento le singole fasi dei recuperi dimostrano come l'approccio Colacem alla sostenibilità sia vivo da sempre.

Cava Lustrelle - Cutrofiano (LE)



Miniera Begliano - Rassina (AR)



4.7 GESTIONE AREE ESTRATTIVE E BIODIVERSITÀ

304-3

Colacem, nella gestione delle attività estrattive, è consapevole da anni dell'inevitabile cambiamento dello stato dei luoghi. Pertanto, l'obiettivo prioritario dell'azienda è la continua ricerca di soluzioni per **minimizzare tutti i possibili impatti** e, al tempo stesso, **guidare le aree estrattive verso un sempre migliore recupero ambientale**, valorizzandole sotto il profilo naturalistico, salvaguardando la biodiversità e gli ecosistemi, e offrendo **nuovi spazi fruibili alla collettività**.

L'attenzione che Colacem pone alla gestione delle proprie cave e miniere è stata evidenziata, oltre che nelle edizioni precedenti del presente rapporto, anche nelle **"Linee Guida per la Progettazione, Gestione e Recupero delle Aree Estrattive"**, pubblicate da Aitec e Legambiente.

Le **concessioni minerarie** (per le miniere) e le **autorizzazioni minerarie** (per le cave) sono tutte intestate a Colacem, ma la gestione dell'attività di escavazione è svolta direttamente da personale dipendente **solo presso la miniera Sasso Poiano di Caravate**. In tutte le altre realtà estrattive, l'escavazione e il recupero ambientale sono affidati in appalto a ditte esterne, **sotto la supervisione di Colacem**, che ne indirizza l'operato attraverso una progettazione dedicata, con **dettagli tecnici inseriti nei contratti** di appalto, e con la **presenza costante in loco di personale aziendale** con responsabilità diretta sul controllo e la direzione delle singole fasi di lavoro.

La **materia prima viene estratta presso 17 siti**, tra cave e miniere, distribuiti in tutta Italia, in prossimità degli stabilimenti di produzione del cemento. Tutte le attività estrattive Colacem sono dotate di un **progetto di coltivazione mineraria**, che comprende anche un **piano di recupero ambientale** dell'area oggetto di escavazione. Gli **impegni economici** derivano dall'analisi dei costi previsti in fase progettuale per gli interventi di recupero.

La **superficie totale di terreno autorizzato e gestito ai fini estrattivi** da Colacem, come cava o miniera, nel 2024 ammonta a circa **1.210 ettari**. Di questi, il **61,9% non è ancora interessato dalla coltivazione**, mentre il restante **38,1% è suddiviso tra aree in lavorazione (18,6%) e aree già recuperate e/o in fase di recupero ambientale (19,5%)**.

TERRENI GESTITI A FINI ESTRATTIVI	2022	2023	2024
Superficie totale di terreno autorizzata (Ha)	1.193	1.195	1.210
di cui in percentuale			
Superficie totale di terreno autorizzata e non interessata dalla coltivazione	62,7	62,4	61,9
Superficie totale di terreno in lavorazione	18,1	18,0	18,6
Superficie totale di terreno recuperato e/o in fase di recupero ambientale sul totale di terreno autorizzato	19,2	19,6	19,5

Nota: i dati presentati in tabella sono cumulativi negli anni.

Sono **cinque** i siti estrattivi situati a **breve distanza da zone di rilevanza ambientale per la tutela della biodiversità**, tra cui solo la **miniera di Sasso Poiano**, dello stabilimento di Caravate, a seguito dell'ultimo ampliamento, **interessa parzialmente un'area SIC (Sito di Importanza Comunitaria)**.

All'interno della stessa miniera, nel corso del 2024, **sono proseguite le attività di monitoraggio ambientale**, finalizzate ad acquisire nuove informazioni utili alla **caratterizzazione delle specie sensibili** individuate dalla normativa di tutela, applicata al **SIC IT2010018 "Monte Sangiano"**, durante lo svolgimento della coltivazione.

4.8 TRASPORTI: L'EFFICIENZA DEL PARCO AUTOMEZZI

4.8.1 > AUTOVEICOLI INDUSTRIALI

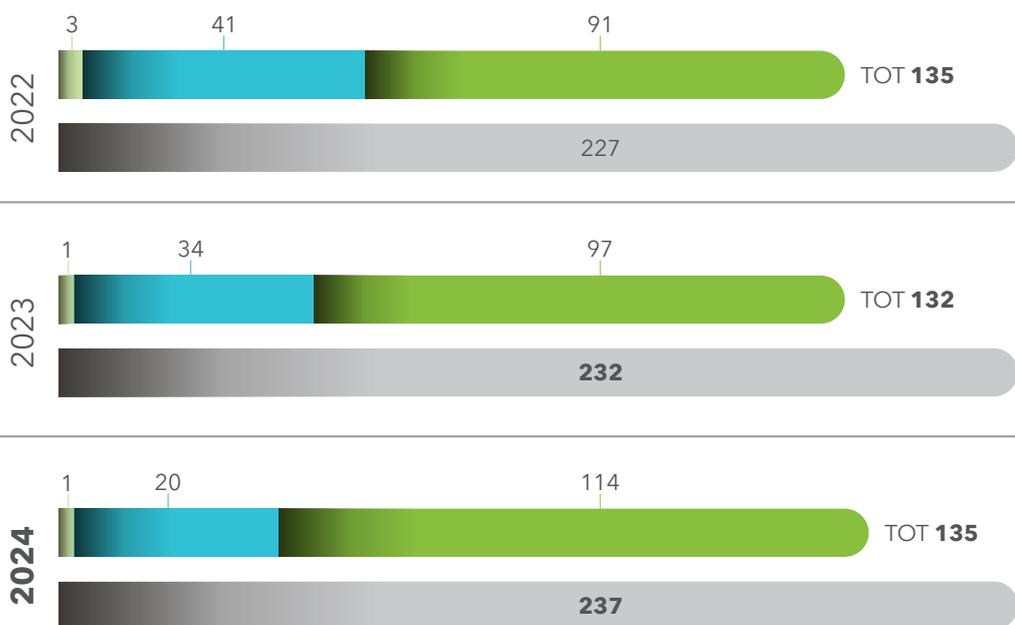
Nel conto economico di un'azienda che produce cemento, la **voce di costo relativa ai trasporti** rappresenta un elemento di grande rilievo, anche in considerazione del **basso prezzo di vendita del prodotto**. Questa incidenza si è ulteriormente accentuata nei periodi recenti, segnati da un **notevole aumento del costo dei carburanti**.

Per questo motivo, **Colacem** dedica grande attenzione alla **gestione delle attività di trasporto**, sia per i materiali in ingresso che per quelli in uscita dagli stabilimenti, con l'obiettivo di **contenere i costi, ridurre l'impatto ambientale e garantire un servizio efficiente e puntuale** ai propri clienti.

I servizi di trasporto delle **materie prime** e dei **prodotti finiti**, in entrata e in uscita dai diversi impianti, vengono effettuati dalle consociate **Inba, TMM e Tracem**, che operano principalmente negli stabilimenti di **Caravate, Galatina, Ghigiano e Rassina**, oppure da **vettori terzi**. Una parte significativa dei **trasporti in uscita**, variabile da stabilimento a stabilimento, viene invece effettuata **direttamente dai clienti**.

Il **grafico** sottostante evidenzia chiaramente la **crescita costante degli autoveicoli industriali Euro 6**, che comprendono anche quelli **alimentati a metano**. Dal **2022 al 2024** si registra un progressivo aumento di questi mezzi, passati da **91 a 114 unità**, a fronte di una **diminuzione delle classi ambientali meno recenti**, come **Euro 4** e le **categorie precedenti**, ormai rappresentate da numeri marginali. Questo andamento conferma l'**impegno continuo dell'azienda nel rinnovare il proprio parco veicoli** e nel puntare su soluzioni sempre più **moderne, efficienti e sostenibili** dal punto di vista ambientale.

[AUTOVEICOLI INDUSTRIALI (TRATTORI E MOTRICI) CLASSE AMBIENTALE DI APPARTENENZA]



Nell'esercizio in esame, il **costo medio del gasolio** ha registrato una **leggera crescita** rispetto all'anno precedente, attestandosi a **1,15 €/litro** al netto di IVA, accise e crediti di imposta, contro **1,13 €/litro nel 2023**, quale **diretta conseguenza di un periodo economico più stabile**. Diversamente, il **costo medio del metano liquido** ha subito un **deciso incremento**, passando da **0,67 €/litro nel 2023** a **0,95 €/litro nel 2024** (sempre al netto di IVA), in quanto nel 2023 erano stati riconosciuti **importanti crediti di imposta**.

Nel **2024** sono stati **consegnati 17 veicoli** (di cui **16 a Tracem** e **1 a Inba**), tra cui **11 alimentati esclusivamente a gasolio** di ultima generazione (**Euro VI E certificati ENI15940**), ossia compatibili con l'utilizzo di **oli vegetali idrotrattati HVO**, il cosiddetto **"gasolio verde"**, e **5 veicoli alimentati esclusivamente a LNG (Liquefied Natural Gas)**. Si tratta di **un ulteriore passo verso un trasporto più pulito ed efficiente**, a conferma dell'**impegno concreto dell'azienda in tema di sostenibilità economica e ambientale**.

Convinta che si tratti solo dell'inizio di un **profondo cambiamento nel settore del trasporto pesante**, che apporterà **significativi benefici soprattutto in chiave ambientale**, nel corso del 2024 **Tracem ha portato il proprio parco veicoli LNG a ben 29 unità**, tutte con alimentazione esclusiva a gas naturale liquefatto. I **dati di utilizzo** di questi mezzi, nonostante alcune **fisiologiche difficoltà tecniche legate all'introduzione della nuova tecnologia**, risultano comunque **incoraggianti** rispetto ai tradizionali motori diesel.

Dal **2018 al 2024**, nel progetto LNG sono stati **investiti circa 4,3 milioni di euro** e, con questi mezzi, sono stati percorsi **quasi 15 milioni di chilometri**, pari a circa **il 30% del totale complessivo**.

Una **flotta sempre più sostenibile** ha permesso, rispetto all'impiego di veicoli Euro 6, di ottenere **una riduzione stimata di 3.600 tonnellate di CO₂, 1.850 tonnellate di NOx e 1.133 tonnellate di particolato (PM)**.

La **metanizzazione delle flotte di Inba e TMM** risulta ad oggi **limitata** a causa della **mancanza di un'adeguata rete distributiva nel Sud Italia**.



4.8.2 > AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI (LCV)

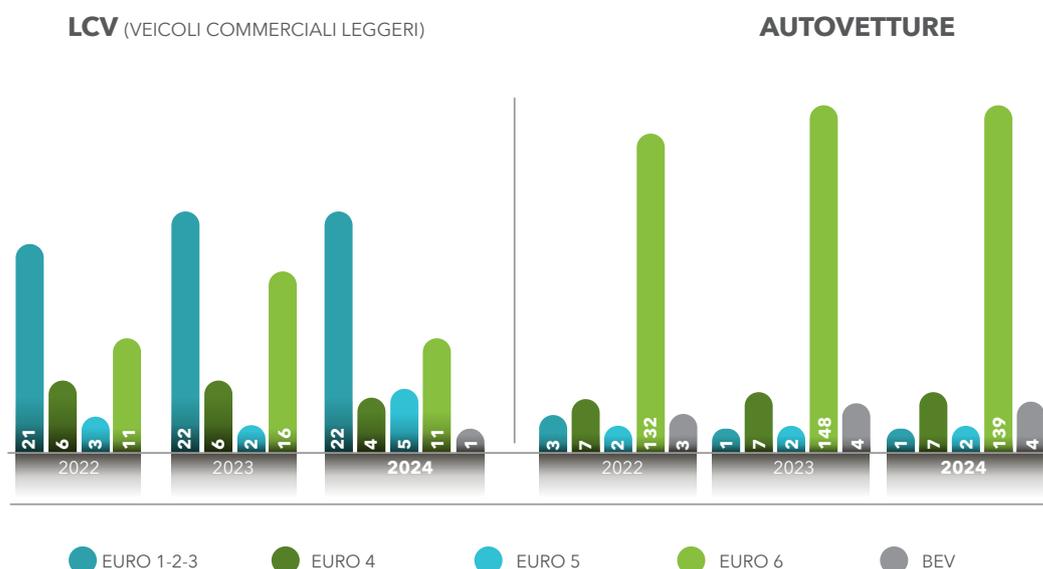
Colacem dispone di un **parco di autovetture e Veicoli Commerciali Leggeri (LCV)** per gli spostamenti e le trasferte del proprio personale dipendente, oltre che per le attività di **supporto alla produzione**. Parte delle autovetture è assegnata in **uso promiscuo** a dipendenti, in base ai requisiti individuati nella **car policy aziendale**, anche al fine di **ottimizzarne l'utilizzo**. Uno degli **obiettivi aziendali** in questo ambito consiste nel **razionalizzare l'impiego dei veicoli** del parco, operando – ove possibile – **dismissioni dei mezzi più obsoleti**, sostituendoli negli anni con **veicoli a basso impatto ambientale**, generalmente **auto a metano o ibride**.

Tale **trend** è particolarmente evidente nel **parco autovetture**, di cui circa il **20% è a metano**, con il **95% circa della flotta costituito da mezzi Euro 5 ed Euro 6**. Da qualche anno si sono aggiunte anche **autovetture di tipologia BEV (Battery Electric Vehicle)**.

L'**ammodernamento costante della flotta** contribuisce anche a una **maggiore sicurezza**, tema particolarmente **sentito da Colacem** in tutti i suoi aspetti.



[LCV (VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI) E AUTOVETTURE CLASSE AMBIENTALE DI APPARTENENZA]



[KM PERCORSI]



Nel 2024 i chilometri percorsi ammontano a 4.151.186, suddivisi tra **autovetture (3.607.870 km)** e **Veicoli Commerciali Leggeri - LCV (543.316 km)**.

Il **grafico** evidenzia come, negli ultimi anni, le **percorse si siano stabilizzate su livelli minimi**, grazie alla **razionalizzazione delle trasferte di lavoro**, sia in termini di **numero** che di **costo**, a una **gestione più efficiente della pianificazione**, all'utilizzo di **sistemi di videoconferenza** e alle **numerose riorganizzazioni di attività e servizi**, tra cui il **car pooling**.

Per il raggiungimento di questo obiettivo viene impiegato un sistema SAP per la **programmazione e pianificazione delle trasferte**, che consente di **ottimizzare gli spostamenti** dei dipendenti, organizzandoli in **gruppi di viaggio**.

[EMISSIONI MEDIE CO₂ NEL 2024]

Da evidenziare le **emissioni medie estremamente contenute della flotta**, risultato di un parco auto in larga parte giovane ed efficiente, oltre che della scelta strategica di motorizzazioni a metano.

MEDIA EMISSIONI IN CO ₂ / KM			
	2022	2023	2024
AUTOVETTURE	118	121	123
LCV	163	161	163,9

COLACEM NEL MONDO

CAT (LES CIMENTS ARTIFICIELS TUNISIENS)

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2022	2023	2024
Produzione clinker-cemento				
Produzione clinker	ton	728.745	695.759	656.790
Produzione cemento	ton	776.966	738.719	737.465
Materie prime utilizzate				
Materie prime naturali	ton	2.215.524	1.163.100	1.090.250
Rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima	ton	4.493	3.882	2.373
Combustibili				
Recupero energetico da biomassa	%	1,1	0	1,8
Consumi energia				
Energia termica totale	GJ/anno	2.705.110	2.597.738	2.464.245
Energia termica specifica	GJ/ton clinker	3,71	3,76	3,78
Recuperata da rifiuti	GJ/anno	28.450	0	45.566
Energia elettrica totale	GJ/anno	375.667	351.015	335.452
Energia elettrica specifica	GJ/ton cemento	0,46	0,46	0,46
Emissioni totali e specifiche di anidride carbonica (CO₂)				
Emissioni totali di CO ₂	ton/anno	617.936	614.484	575.649
Emissioni specifiche di CO ₂	Kg di CO ₂ /ton clinker prodotto	846	883	876
Emissioni di polveri, biossido di zolfo (SO₂) e ossidi di azoto (NOx) relative alle linee di cottura del clinker				
Emissioni totali di polveri	ton/anno	27	12,835	5,269
Emissioni specifiche di polveri	g/ton clinker prodotto	37	18,44	8,02
Emissioni totali di biossido di zolfo	ton/anno	181	43,992	15,637
Emissioni specifiche di biossido di zolfo	g/ton clinker prodotto	249	63,22	23,8
Emissioni totali di ossidi di azoto	ton/anno	1.563	1.887	1.749
Emissioni specifiche di ossidi di azoto	g/ton clinker prodotto	2.145	2.712	2.664

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2022	2023	2024
Consumi idrici				
Consumo totale di acqua	m ³	260.943	187.706	130.478
Consumo specifico di acqua	l/ton cemento prodotto	336	254,09	176,92
Produzione di rifiuti				
Produzione totale di rifiuti	ton/anno	265	108	195
Terreni gestiti a fini estrattivi				
Superficie totale di terreno autorizzata	ha	106	106	106
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	35	30	25
Superficie totale di terreno recuperata	%	60	63	68

L'economia tunisina nel **2024** ha continuato ad affrontare sfide significative legate alla persistente siccità, alle tensioni geopolitiche regionali e alle difficoltà economico-sociali interne. Questi fattori hanno determinato una crescita limitata dell'**1,2%**, con inflazione elevata e debito pubblico in aumento. L'avvio di alcuni progetti infrastrutturali e riforme strutturali lasciano tuttavia intravedere segnali di miglioramento per il prossimo biennio.

Il settore del cemento ha registrato una domanda complessiva di **6,3 milioni di tonnellate**, in calo del **7,8%** rispetto al 2023. Le vendite interne, dopo anni di flessione, sono lievemente cresciute dello **0,64%**, attestandosi a quasi **5 milioni di tonnellate**, mentre le esportazioni hanno subito una forte contrazione del **29,2%**, scendendo a **1,4 milioni di tonnellate** (1,9 milioni nel 2023). Le esportazioni di clinker hanno registrato un calo ancor più marcato, passando da **358 mila tonnellate** del 2023 a **146 mila tonnellate** nel 2024. La capacità produttiva del settore resta eccessiva rispetto alla domanda, alimentando la concorrenza e comprimendo i margini di profitto.

In questo scenario, **CAT** ha mantenuto risultati soddisfacenti consolidando la quota di mercato interno al **10,45%** e confermandosi tra i principali operatori nell'export con una quota superiore al 15%. Il fatturato è stato pari a **50,0 milioni di euro**, in linea con l'anno precedente. Produzione e vendite, complessivamente in calo dell'**1,9%** rispetto al 2023, risentono della riduzione dei quantitativi esportati (-12,7%), solo in parte compensata dall'aumento delle vendite sul mercato interno (+3,3%). La marginalità ha beneficiato di prezzi di vendita stabili e della riduzione dei costi di produzione, soprattutto per i combustibili.

CAT ha chiuso l'esercizio con un **utile netto di 8,2 milioni di euro** (+10% rispetto al 2023). La produzione di clinker è stata pari a **656 mila tonnellate** (-5,6%) e quella di cemento e calce a **737 mila tonnellate** (-0,1%). Anche nel 2024 sono proseguiti gli investimenti tecnici per l'ottimizzazione dei processi e l'efficiamento ambientale. Sono state utilizzate circa un milione di tonnellate di materie prime naturali e oltre **2.300 tonnellate** di rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima.

L'energia termica totale è stata pari a **2.464.245 GJ**, con un incremento dell'energia recuperata da biomassa (**45.566 GJ**, pari all'1,8%). Tutti i valori emissivi specifici di CO₂, polveri, SO₂ e NO_x si sono ulteriormente ridotti, pur restando già ampiamente sotto i limiti normativi. Sul fronte idrico, il consumo totale è stato di **130.478 m³** (-30% rispetto al 2023) con un consumo specifico di **176,9 l/ton cemento prodotto**. La produzione totale di rifiuti è stata pari a **195 tonnellate**, mentre la percentuale di terreno recuperato a fini estrattivi è salita al **68%**. CAT mantiene le certificazioni **ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001** a conferma dell'impegno verso qualità, ambiente e sicurezza.

Nel 2024 la società dispone di 19 trattori e 32 semirimorchi, con alimentazione diesel, che hanno percorso 1.780.000 km per il trasporto delle materie prime necessarie al processo produttivo e per la distribuzione di cemento.

DOMICEM

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2022	2023	2024
Produzione clinker-cemento				
Produzione clinker	ton	982.000	1.018.000	1.670.264
Produzione cemento	ton	1.477.535	1.419.625	1.693.977
Materie prime utilizzate				
Materie prime naturali	ton	1.820.933	1.856.014	2.911.233
Rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima	ton	53.136	20.577	46.291
Energia				
Energia termica totale	GJ/anno	3.437.970	3.581.345	5.860.983
Energia termica specifica	GJ/ton clinker	3,50	3,52	3,51
Recuperata da rifiuti	GJ/anno	0	0	0
Energia elettrica totale	GJ/anno	509,213	528.635	729.895
Energia elettrica specifica	GJ/ton cemento	0,37	0,40	0,38
Emissioni				
Emissioni totali di CO ₂	ton/anno	830.097	861.938	1.412.783
Emissioni specifiche di CO ₂	Kg di CO ₂ /ton clinker prodotto	845	847	846
Emissioni di polveri, biossido di zolfo (SO₂) e ossidi di azoto (NOx) relative alle linee di cottura del clinker				
Emissioni totali di polveri	ton/anno	89	20	36
Emissioni specifiche di polveri	g/ton clinker prodotto	93	19,77	44
Emissioni totali di biossido di zolfo	ton/anno	n.d.	n.d.	n.d.
Emissioni specifiche di biossido di zolfo	g/ton clinker prodotto	n.d.	n.d.	n.d.
Emissioni totali di ossidi di azoto	ton/anno	1.846	1.933	2.866
Emissioni specifiche di ossidi di azoto	g/ton clinker prodotto	1.880	1.899	3.484

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2022	2023	2024
Consumi idrici				
Consumo totale di acqua	m ³	32.698	33.492	51.087
Consumo specifico di acqua	l/ton cemento prodotto	22.13	23,59	30.16
Produzione di rifiuti				
Produzione totale di rifiuti	ton/anno	330	806	980
Terreni gestiti a fini estrattivi				
Superficie totale di terreno autorizzata	ha	500	500	500
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	14,51	16,90	17,83
Superficie totale di terreno recuperata	%	2,44	3,05	2,80

Nel **2024** in Repubblica Dominicana l'economia è cresciuta del **5,0%**, sostenuta dal settore delle costruzioni e dal turismo, che ha superato gli **11,2 milioni di visitatori** (+9% rispetto al 2023). Il mercato locale del cemento ha raggiunto **5,6 milioni di tonnellate prodotte** (+3,7% rispetto al 2023), mentre le esportazioni sono salite a **1,1 milioni di tonnellate** (+17,4%).

A seguito dell'entrata in produzione della seconda linea, **Domicem S.A.** ha potuto incrementare sensibilmente la produzione sia di clinker sia di cemento, con un impatto positivo su tutti i principali indicatori. Nel **2024** la produzione ha raggiunto **1.670.264 tonnellate di clinker** (+64% rispetto al 2023) e **1.693.977 tonnellate di cemento** (+19%). Questo aumento ha rafforzato la presenza sul mercato nazionale, portando le vendite a **1,11 milioni di tonnellate** di cemento e la quota di mercato al **21,5%** (20,3% nel 2023). Il **fatturato** è salito a **226,9 milioni di euro** (+35,3%) e l'**utile netto** si è attestato a **78,6 milioni di euro** (+25,8%).

Dal punto di vista industriale, sono proseguite le attività di messa a regime della Linea 2 e l'avvio del nuovo **mulino cemento 3** presso lo stabilimento di Sabana Grande de Palenque, che hanno ulteriormente incrementato le capacità produttive e i flussi di esportazione. È inoltre avanzato il progetto del **porto off-shore**, infrastruttura strategica che consentirà di gestire in modo più efficiente le maggiori esportazioni e le importazioni di materie prime legate all'aumento produttivo; per l'opera sono già stati ottenuti i permessi ambientali e avviati i lavori preliminari.

Per sostenere la crescita produttiva, sono state utilizzate **2.911.233 tonnellate di materie prime naturali**, mentre i **rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima** hanno raggiunto **46.291 tonnellate**, più del doppio rispetto all'anno precedente. L'**energia termica totale** consumata è stata pari a **5.860.983 GJ**, con un valore specifico di **3,51 GJ/ton clinker**, mentre l'**energia elettrica totale** ha raggiunto **729.895 GJ** (0,38 GJ/ton cemento).

Le **emissioni specifiche di CO₂** si sono mantenute pressoché stabili a **846 kg/ton clinker prodotto**, mentre le **emissioni specifiche di polveri** sono salite a **44 g/ton clinker prodotto**. Le **emissioni di NOx** hanno raggiunto **2.866 tonnellate**, corrispondenti a **3.284 g/ton clinker prodotto**.

Per quanto riguarda le **attività estrattive**, la superficie autorizzata resta pari a **500 ettari**, di cui il **17,83%** attualmente in lavorazione e il **2,8%** già recuperato. La società dispone inoltre della cava "**Seca Puerto Plata**" per l'estrazione di pozzolana e della concessione "**Los Cabritos Expansion**" (7,5 ettari) per l'estrazione di argille e scisti. Il materiale proveniente dalla miniera "**La Cabra**", non idoneo alla produzione di cemento, viene destinato al mercato degli inerti e utilizzato per la produzione di calcestruzzo preconfezionato dalla controllata **VMO Concretos S.A.**

La società dispone di **51 trattori** e **81 semirimorchi** con alimentazione diesel, oltre a **1 trattore CNG**, che hanno percorso **3.056.000 km** per il trasporto delle materie prime necessarie al processo produttivo e per la distribuzione di cemento. La flotta, vista la crescita costante dell'azienda, è in continuo aumento e ammodernamento.

CITADELLE UNITED

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2022	2023	2024
Produzione cemento				
Produzione cemento	ton	160.524	66.820	86.054
Materie prime utilizzate				
Materie prime naturali	ton	57.448	23.564	31.937
Rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima	ton	0	0	0
Consumi energia				
Energia elettrica totale	GJ/anno	22.942	7.920	13.079
Energia elettrica specifica	GJ/ton cemento	0,14	0,12	0,15
Consumi idrici				
Consumo totale di acqua	m ³	4.848	2.710	180
Consumo specifico di acqua	l/ton cemento prodotto	13,44	16,88	2,07
Produzione di rifiuti				
Produzione totale di rifiuti	ton/anno	n.d.	n.d.	n.d.
Terreni gestiti a fini estrattivi				
Superficie totale di terreno autorizzata	ha	n.d.	n.d.	n.d.
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	n.d.	n.d.	n.d.
Superficie totale di terreno recuperata	%	n.d.	n.d.	n.d.

Citadelle United S.A. è un moderno impianto di macinazione haitiano, realizzato nel 2018 sul porto di Port Lafiteau, con una capacità produttiva annua di circa 450.000 tonnellate di cemento. Anche il **2024** si è confermato un anno molto difficile per Haiti: la grave crisi sociopolitica, aggravata dalla persistente instabilità interna, ha continuato a bloccare gran parte delle attività economiche del Paese, con un calo del **PIL del 4,2%** e un tasso di inflazione che ha raggiunto il **25,8%**. La domanda interna di cemento è rimasta debole e fortemente condizionata dalle dinamiche di sicurezza e dall'assenza di investimenti pubblici. Nonostante le evidenti difficoltà, **Citadelle United S.A.** ha proseguito le proprie attività operative adottando misure di sicurezza straordinarie per i dipendenti e adattando costantemente il modello operativo alla situazione in continuo cambiamento. Questo ha permesso di migliorare i volumi di vendita, che hanno raggiunto **94.000 tonnellate**, in aumento rispetto alle **68.000 tonnellate** del 2023, ma ancora ben al di sotto delle potenzialità dell'impianto e dei risultati degli anni precedenti. Nel **2024** il fatturato è stato pari a **13 milioni di euro**, in crescita del **44,3%** (35,1% in termini reali) rispetto al 2023. Il **Margine Operativo Lordo (Ebitda)** è risultato negativo per **1,6 milioni di euro** (0,2 milioni di euro nel 2023), portando a una **perdita complessiva di 3,5 milioni di euro**. Dal punto di vista operativo, l'impianto ha prodotto **86.054 tonnellate di cemento**, utilizzando **31.937 tonnellate di materie prime naturali**, con consumi di **13.079 GJ di energia elettrica** (0,15 GJ/ton cemento). Il consumo totale di acqua è stato limitato a **180 m³**, pari a **2,07 litri/ton cemento prodotto**. La società, pur operando in un contesto estremamente difficile, continua a impegnarsi a **supporto delle comunità locali** dell'area di Port Lafiteau, in collaborazione con le autorità, con l'obiettivo di ridurre l'impatto delle difficoltà socio-politiche sulle proprie attività e contribuire al sostegno sociale del territorio. Le prospettive per il 2025 restano complesse, anche se si intravedono timidi segnali di miglioramento.

COLACEM ALBANIA

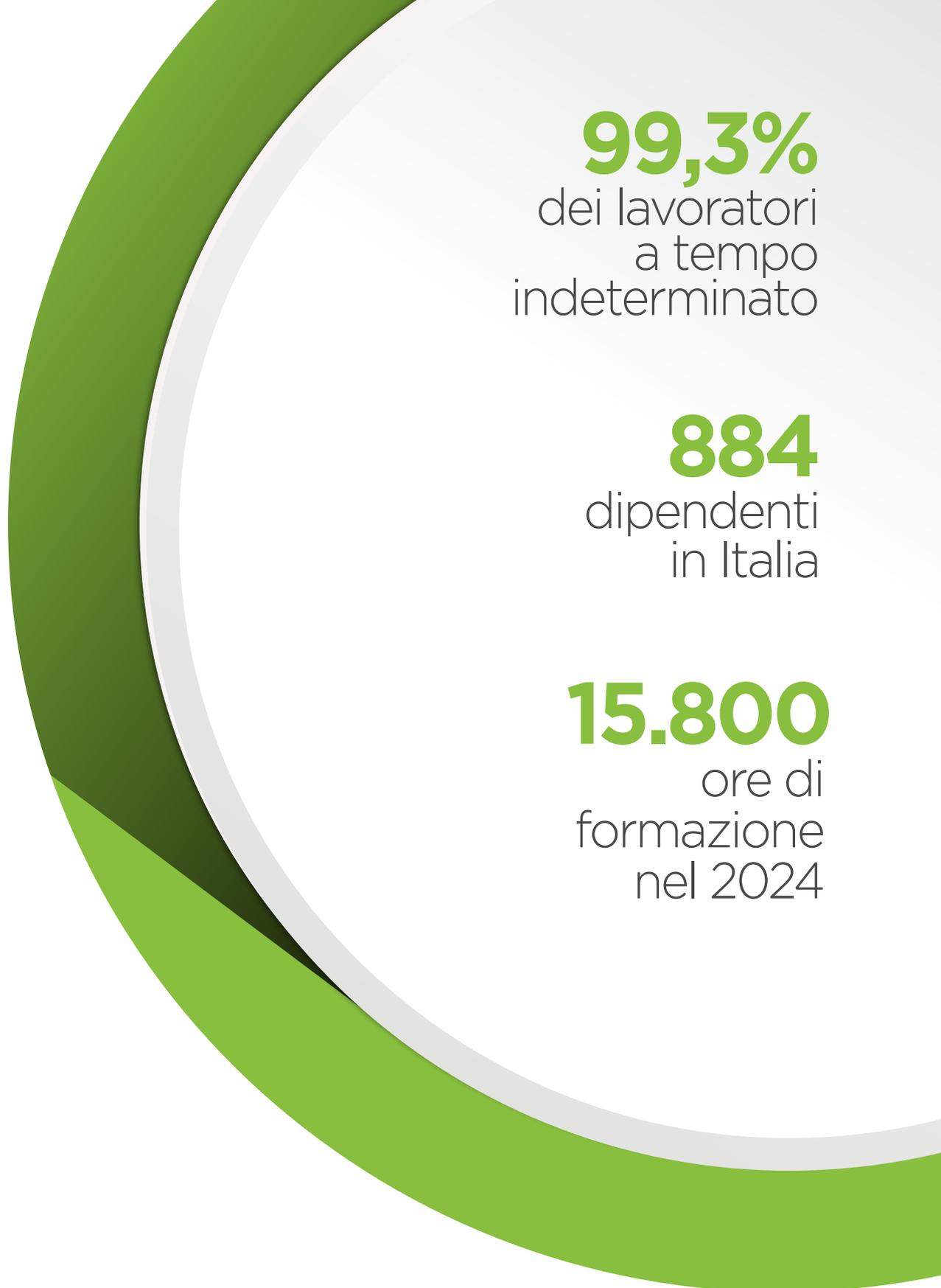
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2022	2023	2024
Produzione cemento				
Produzione cemento	ton	320.842	308.533	308.262
Materie prime utilizzate				
Materie prime naturali	ton	62.780	58.135	62.271
Rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima	ton	0	0	0
Consumi energia				
Energia elettrica totale	GJ/anno	54.783	56.309	56.297
Energia elettrica specifica	GJ/ton cemento	0,17	0,18	0,18
Consumi idrici				
Consumo totale di acqua	m ³	20.617	25.127	25.287
Consumo specifico di acqua	l/ton cemento prodotto	64	81,44	82.00
Produzione di rifiuti				
Produzione totale di rifiuti	ton/anno	1,04	10,46	8,10
Terreni gestiti a fini estrattivi				
Superficie totale di terreno autorizzata	ha	95	95	95
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	4,2	4,2	4,2
Superficie totale di terreno recuperata	%	0	0	0

L'economia albanese nel **2024** ha registrato una crescita del **4,0%** rispetto all'anno precedente, sostenuta dalla spinta del governo verso l'europeizzazione e dall'afflusso di finanziamenti europei e investimenti diretti esteri (IDE), che hanno portato per la prima volta l'agenzia di rating Standard & Poor's a migliorare il rating del Paese a **BB-**. Il settore delle costruzioni, che rappresenta circa il 17% del PIL, ha continuato a crescere grazie ai numerosi progetti infrastrutturali avviati negli ultimi anni. I consumi di cemento si sono attestati a **1,7 milioni di tonnellate**, in aumento di circa il 3% rispetto al 2023. In questo contesto, **Colacem Albania Sh.p.k.** ha chiuso l'esercizio con un **fatturato di 31,1 milioni di euro**, in calo del 3,5% in termini reali rispetto al 2023, principalmente per la riduzione dei prezzi medi di vendita (-9,3%). Le vendite interne sono state pari a **193 mila tonnellate**, in calo del 5,2% rispetto all'anno precedente, mentre le esportazioni sono aumentate dell'11,9%, raggiungendo **112 mila tonnellate**. Complessivamente, i volumi totali di vendita sono rimasti sostanzialmente invariati a **304 mila tonnellate**, in linea con le **303 mila** del 2023. La pressione sui prezzi di vendita, dovuta alla concorrenza sia locale sia degli importatori, ha inciso sui ricavi medi, scesi a **97,6 €/ton** contro i 107,6 €/ton del 2023. Nonostante ciò, l'azienda ha mantenuto una buona marginalità operativa, attestando un **utile netto di 4,5 milioni di euro** (+8,8% rispetto al 2023), grazie al miglioramento dell'efficienza produttiva e agli accordi di fornitura con produttori locali che hanno permesso una riduzione dei costi. Nel **2024** Colacem Albania ha prodotto **308.262 tonnellate di cemento** utilizzando **62.271 tonnellate di materie prime naturali**. Dal punto di vista ambientale, i consumi energetici si sono mantenuti stabili con un valore specifico di **0,18 GJ/ton di cemento**, mentre i consumi idrici specifici sono stati pari a **82 l/ton**. La produzione di rifiuti si è ridotta a **8,1 tonnellate**, rispetto alle 10,5 del 2023, non essendo collegata direttamente alla produzione ma ad attività straordinarie di manutenzione. La superficie totale di terreno autorizzata per **attività estrattive** resta pari a **95 ettari**, di cui il **4,2%** in lavorazione.

5.0

PERSONE E LAVORO





99,3%
dei lavoratori
a tempo
indeterminato

884
dipendenti
in Italia

15.800
ore di
formazione
nel 2024

5.1 POLITICHE DELLE RISORSE UMANE

2-16, 2-26

Colacem, in linea con quanto previsto nel **Codice Etico di Gruppo**, adotta una condotta d'impresa responsabile. L'azienda **tutela ampiamente i diritti umani**, ovunque essa operi, adottando **standard lavorativi in materia di risorse umane ben oltre le normative vigenti** nei singoli Paesi. Tutti i dipendenti sono stati informati di tali standard, così come delle **convenzioni internazionali** di riferimento. Le tematiche relative ai diritti umani e alle varie forme di **discriminazione in ambito professionale** risultano pertanto pienamente integrate nella strategia di business.

Colacem si sta adoperando per **formalizzare una specifica politica sui diritti umani**, che tenga conto delle disposizioni degli enti intergovernativi competenti, come ad esempio l'**International Labour Organization**.

A garanzia della trasparenza e della legalità, l'azienda ha implementato un **canale interno per la ricezione delle segnalazioni di whistleblowing**. Questo strumento è destinato a raccogliere segnalazioni relative a violazioni di condotte illecite rilevanti ai sensi del **D. Lgs. 231/2001**, a illeciti riconducibili a disposizioni dell'**Unione Europea** e della normativa nazionale, nonché ad atti e omissioni che ledono gli **interessi finanziari dell'Unione Europea** o che riguardano il **mercato interno dell'Unione**. Le segnalazioni possono essere inoltrate da dipendenti o da altre parti interessate all'attività d'impresa, anche in **forma anonima**, tramite una **piattaforma informatica dedicata**, messa a disposizione dall'azienda.

Per la gestione delle segnalazioni è stato istituito un apposito **Comitato di Whistleblowing**, composto dal **Direttore Personale e Organizzazione**, da un referente dell'**Area Legale** e da un componente dell'**Organismo di Vigilanza del Modello 231** della Società. Nel corso del 2024 **non sono pervenute segnalazioni rilevanti** rispetto alle fattispecie normative sopra indicate.

Presso gli stabilimenti **Colacem, non si sono mai verificati episodi di ricorso a lavoro minorile, lavoro forzato, discriminazione o mancato rispetto dei diritti dei lavoratori**. Anche nelle realtà estere, l'azienda pone massima attenzione alla gestione del personale e in particolare alla **tutela dei diritti umani**, attraverso il costante presidio del **management locale** e con il supporto diretto della **sede centrale**.

Nel complesso, **in nessuna realtà operativa sono stati registrati reclami riguardanti lesioni dei diritti umani**, a conferma dell'impegno costante di Colacem su questi temi fondamentali.



5.1.1 > POLITICHE RETRIBUTIVE

2-19, 2-20, 2-21

Le **politiche retributive** in Colacem, oltre a essere definite sulla base delle **disposizioni normative** e dei **contratti collettivi nazionali**, sono orientate alla **valorizzazione della professionalità** delle persone che fanno parte dell'organizzazione e che ne rappresentano il **vero valore aggiunto**.

Per quanto riguarda **Dirigenti e Quadri**, le remunerazioni sono stabilite dai membri del **Consiglio di Amministrazione** in stretta collaborazione con la **Direzione del Personale e Organizzazione (DPO)**.

Per il settore **impiegatizio**, le retribuzioni vengono definite dalle **Direzioni di Funzione**, sempre in accordo con la DPO. In riferimento al personale degli **stabilimenti**, le definizioni retributive sono affidate alle **Direzioni delle Unità Produttive**, anch'esse in collaborazione con la DPO.

Sempre con il supporto della DPO, in alcuni casi vengono concordati con le Direzioni di Funzione specifici **meccanismi legati alla performance dei singoli**, in funzione della **mansione svolta** e della **posizione ricoperta**.

In aggiunta, possono essere assegnati **premi collettivi** in relazione ai **risultati aziendali** e alle **condizioni di mercato**. L'obiettivo è duplice: da un lato garantire la **sostenibilità di lungo periodo** dell'azienda, considerando i **rischi di impresa**, dall'altro **gratificare i dipendenti**, sostenendone il **benessere**, per fidelizzare e motivare soprattutto le **risorse di maggiore valore**.

Le **remunerazioni del Consiglio di Amministrazione** si compongono esclusivamente di una **parte fissa**, mentre quella del **Direttore Generale** è strutturata su una componente sia **fissa che variabile**, comprendente un **bonus iniziale** all'avvio dell'incarico e **incentivi annuali legati al Management by Objectives (MBO)**, oltre ad altri **benefit di natura classica**.

Il sistema **MBO** è direttamente collegato alla **gestione degli impatti dell'organizzazione** sull'**economia**, sull'**ambiente** e sulle **persone**.

RAPPORTO RETRIBUTIVO		
	2023	2024
Rapporto tra la retribuzione individuale annua più elevata e la retribuzione mediana annua di tutti i dipendenti.	15,22*	13,69
Rapporto tra l'aumento percentuale retribuzione della individuale annua più elevata e l'aumento percentuale della retribuzione mediana annua di tutti i dipendenti	N/A	N/A

**Le modifiche al dato del 2023, rispetto a quanto presente nel rapporto dello scorso anno, sono da ricondursi ad un affinamento della metodologia di calcolo.*

Per il **2024**, il **rapporto** tra la **retribuzione totale annua** della persona che percepisce l'importo più elevato e la retribuzione totale annua mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona) di Colacem è pari a **13,69**.

Il **rapporto** tra l'**aumento percentuale** della retribuzione totale annua della persona con la retribuzione più elevata e l'aumento percentuale della retribuzione totale annua mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona) risulta invece **N/A (non applicabile)**, in quanto la persona con retribuzione più alta non ha avuto incrementi nel corso dell'anno.

5.2 SCENARIO 2024

Nel **2024** Colacem ha proseguito il proprio percorso di **rafforzamento organizzativo**, accompagnando la crescita del settore delle costruzioni con un **incremento dell'organico** e una **gestione strutturata delle risorse umane**. La tabella che segue evidenzia la situazione al **31/12/2024** e le principali dinamiche occupazionali registrate nel corso dell'anno. **401-1**

SOCIETÀ	DIPENDENTI 2023	ASSUNTI	CESSATI	MOVIMENTI INTRACOMPANY IN ENTRATA	MOVIMENTI INTRACOMPANY IN USCITA	DIPENDENTI 2024
Colacem	778	45	29	0	1	793
Ragusa	92	1	3	1	0	91
Totale	870	46	32			884

In ottica di **potenziamento delle strutture tecniche e amministrative**, i profili maggiormente ricercati sono stati quelli relativi a **tecnici, ingegneri, chimici, informatici e amministrativi**. Sono stati selezionati principalmente **profili junior con alto potenziale di crescita e sviluppo**, in considerazione delle necessità di garantire nei prossimi anni un **adeguato ricambio generazionale**.

Il **mercato del lavoro** ha continuato a mostrarsi dinamico, ma caratterizzato da una **crecente difficoltà nel reperimento di profili adeguati**. Per far fronte a questo scenario e attrarre i migliori talenti nei territori in cui opera, Colacem ha rafforzato le attività di **"employer branding"**, attraverso iniziative con **atenei universitari e istituti superiori**.

Nel corso dell'anno è proseguito l'utilizzo del **portale per la gestione del processo di selezione** introdotto nel 2023, che consente una **valutazione più strutturata delle candidature** e una **gestione più efficiente** dell'intero iter di assunzione. Il processo di ottimizzazione ha incluso anche la fase di **onboarding**, attraverso la definizione di **percorsi standard di ingresso** e **documentazione dedicata**, integrati con **programmi personalizzati di qualifica** per i ruoli target.

In continuità con l'attenzione dimostrata verso il benessere dei propri collaboratori, nel 2024 l'azienda ha erogato un **premio di produzione**, riconosciuto nel mese di luglio, che non veniva corrisposto dal 2012, valorizzando così l'impegno del personale e i risultati conseguiti.

Il **Contratto Collettivo Nazionale** di settore, giunto a scadenza alla fine del 2024, è attualmente **in fase di rinnovo** e la sua sottoscrizione è prevista nel primo semestre del 2025, confermando la volontà di proseguire in un percorso di relazioni industriali costruttive e orientate alla responsabilità sociale.

Anche nel **2024** non si registrano **contenziosi aperti con i dipendenti**, né si sono verificati **scioperi o interruzioni dell'attività** superiori alla settimana.

PERSONALE IN ENTRATA PER GENERE E FASCIA D'ETÀ AL 31 DICEMBRE

	2022			2023			2024			Turnover in entrata*
	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	
<30	11	1	12	5	2	7	17	1	18	2,04 %
30-50	24	2	26	31	3	34	19	1	20	2,26%
>50	10	0	10	9	0	9	8	0	8	0,90%
Totale	45	3	48	45	5	50	44	2	46	5,20%
Turnover in entrata *	5,20%	0,35%	5,54%	5,17%	0,57%	5,75%	4,98%	0,23%	5,20%	

PERSONALE IN USCITA PER GENERE E FASCIA D'ETÀ AL 31 DICEMBRE

	2022			2023			2024			Turnover in uscita**
	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	
<30	1	0	1	1	0	1	4	1	5	0,57%
30-50	26	1	27	6	0	6	4	0	4	0,45%
>50	51	1	52	29	0	29	23	0	23	2,60%
Totale	78	2	80	36	0	36	31	1	32	3,62%
Turnover in uscita**	9,01%	0,23%	9,24%	4,14%	0,00%	4,14%	3,51%	0,11%	3,62%	

Sia per il **turnover in entrata** che per quello in uscita non sono stati considerati i movimenti di personale all'interno delle Società del Gruppo, tranne per quanto riguarda i movimenti tra Colacem S.p.A e Ragusa Cementi S.p.A..

* Il tasso di turnover in entrata è calcolato: (numero dipendenti assunti durante l'anno) / (totale dipendenti alla fine dell'anno).

** Il tasso di turnover in uscita è calcolato: (numero dipendenti cessati durante l'anno) / (totale dipendenti alla fine dell'anno).

5.3 COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO

2-7, 2-8, 2-30, 405-1

Al **31/12/2024** il numero dei dipendenti di **Colacem** è pari a **884 unità**, a cui si aggiungono **13 collaboratori** che operano stabilmente presso la sede centrale. A partire dal 2019, è stata avviata una mappatura dei collaboratori assunti da **ditte esterne** e degli **interinali** presenti presso gli stabilimenti: nel 2024 questi risultano essere **258**.

Il personale è **prevalentemente maschile (94,7%)**, con una componente femminile del **5,3%**. In termini anagrafici, il **50% dei dipendenti ha più di 50 anni**, il **46% è compreso tra i 30 e i 50 anni**, mentre solo il **4% ha meno di 30 anni**, a conferma di una **età media elevata**. Al 31 dicembre 2024, l'**età media è pari a 51,2 anni per gli uomini e 47,8 anni per le donne**. L'**anzianità media di servizio** risulta essere di **20,3 anni per gli uomini e 16,7 anni per le donne**. Le **persone con disabilità** presenti in azienda sono **48** (45 uomini e 3 donne). A queste si aggiungono 13 dipendenti appartenenti a categorie protette (tutti uomini). I **lavoratori con contratto a tempo indeterminato** rappresentano la quasi totalità (**99,3%**), e **quasi tutti hanno un contratto full-time (98,4%)**. Solo **6 persone** risultano assunte con contratto a tempo determinato e **14** con contratto part-time.

Colacem assicura tutti i dipendenti di ogni categoria e livello contro i rischi da **infortuni professionali ed extra-professionali**, garantendo a ognuno una congrua **indennità in caso di invalidità permanente o decesso**.

Tutti i dipendenti, sia a tempo indeterminato che determinato, sono coperti dal **Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per l'industria del cemento, calce, gesso e malte**, che è stato rinnovato nel maggio 2022 per il triennio **2022-2024**. Il **rinnovo del contratto è attualmente in fase di definizione e la firma è prevista nel primo semestre del 2025**.

La **formalizzazione e comunicazione** di modifiche strutturali all'organizzazione o alle modalità operative dei processi avviene tramite la **intranet aziendale**, accessibile a tutti i dipendenti in modo trasparente, senza restrizioni o discriminazioni.

Tutte le società del Gruppo utilizzano oggi un **unico sistema gestionale integrato (SAP)**, che consente un **miglior controllo dei processi, maggiore coordinamento tra le sedi e una più efficace relazione interaziendale**.

Le tabelle seguenti mostrano nel dettaglio la **composizione del personale** di Colacem rispetto a **genere, contratto, professionalità e fasce d'età**.

DIPENDENTI IN HC PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E GENERE

	2022				2023				2024			
	Uomini	Donne	Tot.	%	Uomini	Donne	Tot.	%	Uomini	Donne	Tot.	%
Dipendenti a tempo indeterminato	821	41	862	99,54	815	45	860	98,85	831	47	878	99,32
Dipendenti a tempo determinato	4	0	4	0,46	9	1	10	1,15	6	0	6	0,68
Totale	825	41	866	100	824	46	870	100	837	47	884	100
Dipendenti full-time	820	36	856	98,85	819	40	859	98,74	829	41	870	98,42
Dipendenti part-time	5	5	10	1,15	5	6	11	1,26	8	6	14	1,58
Totale	825	41	866	100	824	46	870	100	837	47	884	100
%	95,27	4,73	100		94,71	5,29	100		94,6	5,32	100	

FORZA LAVORO ESTERNA PER TIPOLOGIA E GENERE AL 31 DICEMBRE

Collaboratori esterni*	2022	2023	2024
Interinali + Ditte esterne	265	268	258
Altri collaboratori	10	10	13
Totale	275	278	271

* Tali valori sono espressi in termini di presenze medie.

DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE

	2022				2023				2024			
	Uomini	Donne	Tot.	%	Uomini	Donne	Tot.	%	Uomini	Donne	Tot.	%
Dirigenti	26	4	30	3,46	25	4	29	3,33	29	4	33	3,73
Quadri	50	6	56	6,47	56	7	63	7,24	53	7	60	6,79
Impiegati	297	28	325	37,53	292	32	324	37,24	294	33	327	36,99
Operai	452	3	455	52,54	451	3	454	52,18	461	3	464	52,49
Totale	825	41	866	100	824	46	870	100	837	47	884	100
%	95,27	4,73	100		94,71	5,29	100		94,68	5,32	100	

PERCENTUALE DI DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E FASCIA DI ETÀ

	2022				2023				2024			
	<30	30-50	>50	Tot.	<30	30-50	>50	Tot.	<30	30-50	>50	Tot.
Dirigenti	0%	0%	3%	3%	0%	0%	3%	3%	0%	0,23%	3,51%	3,73%
Quadri	0%	2%	4%	6%	0%	2%	6%	7%	0%	1,72%	5,43%	6,79%
Impiegati	1%	18%	19%	38%	1%	16%	20%	37%	1,24%	14,48%	21,27%	36,99%
Operai	2%	24%	27%	53%	2%	23%	27%	52%	2,83%	29,52%	20,14%	52,49%
Totale	3%	44%	53%	100%	3%	42%	55%	100%	4,07%	45,59%	50,34%	100%

DIPENDENTI PER ALTRI INDICATORI DI DIVERSITÀ

	2022			2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Tot.
Dipendenti appartenenti a categorie protette	17	0	17	14	0	14	13	0	13
Persone disabili	41	2	43	36	2	38	45	3	48
Totale	58	2	60	50	2	52	58	3	61

ETÀ MEDIA E ANZIANITÀ

	2022		2023		2024	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Età media	50,41	47,02	50,52	46,24	51,24	47,82
Anzianità media di servizio (anni)	21,05	17,17	20,63	16,02	20,35	16,66

5.4 SICUREZZA SUL LAVORO

403-2, 403-3, 403-7, 403-9

La **salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro** sono da anni un **valore** fondante di Colacem. La volontà di creare una cultura comune sulla sicurezza rappresenta un principio fondamentale della sostenibilità sociale d'impresa. Questo obiettivo è perseguito da sempre attraverso l'**implementazione di tecnologie e metodologie lavorative all'avanguardia**, finalizzate non solo all'efficienza produttiva, ma anche alla creazione di un **ambiente di lavoro sicuro e salubre**.

La **struttura organizzativa** preposta alla sicurezza è costituita da un **presidio centrale**, in stretto coordinamento con i **responsabili dislocati nei vari stabilimenti periferici**. Dopo aver rafforzato la struttura di sede con una figura dirigenziale, nel 2022 si è avviata l'introduzione, negli stabilimenti, della **posizione di capo servizio**, incaricata della gestione e del coordinamento di tutte le risorse negli ambiti della qualità, della sicurezza e dell'ambiente: un **nuovo motore di spinta** per affermare il valore della sicurezza in azienda.

Colacem, al fine di ottemperare puntualmente alle disposizioni di legge e tutelare la salute e la sicurezza dei **propri lavoratori**, ha previsto la realizzazione e l'attuazione di uno **specifico modello di politica aziendale**, all'interno del quale sono strutturate le **procedure per prevenire infortuni e malattie professionali** sui luoghi di lavoro.

Il **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL)** rappresenta un insieme di **linee guida, principi e metodi comuni** applicati a tutte le unità operative, tanto nelle attività interne quanto nelle relazioni commerciali.

Il sistema è stato integrato con il **Modello Organizzativo**, di gestione e controllo ex D.lgs. n. 231/2001, ed è ispirato anche ai principi del **Codice Etico** aziendale in materia di sicurezza.

L'obiettivo, dopo un'**attenta analisi dei rischi**, è quello di **formare e informare il personale**, affinché agisca nel pieno rispetto delle **procedure e norme comportamentali** nell'ambiente di lavoro. (403-1)

In ottemperanza all'art. 28 del D. Lgs. 81/08, si è proceduto all'**individuazione delle cosiddette "aree a rischio"**, ovvero quelle attività dove è più probabile il verificarsi di **comportamenti errati**, in violazione degli artt. 589 e 590 del C.P. in materia antinfortunistica. I **processi sensibili** individuati e analizzati sono inseriti negli appositi **Documenti di Valutazione dei Rischi** presenti in ogni unità produttiva.

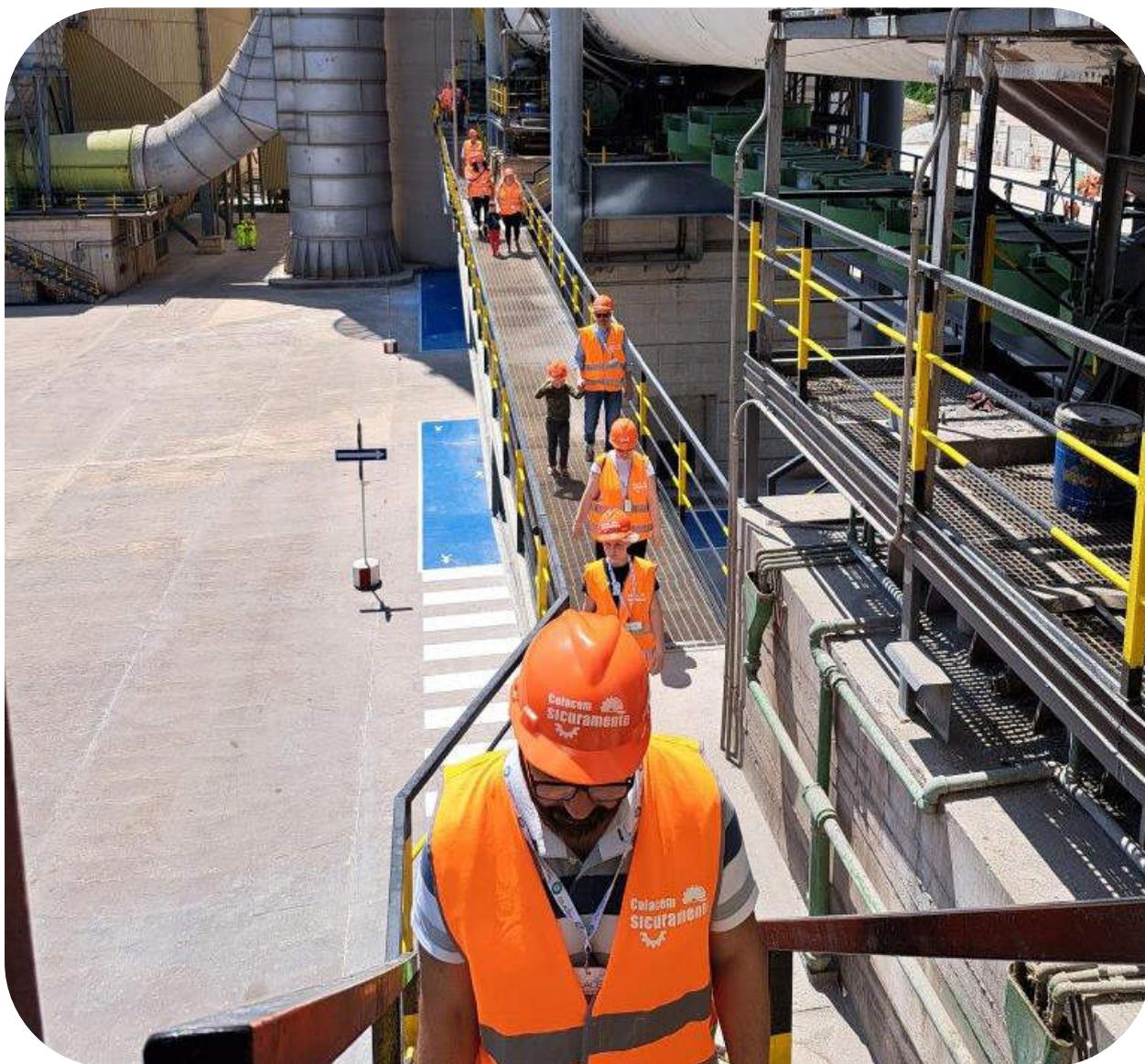
Dal 2021, con la partecipazione attiva di tutto il personale, è stato implementato un **sistema di obiettivi** legato alla realizzazione di **riunioni di sicurezza** a livello di direzione di stabilimento e di reparto, nonché all'**analisi dei mancati infortuni**. Inoltre, sono state dedicate risorse rilevanti alla **redazione e implementazione delle procedure di lavoro**, con il coinvolgimento diretto del personale tecnico. Queste attività **concorrono significativamente ad accrescere l'attenzione alla sicurezza**, promuovendo un **miglioramento continuo delle condizioni lavorative** e dei **comportamenti dei lavoratori**.

Colacem si impegna a promuovere, a tutti i livelli, **attività di formazione e informazione** rivolte ai lavoratori, riguardanti la **prevenzione** degli infortuni e delle malattie professionali.

Per tale ragione viene data **ampia divulgazione** dei principi contenuti nel **Modello Organizzativo e Gestionale per la Sicurezza**, che definisce e sostiene l'attuazione della **politica aziendale** per la salute e sicurezza.

In particolare, per quanto riguarda la **comunicazione in materia di sicurezza e salute** sui luoghi di lavoro, oltre alle attività **formative e informative pianificate**, vengono utilizzati strumenti di comunicazione semplici ed efficaci, quali: **riunioni o incontri, opuscoli informativi, procedure**, comunicazioni in **bacheca, segnaletica e cartellonistica**. (403-4)

Tutti i lavoratori sono **formati secondo quanto previsto dall'art. 37 del D. Lgs. 81/08**. Oltre a ciò, la



grande attenzione in materia di sicurezza ha spinto l'azienda ad attivare, da alcuni anni, il **progetto "Sicuramente"**, che ha contribuito a creare un **contenitore metodologico e organizzato** per tutte le abituali attività quotidiane di **prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali**. Tale progetto consente di **agire sugli aspetti culturali delle persone**, intervenendo sui **comportamenti errati** e stimolando un **forte spirito di squadra**. Un'evoluzione culturale che ha influenzato l'approccio alla sicurezza di ogni individuo, **non solo in ambito lavorativo**, ma anche nella **vita quotidiana**.

Nel **biennio 2022-2023**, il progetto **Sicuramente** è stato **rilanciato negli stabilimenti di Rassina e Ghignano**, attraverso l'applicazione del **protocollo della Behavior Based Safety**: lavoratori, preposti e dirigenti sono stati **coinvolti attivamente** con l'obiettivo di **aumentare i comportamenti sicuri** da parte di tutti. (403-5)

L'azienda si è fatta carico dei **costi relativi alla copertura sanitaria** per i propri dipendenti, attraverso l'iscrizione al **Fondo ALTEA** che, tramite **UNISALUTE**, garantisce **prestazioni sanitarie** presso strutture convenzionate. (403-6)

INFORTUNI LAVORATORI DIPENDENTI	DATI SENZA GLI INFORTUNI IN ITINERE			DATI COMPRENSIVI DEGLI INFORTUNI IN ITINERE		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Indice di frequenza	8,43	7,81	5,52	10,53	9,23	8,27
Indice di gravità	0,14	0,42	0,28	0,29	0,44	0,31
N. infortuni	12	11	8	15	13	12
N. giorni persi per infortunio o malattia professionale	206	598	405	420	620	443
Ore lavorate	1.424.239	1.408.104	1.450.543	1.424.238	1.408.104	1.450.543

La tabella mette in evidenza che nel **2024 il numero totale degli infortuni** esclusi quelli in itinere è **notevolmente diminuito**, passando da **11 a 8**, valore più basso degli ultimi cinque anni. Il relativo **indice di frequenza** è migliorato, passando da **7,81 a 5,52**. Anche l'**indice di gravità** è migliorato, pur mantenendosi superiore rispetto al 2022, a causa di un infortunio con **49 giorni di assenza** dovuto allo **schiacciamento di un dito durante la movimentazione di materiale** (in realtà i giorni complessivi di assenza sono stati 168 ma solo 49 verificatisi nel 2024), e di **tre infortuni** dovuti a **cadute durante spostamenti a piedi**, che hanno comportato complessivamente **273 giorni di assenza**.

A conferma dei **buoni risultati del 2024**, sono stati raggiunti **importanti traguardi**: lo stabilimento di **Sesto Campano ha registrato due anni senza infortuni** (a marzo), mentre quello di **Rassina ha completato un anno senza infortuni** (a novembre).

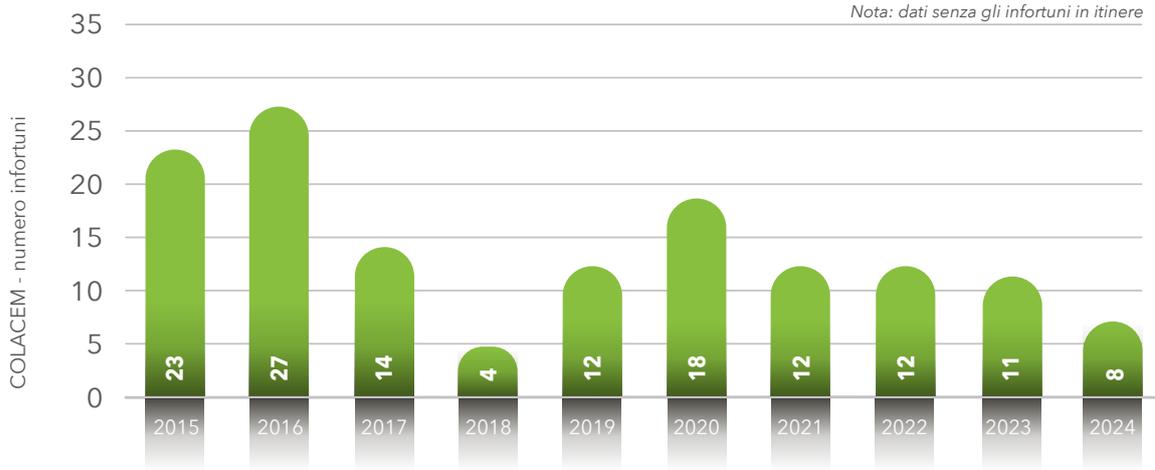
Nel 2024, **gli obiettivi di sicurezza sono stati raggiunti** dalla maggior parte degli stabilimenti, con un tasso di adempimento del **100%** per quanto riguarda le **riunioni di direzione e di reparto** e l'**analisi dei mancati infortuni**. Si sono svolte **307 riunioni di reparto** e **87 analisi di mancati infortuni/incidenti**, che hanno permesso di individuare **numerose azioni di miglioramento**.

Nella quasi totalità degli eventi verificatisi, la **causa determinante è stata il fattore umano: comportamenti non sicuri** sui quali l'azienda **si impegna costantemente a intervenire**, al fine di **prevenire futuri infortuni sul lavoro**.

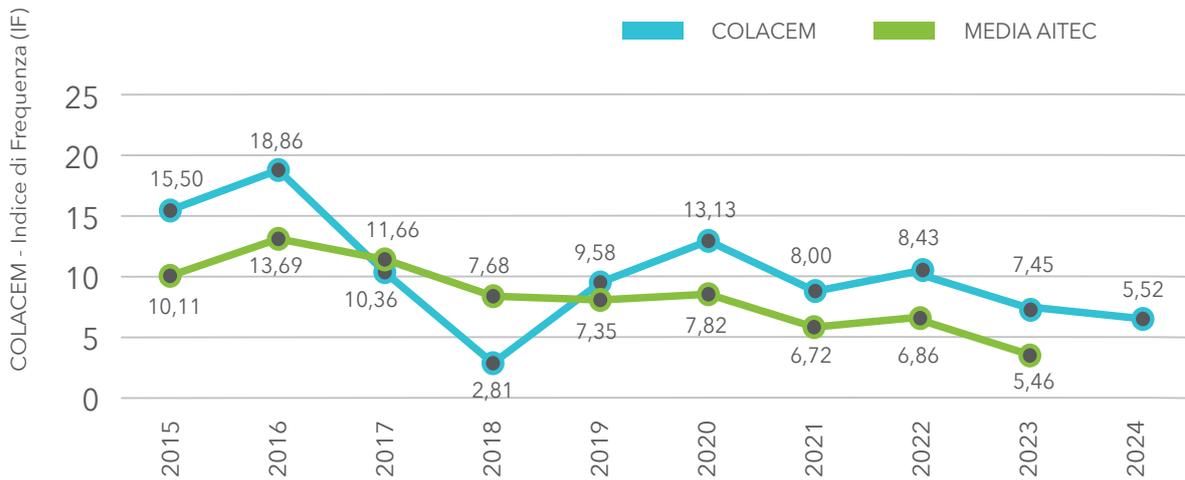
INFORTUNI LAVORATORI ESTERNI			
	2022	2023	2024
Indice di frequenza	5,60	9,32	9,48
Indice di gravità	0,05	0,14	0,36
N. infortuni	3	5	5
di cui gravi (esclusi decessi) - nuova specifica	0	0	0
N. giorni persi	25	74	189
Ore lavorate	535.908	536.234	527.343

In linea con l'anno precedente, nel 2024 il **numero di infortuni dei lavoratori esterni** è rimasto stabile (5 casi), e di conseguenza anche l'**indice di frequenza** si mantiene pressoché invariato (9,48 rispetto a 9,32 del 2023). Diversamente, si registra un aumento dell'**indice di gravità** (0,36 vs 0,14), dovuto al maggiore numero di **giorni persi per infortunio**, saliti da 74 a 189.

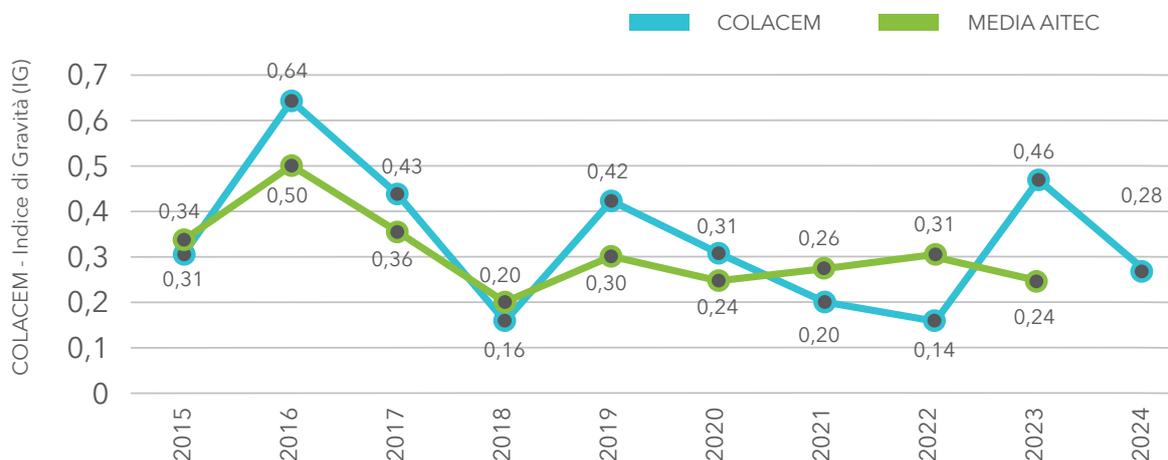
[COLACEM - NUMERO INFORTUNI]



[COLACEM/MEDIA AITEC - INDICE DI FREQUENZA (IF)]



[COLACEM/MEDIA AITEC - INDICE DI GRAVITÀ (IG)]



Nel 2024, in linea con l'adozione di tecnologie 4.0, nel 2024 è stato introdotto in tutti gli stabilimenti il **software Vibes**, dedicato alla gestione delle segnalazioni di sicurezza e della documentazione relativa al modello organizzativo. Si tratta di uno **strumento essenziale per l'analisi e la gestione degli infortuni e dei mancati infortuni**, contribuendo così alla riduzione dei rischi e alla promozione di comportamenti virtuosi. Inoltre, è stato realizzato un **importante investimento in automazione e informatizzazione** nella gestione dei **Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)**, sempre nell'ambito dell'**Industria 4.0**. In tutti gli stabilimenti e terminal sono stati installati **distributori automatici di DPI**, che semplificano e tracciano la gestione, agevolandone la disponibilità.

Infine, lo stabilimento di **Ghigiano** e la sede di **Gubbio** hanno conseguito il riconoscimento da parte della **USL Umbria 1** per la partecipazione al programma **"Luoghi di lavoro che promuovono salute" (WHP)**, inserito nel piano regionale di prevenzione. L'azienda si è fatta promotrice di **stili di vita salutari**, nella consapevolezza che il benessere del lavoratore comprende tutti gli ambiti della vita quotidiana, dall'attività fisica a una sana ed equilibrata alimentazione.

L'**Ufficio Sicurezza Centrale** ha proseguito l'attività di **audit**, realizzando due sopralluoghi in tutti gli stabilimenti e terminal. L'attività è finalizzata alla verifica degli adempimenti di legge, del rispetto delle norme tecniche in materia di sicurezza e di tutti gli aspetti organizzativi e procedurali aziendali.

In materia di controlli, la linea di condotta seguita da Colacem è sempre improntata a **trasparenza e collaborazione** con tutti i soggetti coinvolti. Trasparenza verso gli organi di controllo, mediante la regolare registrazione, notifica e comunicazione degli incidenti all'**INAIL**, e collaborazione con i lavoratori e le rappresentanze sindacali per individuare problematiche di salute e sicurezza e proporre soluzioni condivise.



5.5 FORMAZIONE DEL PERSONALE

404-1

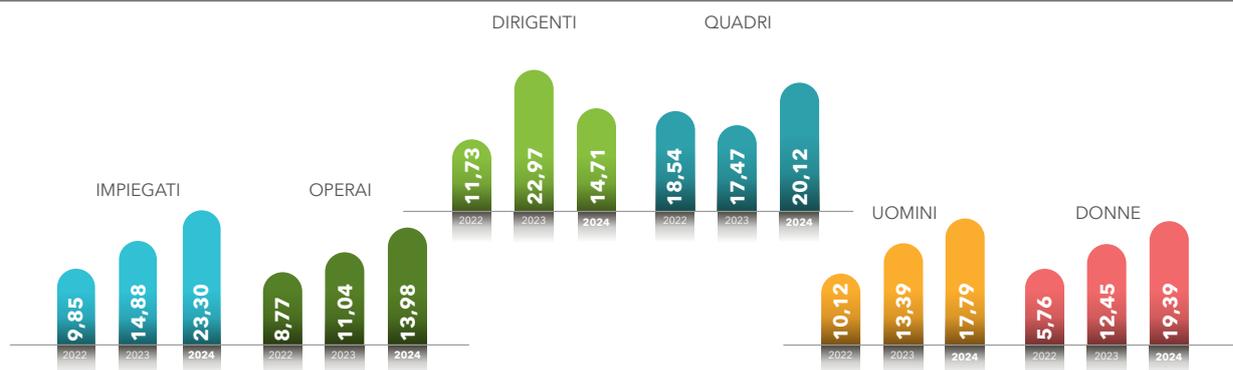
La formazione aziendale rappresenta una leva strategica per le aziende industriali. È uno strumento fondamentale per **innalzare le competenze dei dipendenti, garantire un efficace passaggio generazionale e affrontare le sfide di un mercato in continua evoluzione.**

La formazione ha un impatto positivo sulla cultura aziendale, trasformandola in modo tangibile e duraturo:

- **Promozione di una mentalità di apprendimento continuo:** la formazione incoraggia i dipendenti a vedere l'apprendimento come una parte fondamentale della loro crescita professionale, creando una cultura dinamica e orientata al miglioramento costante.
- **Miglioramento della comunicazione e collaborazione:** programmi di formazione mirati possono favorire una comunicazione più aperta e un lavoro di squadra più efficace, ispirando il rapporto tra team interfunzionali.
- **Valorizzazione dei dipendenti,** aumento della loro motivazione e del senso di appartenenza.
- **Apertura all'innovazione:** una cultura aziendale basata sull'apprendimento tende a essere più incline all'innovazione, in quanto i dipendenti sono più aperti a nuove idee e approcci.
- **Rafforzamento dei valori aziendali:** condivisione di un'identità aziendale.

Implementare programmi di formazione efficaci ha richiesto una combinazione di **pianificazione strategica, coinvolgimento attivo dei dipendenti e valutazione continua:** sono stati definiti obiettivi biennali (2023-2024), stabilite competenze e risultati da raggiungere con la formazione, allineandoli agli obiettivi aziendali. Sono stati analizzati i bisogni formativi per identificare le aree che necessitano di miglioramento e progettati programmi personalizzati, moduli flessibili che soddisfino le esigenze specifiche dei dipendenti, integrando metodi tradizionali e innovativi come **e-learning** o **follow-up pratici**, svolgendo valutazioni tramite feedback e adattamenti sistematici per garantirne la continua efficacia.

[ORE MEDIE PRO CAPITE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE]



L'impegno in termini di **formazione del personale dipendente** si è concretizzato nel **2024** con **15.800 ore di formazione totali**, segnando un **incremento del 36% rispetto all'anno precedente**. Le attività hanno coinvolto **712 persone**, pari all'**81% del totale dei dipendenti**, tra operai, impiegati, quadri e dirigenti, al netto delle ore di affiancamento previste dalle procedure aziendali per la qualifica del personale neoassunto e di quello destinato a nuovi incarichi.

La principale tematica trattata è stata la **Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro**, che ha rappresentato circa il **53% delle ore complessive**. Altri ambiti rilevanti sono stati la **formazione tecnica** e quella volta allo **sviluppo manageriale**, seguiti da informatica, lingue, ambiente, qualità, sostenibilità, risorse umane e aggiornamenti amministrativi.

TecnoAcademy rappresenta un **percorso formativo nuovo, articolato e ad alto valore aggiunto**, sviluppato nel corso del 2024 grazie alla collaborazione di **25 tecnici aziendali** di Colacem e Colabeton. Il programma, rivolto al **personale commerciale**, ha rafforzato le competenze tecniche di una **rete commerciale evoluta**, approfondendo i **processi produttivi**, le **normative di riferimento**, i **controlli sui prodotti e materiali**, le **certificazioni di prodotto e di sistema**, nonché i temi legati alla **sostenibilità**.

I **dirigenti del Gruppo** hanno partecipato a un **approfondimento tecnico su Transizione energetica e decarbonizzazione**, reso possibile grazie a un **finanziamento a fondo perduto di Fondirigenti**.

Anche le risorse maturate sul **conto formazione di Fondimpresa** hanno contribuito alla realizzazione del **programma annuale di formazione**.

La **metodologia formativa privilegiata** è stata quella **in presenza**, per garantire un'esperienza di apprendimento completa e favorire la relazione diretta con i docenti e tra i partecipanti. Questa è stata affiancata da **formazione a distanza**, che grazie alle tecnologie disponibili consente di ottimizzare le distanze e i tempi, facilitando il **micro-apprendimento**: brevi sessioni formative mirate, più adatte ai ritmi lavorativi attuali e alle abitudini delle persone.

Qualifica del personale

AREE TEMATICHE	2022	2023	2024
Ambiente e Qualità	0,56%	2,82%	4,2%
Amministrazione e Fiscale	2,92%	3,62%	1,6%
Commerciale e Marketing	2,70%	1,53%	1,9%
Comunicazione e Media	0,09%	0,26%	0,3%
Informatica	4,92%	5,85%	7,3%
Legale	2,18%	0,10%	0,2%
Lingue	3,26%	5,62%	6,5%
Risorse Umane	1,76%	1,41%	1,6%
Sicurezza	63,58%	52,76%	52,7%
Sostenibilità ed Energia	n.p.	2,78%	3,2%
Sviluppo Manageriale	7,39%	4,90%	9,2%
Tecnica	9,47%	13,63%	11,2%
Altro	1,17%	4,72%	0,1%

Nel **2024** sono stati attivati **103 percorsi di qualifica**, destinati sia ai **neoassunti** che ai **dipendenti che hanno assunto nuovi ruoli**, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle competenze necessarie a ricoprire **posizioni con nuove responsabilità**.

L'approccio di Colacem riflette una **visione a lungo termine nella gestione del capitale umano**: un **nuovo modello di monitoraggio e feedback periodico** accompagna i dipendenti nei primi anni, con lo scopo di garantire **engagement** e valutare i risultati ottenuti. Viene posta grande attenzione alla **valorizzazione delle nuove esigenze** e alla **crescita costante dei talenti**, con l'obiettivo di costruire una **forza lavoro flessibile, competente e motivata**.

Un **focus speciale** è stato riservato ai **programmi pluriennali di formazione e sviluppo per i giovani ingegneri**, finalizzati a consolidare le competenze nella **gestione tecnica delle unità produttive**. Questi percorsi sono pensati per prepararli a ricoprire **ruoli di responsabilità a lungo termine** e per facilitare il **ricambio generazionale**.

TECNOACADEMY: FORMAZIONE TECNICA PER UNA RETE COMMERCIALE EVOLUTA



Nel 2024 Colacem e Colabeton hanno realizzato un percorso formativo intensivo della durata di **8 mesi**, destinato al rafforzamento delle competenze tecniche della **rete commerciale**. Il programma, denominato **TecnoAcademy**, ha coinvolto **25 tecnici aziendali** nel ruolo di formatori, per un totale di **194 ore di formazione erogate**.

I moduli formativi hanno coperto un'ampia gamma di temi legati a cemento e calcestruzzo: dai processi produttivi alle normative di riferimento, dai controlli sui materiali alle certificazioni di prodotto, di sistema e di sostenibilità.

TecnoAcademy nasce con l'obiettivo di fornire al team commerciale strumenti sempre più evoluti per interagire con una clientela tecnica e consapevole, affrontare in modo proattivo le criticità e interpretare i segnali del mercato in continuo cambiamento.

Il progetto ha visto la collaborazione sinergica tra le Direzioni **Personale, Tecnica, Commerciale e Vendite** di Colacem e il **Servizio Tecnologico** di Colabeton, esprimendo un forte impegno congiunto nella condivisione delle competenze e nella crescita professionale delle persone

PARTECIPAZIONE AI CAREER DAY UNIVERSITARI 2024

Nel 2024 Colacem e Colabeton hanno partecipato ai principali Career Day organizzati dall'**Università degli Studi di Perugia** e dall'**Università del Salento**, confermando l'impegno del Gruppo nel dialogo costante con il mondo accademico e nella valorizzazione dei giovani talenti.

Presso l'**Università di Perugia**, il **16 maggio 2024**, Colacem e Colabeton hanno preso parte al Career Day con la presentazione "**Creare Futuro. Opportunità di carriera e sviluppo**", illustrando i percorsi di inserimento, crescita e sviluppo professionale rivolti a studenti e neolaureati. Al desk informativo, numerosi partecipanti hanno potuto confrontarsi direttamente con le due aziende per approfondire le opportunità di carriera e conoscere le posizioni aperte all'interno del Gruppo Financo.

L'**8 e 9 ottobre 2024**, Colacem e Colabeton hanno partecipato anche al **Career Day UniSalento**, la principale manifestazione di incontro tra aziende e studenti e laureati della provincia di Lecce. Tra stand, workshop e colloqui individuali, l'iniziativa ha favorito il contatto diretto tra domanda e offerta di lavoro, con focus su sviluppo professionale, orientamento e inserimento nel breve e medio termine.

La partecipazione a questi eventi si inserisce in un più ampio programma di collaborazione con gli atenei italiani, che comprende l'attivazione di **stage, seminari, project work e tesi di laurea**, coerentemente con i valori del Gruppo legati allo **sviluppo sostenibile dei territori e alla formazione delle nuove generazioni**.



COLACEM NEL MONDO

CAT (LES CIMENTS ARTIFICIELS TUNISIENS)

DOTAZIONE ORGANICA									
	ORGANICO MEDIO			ANZIANITÀ MEDIA			ETÀ MEDIA		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
DIRIGENTI	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
QUADRI	5	5	4	21	25	21	51	53	52
IMPIEGATI	67	66	65	15	15	16	43	44	46
OPERAI	111	108	110	11	11	11	43	43	43
TOTALE	183	179	179	13	17	16	43	47	47

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2022	2023	2024
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	2.192	2.294	1.896
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	1.757	1.815	1.404
N. totale di infortuni	Numero infortuni	7	6	1
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	18,8	16,6	2,78
Infortuni - indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0,27	0,21	0,45

FORMAZIONE				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2022	2023	2024
Ore di formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	2.127	1.457	2.211

CAT, fondata nel 1932, è la **cementeria storica della Tunisia**. Nel 2000 è stata acquisita da Colacem, che l'ha completamente ristrutturata nella tecnologia e nell'organizzazione.

Per quanto riguarda l'organico, come evidenziato dalla tabella, i numeri si confermano stabili negli ultimi anni attorno alle **180 persone**. L'assenza di dirigenti è dovuta al fatto che il management aziendale, pur operando in loco, appartiene in realtà a Colacem S.p.A.

Nel 2024 si registra un **calo significativo degli infortuni**, con un solo evento rispetto ai sette del 2022 e ai sei del 2023. Tuttavia, l'indice di gravità è aumentato (0,45 contro 0,21 nel 2023) a causa delle giornate perse legate all'unico infortunio.

Le **ore di formazione** sono in leggero calo rispetto all'anno precedente, attestandosi a 2.211 ore complessive per tutti i dipendenti, comunque in linea con gli stabilimenti italiani del Gruppo.

L'azienda continua a essere **molto attiva sul piano sociale**, sostenendo associazioni di volontariato, istituzioni politiche e distretti sanitari, confermandosi parte integrante del territorio in cui opera.

DOMICEM

DOTAZIONE ORGANICA									
	ORGANICO MEDIO			ANZIANITÀ MEDIA			ETÀ MEDIA		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
DIRIGENTI	3	3	3	15	12	13	54	56	58
QUADRI	12	12	12	14	14	16	49	49	51
IMPIEGATI	66	74	83	9	10	9	41	41	41
OPERAI	192	244	284	9	7	7	39	36	38
TOTALE	273	332	382	9	10	11	40	46	47

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2022	2023	2024
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	1.501	2.477	2.126
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	1.285	1.974	1.740
N. totale di infortuni	Numero infortuni	16	24	24
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	26,14	26,77	26,85
Infortuni - indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0,35	0,56	0,43

FORMAZIONE				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2022	2023	2024
Ore di formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	10.185	4.010	7.576

Lo stabilimento Domicem, realizzato ex novo nel 2005, è riconosciuto come **uno dei più moderni e sostenibili dei Caraibi**. A novembre 2023, alla presenza del Presidente della Repubblica Dominicana, Luis Abinader, la società Domicem ha inaugurato la seconda linea di produzione. Un investimento di oltre 120 milioni di dollari che ha permesso di raddoppiare la capacità produttiva, raggiungendo circa 3 milioni di tonnellate di cemento l'anno, consolidando la leadership come cementeria con la più alta capacità dei Caraibi.

Nel 2024 i dipendenti sono cresciuti ulteriormente, **passando da 332 a 382 unità**, rafforzando una struttura organizzativa che resta la più importante del Gruppo Finaco dopo Colacem. Il numero di infortuni si è mantenuto stabile a 24, includendo anche quelli in itinere e dei trasportatori, frequenti in Repubblica Dominicana, tutti di lieve gravità. Le giornate di assenza sono diminuite a 2.126, di cui 1.740 per malattia, mentre le **ore di formazione** si sono attestate a **7.576**, quasi il **doppio rispetto all'anno precedente**.

L'azienda continua a essere **molto attiva in campo sociale**, sostenendo associazioni di volontariato, istituzioni politiche e distretti sanitari, confermandosi parte integrante dei territori in cui opera.

CITADELLE UNITED

DOTAZIONE ORGANICA									
	ORGANICO MEDIO			ANZIANITÀ MEDIA			ETÀ MEDIA		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
DIRIGENTI	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
QUADRI	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
IMPIEGATI	17	11	9	6	6	8	38	39	43
OPERAI	60	46	34	4	4	5	35	36	42
TOTALE	77	58	43	4	5	7	36	38	42

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2022	2023	2024
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	29	ND	ND
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	ND	ND	ND
N. totale di infortuni	Numero infortuni	3	0	0
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	23	0	0
Infortuni - indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0,22	0	0

FORMAZIONE				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2022	2023	2024
Ore di formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	36	0	0

Citadelle United S.A. ha iniziato le sue attività a Port-au-Prince, ad Haiti, nel 2010 con la distribuzione del cemento prodotto e confezionato dalla Domicem S.A., società controllante. Nel 2017 ha avviato un **terminal marittimo di importazione** con area annessa e impianti per il confezionamento del prodotto, raggiungendo i più elevati standard produttivi. Oggi l'impianto si trova a Port Lafiteau, a 20 km da Port-au-Prince, su un'area di 31.000 metri quadrati, ed è divenuto **centro di macinazione** grazie all'installazione di un moderno mulino.

Negli ultimi anni, tuttavia, **Haiti è stata segnata da gravi crisi politiche e da una totale assenza di ordine pubblico**, che hanno profondamente destabilizzato l'economia nazionale. Le attività produttive e i servizi risultano fortemente compromessi.

In questo contesto, anche Citadelle United ha dovuto fronteggiare difficoltà operative: nel 2024 l'organico è ulteriormente diminuito, attestandosi a 43 unità (contro le 58 del 2023 e le 77 del 2022), di cui 9 impiegati e 34 operai.

Alla luce di tale scenario, ogni ulteriore analisi dei dati perde significato.

COLACEM ALBANIA

DOTAZIONE ORGANICA									
	ORGANICO MEDIO			ANZIANITÀ MEDIA			ETÀ MEDIA		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
DIRIGENTI	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
QUADRI	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
IMPIEGATI	20	19	19	11	12	12	40	41	42
OPERAI	37	38	38	7	7	8	41	37	40
TOTALE	57	57	57	9	10	10	41	39	41

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2022	2023	2024
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	188	134	315
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	188	134	155
N. totale di infortuni	Numero infortuni	0	1	0
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	0	9,71	0
Infortuni - indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0	19,41	0

FORMAZIONE				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2022	2023	2024
Ore di formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	1.324	1.305	846

Colacem S.p.A. è presente in Albania a livello commerciale con i propri prodotti sin dal 1994. Nel 2009 viene fondata una nuova società, Colacem Albania Sh.P.K., attiva inizialmente con un terminal di proprietà a Balldre (Lezha) e, dal 2013, con un **centro di macinazione** dotato di una capacità produttiva di circa 500.000 tonnellate di cemento l'anno. L'impianto utilizza clinker proveniente dall'estero: fino al 2021 veniva esportato dall'Italia, prodotto da Colacem S.p.A., mentre dal 2022 viene acquistato da CAT, società tunisina del Gruppo, a seguito del rincaro dei costi legati alla CO₂ che ha reso economicamente insostenibili le spedizioni dall'Italia.

L'**organico medio** si è stabilizzato nel tempo, confermandosi a **57 unità** anche nel 2024, di cui 19 impiegati e 38 operai. L'anzianità media si attesta su 10 anni, mentre l'età media del personale è pari a 41 anni. L'assenza di dirigenti e quadri è dovuta al fatto che il management operativo locale fa capo direttamente a Colacem S.p.A.

Nel 2024 **non si sono verificati infortuni**. Dopo l'unico episodio registrato nel 2023, che aveva comportato un'assenza di soli due giorni, si è dunque tornati alla piena continuità in termini di sicurezza sul lavoro.

L'azienda continua a mantenere un **forte radicamento nel territorio**, anche attraverso **attività a carattere sociale** e **contributi ad associazioni di volontariato locali**.

CEMENTOS COLACEM ESPAÑA

DOTAZIONE ORGANICA									
	ORGANICO MEDIO			ANZIANITÀ MEDIA			ETÀ MEDIA		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
DIRIGENTI	1	1	1	25	26	27	57	58	60
QUADRI	1	1	1	24	25	26	56	57	59
IMPIEGATI	5	5	5	20	21	22	51	52	54
OPERAI	11	10	10	14	15	16	47	48	50
TOTALE	18	17	17	17	22	23	50	54	56

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2021	2022	2024
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	133	41	73
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	133	41	73
N. totale di infortuni	Numero infortuni	0	0	0
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	0	0	0
Infortuni - indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0	0	0

FORMAZIONE				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2022	2023	2024
Ore di formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	164	118	129

Cementos Colacem España è una società costituita nel 2007, ma attiva nella penisola iberica sin dal 1995 sotto il nome di Cementos Murcia, che nel 2006 aveva incorporato la società Cementos Levante. Colacem España gestisce oggi due **terminal** ad **Alicante** e a **Cartagena**, attraverso i quali distribuisce, con il marchio **"ENERGY"**, il cemento proveniente dallo stabilimento CAT di Tunisi.

Non trattandosi di un impianto produttivo, l'organico resta contenuto: nel 2024 i dipendenti sono 17, confermando i livelli del biennio precedente. La forza lavoro comprende 1 dirigente, 1 quadro, 5 impiegati e 10 operai. L'anzianità media si attesta a 23 anni, mentre l'età media raggiunge i 56 anni, valori in linea con la lunga esperienza del personale, per lo più proveniente dalle precedenti acquisizioni. Nel 2024 **non si sono registrati infortuni**, confermando la situazione di assoluta sicurezza già riscontrata negli ultimi anni. Gli indicatori infortunistici rimangono pari a zero, anche grazie al numero limitato di addetti e alla natura delle attività svolte.

Prosegue inoltre l'impegno dell'azienda nella formazione, con un totale di 129 ore erogate nel corso dell'anno.

6.0

NOTA METODOLOGICA

2-2, 2-3, 2-4, 2-5





6.1 OBIETTIVI DEL RAPPORTO

Per Colacem il Rapporto di Sostenibilità è il principale **strumento di rendicontazione** delle proprie attività e dei risultati in ambito economico, ambientale e sociale, nonché un fondamentale **strumento di informazione e dialogo** con i propri stakeholder. Il presente documento viene approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Colacem pubblica annualmente il Rapporto di Sostenibilità (di seguito anche "Rapporto") che ha raggiunto con quest'anno la **diciottesima edizione**; diciassettesimo Rapporto è stato pubblicato nel mese di settembre 2024.

Il periodo di riferimento preso in esame per questa edizione va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024 e corrisponde con l'anno fiscale di rendicontazione del Bilancio Civilistico.

6.2 IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E CONTENUTI DEL RAPPORTO

Il Rapporto di Sostenibilità 2024 è stato redatto in conformità agli standard di rendicontazione **"Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (di seguito GRI Standards)** pubblicati dal **Global Reporting Initiative (GRI)**, secondo l'opzione "in accordance".

I contenuti del presente documento sono stati predisposti sulla base delle tematiche identificate come materiali per la Società e per i suoi stakeholder, a partire da un'**analisi di materialità**. Il processo di analisi di materialità è stato aggiornato come previsto dai GRI Standards pubblicati nel 2021.

In appendice al documento è possibile consultare il GRI Content Index, dove sono riportati gli indicatori GRI associati ad ogni tematica materiale.

La Società non predispose un bilancio consolidato, tuttavia, a partire dall'edizione 2019, si è scelto di ampliare il perimetro di rendicontazione rispetto al bilancio civilistico, al fine di poter garantire una migliore e più puntuale **rappresentazione degli impatti dell'attività di produzione del cemento a livello aggregato nazionale**, anche in relazione alle nuove sinergie derivanti dalle modifiche societarie sopradescritte. Il **perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni** economico-finanziarie, ambientali e sociali comprende le seguenti società: Colacem SpA e Ragusa Cementi SpA. Le società Maddaloni Cementi Srl e Spoleto Cementi Srl hanno cessato la loro attività produttiva nel 2022. Qualora l'ambito dei dati e delle informazioni si sia discostato dal perimetro indicato, tale circostanza è stata esplicitamente segnalata nel documento. Per contribuire a dare un'idea più completa dell'approccio industriale della Società e del Gruppo Financo di cui fa parte, nei vari capitoli sono riportati dei **focus sulle società estere del Gruppo che producono cemento**. Tali dati, non rientrando nel perimetro di rendicontazione, sono esclusi anche dalle attività di assurance. Ulteriori eccezioni al perimetro di rendicontazione sopra indicato sono puntualmente riportate nelle relative sezioni del presente documento.

Al fine di permettere la **comparabilità** dei dati nel tempo, è stato riportato il confronto con i dati relativi ai due esercizi di bilancio precedenti, ove disponibili.

Nei casi in cui è stato possibile migliorare l'accuratezza o la completezza delle rilevazioni o dei metodi di calcolo dei dati oggetto di rendicontazione, i dati dell'anno precedente sono stati riesposti con criteri analoghi per mantenerne l'omogeneità e la comparabilità con quelli del periodo. Tutte le riesposizioni dei dati dovute allo sviluppo dei sistemi di estrazioni e reporting sono puntualmente segnalate nel documento.

Per garantire l'**attendibilità** dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il Rapporto di Sostenibilità è sottoposto ad un esame limitato ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di **Deloitte & Touche S.p.A.**, secondo le procedure indicate nella **Relazione della società di revisione indipendente** inclusa nel presente documento.

6.3 CONTATTI

Per informazioni rispetto al Rapporto di Sostenibilità, contattare il seguente riferimento:



**Sviluppo
Sostenibile**



Via della Vittorina, 60
06024 Gubbio PG - Italy



+39.075.9240253
svilupposostenibile@colacem.it
www.colacem.it

6.4 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Vittorio Veneto, 89
00187 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione di Colacem S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (“*limited assurance engagement*”) del Rapporto di Sostenibilità di Colacem S.p.A. (di seguito anche la “Società”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Responsabilità degli Amministratori per il Rapporto di Sostenibilità

Gli Amministratori di Colacem S.p.A. sono responsabili per la redazione del Rapporto di Sostenibilità in conformità ai “*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*” definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (“GRI Standards”), come descritto nella sezione “Nota metodologica” del Rapporto di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Rapporto di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi di Colacem S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall’International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’International Standard on Quality Management 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (“DTTL”), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche “Deloitte Global”) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l’informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all’indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel “*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*” (di seguito anche “*ISAE 3000 Revised*”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’*ISAE 3000 Revised* (“*reasonable assurance engagement*”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Rapporto di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Rapporto di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo “Sostenibilità Economica” del Rapporto di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d’esercizio della Società;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Rapporto di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Colacem S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Rapporto di Sostenibilità.

6.5 TAVOLA DI CORRISPONDENZA GRI

Deloitte.

3

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Colacem S.p.A.:

- a livello di Società:
 - con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Rapporto di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per la sede di Gubbio di Colacem S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle attività, del contributo agli indicatori di prestazione e dell'ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco o incontri da remoto nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Rapporto di Sostenibilità di Colacem S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Rapporto di Sostenibilità.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Gianfranco Recchia
Socio

Roma, 23 ottobre 2025

Dichiarazione d'uso	Colacem S.p.A ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 01/01/2024-31/12/2024
Utilizzato GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (Requisiti omissi, Ragione, Spiegazione)
INFORMATIVA GENERALE			
	2-1 Dettagli organizzativi	pp. 30-34	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	pp. 122-123	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	pp. 122-123	
	2-4 Revisione delle informazioni	pp. 122-123	
	2-5 Assurance esterna	pp. 122-123	
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	pp. 38-44; 56-62	
	2-7 Dipendenti	p. 104	
	2-8 Lavoratori non dipendenti	p. 105	
	2-9 Struttura e composizione della governance	pp. 35-37	
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	pp. 35-37	
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	pp. 35-37	
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	pp. 35-37	
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	pp. 35-37	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	pp. 35-37	
	2-15 Conflitti d'interesse	pp. 35-37	
	2-16 Comunicazione delle criticità	pp. 35-37; 100	*Vedi nota a piè di pagina
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	pp. 35-37	
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	pp. 35-37	
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	p. 101	
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	p. 101	
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	p. 101	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	pp. 9; 12-13	
	2-23 Impegno in termini di policy	p. 49	

GRI 2
Informativa
Generale
(2021)

"Per il 2024 non è stato possibile rendicontare il numero di criticità di sostenibilità comunicate al CdA in quanto non è ancora disponibile una procedura formalizzata per la segnalazione di criticità in ambito ESG. Tuttavia, l'azienda si è comunque dotata di canali di confronto e segnalazione strutturati (come il meccanismo di Whistleblowing istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 -descritto all'interno del paragrafo 5.1)"

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (Requisiti omissi, Ragione, Spiegazione)
INFORMATIVA GENERALE			
GRI 2 Informativa Generale (2021)	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	pp. 35; 49	
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	pp.14-16; 35-37; 47	
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	pp. 47; 100	
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	p. 49	
	2-28 Appartenenza ad associazioni	pp. 12-13; 17	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	pp. 12-16	
	2-30 Contratti collettivi	p. 104	

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (Requisiti omissi, Ragione, Spiegazione)
TEMI MATERIALI			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	pp. 14-16	
	3-2 Elenco di temi materiali	pp. 14-16	
PERFORMANCE ECONOMICA E CREAZIONE DI VALORE DIRETTO E INDIRETTO			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 59-65	
GRI 201 Prestazioni economiche (2016)	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	p. 64	
GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 49	
GRI 204 Pratiche di approvvigionamento (2016)	204-1 Proporzioni di spesa verso fornitori locali	p. 63	
RISPETTO DEI DIRITTI UMANI LUNGO LA CATENA DEL VALORE			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 49-50; 100	

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (REQUISITI OMESSI, RAGIONE, SPIEGAZIONE)
TEMI MATERIALI			
ETICA E INTEGRITÀ DI BUSINESS			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 35-37	
GRI 205 Anticorruzione (2016)	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	p. 49	
GRI 206 Comportamento anticompetitivo (2016)	206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	p. 49	
CONTRIBUTO ALL'ECONOMIA CIRCOLARE			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 68-70	
GRI 301 Materiali (2016)	301-2 Percentuale di materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	pp. 69-70	
CARBON NEUTRALITY E TRANSIZIONE ENERGETICA			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	71-73; 75-83; 88-97	
GRI 302 Energia (2016)	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	pp. 71-73	
	302-3 Intensità energetica	p. 73	
GRI 305 Emissioni (2016)	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	pp. 76-77; 91	
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	pp. 76-77	
	305-4 Intensità emissiva	p. 77	
	305-7 Ossidi di azoto (Nox), ossidi di zolfo (Sox) e altre emissioni significative	pp. 79-80	
LOGISTICA RESPONSABILE ED EFFICIENTE			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 88-97	

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (REQUISITI OMESSI, RAGIONE, SPIEGAZIONE)
TEMI MATERIALI			
GESTIONE DELLE AREE ESTRATTIVE E BIODIVERSITÀ			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 87	
GRI 304 Biodiversità (2016)	304-3 Habitat protetti o ripristinati	p. 87	
GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 84-85	
GRI 306 Rifiuti (2020)	306-3 Rifiuti prodotti	p. 84-85	
CONDIZIONI DI LAVORO E WELFARE AZIENDALE			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 100-105	
GRI 401 Occupazione (2016)	401-1 Nuove assunzioni e turnover	pp. 102-103	
SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 106-110	
	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	pp. 106-110	
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	pp. 106-110	
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	pp. 106-110	
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	pp. 106-110	
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro (2018)	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	pp. 106-112	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	pp. 106-110	
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	pp. 106-110	
	403-9 Infortuni sul lavoro	pp. 108-110	
	403-10 Malattie professionali	pp. 108-110	Alla data di approvazione del Bilancio non risultano casi di malattie professionali relative al 2024 approvate dall'INAIL

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (Requisiti omissi, Ragione, Spiegazione)
TEMI MATERIALI			
VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE PERSONE			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 111-114	
GRI 404 Formazione e istruzione (2016)	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	p. 111	
TUTELA DELLA DIVERSITÀ E DELL'INCLUSIONE			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 100; 104-105	
GRI 405 Diversità e pari opportunità (2016)	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	pp. 36-37; 104-105	
CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO ECONOMICO, CULTURALE E SOCIALE DEI TERRITORI LOCALI			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 17-22	
GRI 413 Comunità locali (2016)	413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	pp. 14; 17-22	
SICUREZZA E CERTIFICAZIONE DI PRODOTTI E SERVIZI			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 42-46; 50-51	
GRI 416 Salute e sicurezza dei clienti (2016)	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	p. 42	
SODDISFAZIONE DELLA CLIENTELA			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 38-51	
REPUTAZIONE E VALORE DEL MARCHIO			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 30-53	
GRI 417 Marketing ed etichettatura (2016)	417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Nel corso del 2024 non si sono verificati episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi.	
	417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	Nel corso del 2024 non si sono verificati episodi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (Requisiti omessi, Ragione, Spiegazione)
TEMI MATERIALI			
CYBER SECURITY E PROTEZIONE DEI DATI			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 46; 51	
GRI 418 Privacy dei clienti (2016)	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Nel corso del 2024 non si sono verificate denunce di violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti.	
DIALOGO COSTANTE E TRASPARENTE CON GLI STAKEHOLDER E LE COMUNITÀ LOCALI			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 12-17	
RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 38-45; 48	

Questa pubblicazione è stata prodotta da
Colacem S.p.A. Unipersonale

Sviluppo Sostenibile - Colacem

Via della Vittorina, 60 - 06024 Gubbio PG - Italia

Tel +39.075.9240253

svilupposostenibile@colacem.it

www.colacem.it

Coordinamento: Direzione Comunicazione Colacem

Editing grafico: Venerucci Comunicazione

Materiale fotografico: ©Archivio fotografico Colacem

CREARE





Via della Vittorina, 60 - 06024 - Gubbio (PG) - Italia
+39.075.92401 - svilupposostenibile@colacem.it - www.colacem.it